



CORTE DEI CONTI

**SEZIONE CENTRALE DI CONTROLLO
SULLA GESTIONE DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO**

**STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI
DI PNRR E PNC OGGETTO DI CONTROLLO
NEL I SEMESTRE 2025
DALLA SEZIONE CENTRALE DI CONTROLLO SULLA
GESTIONE DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO**

Deliberazione 28 luglio 2025, n. 65/2025/G





CORTE DEI CONTI

SEZIONE CENTRALE DI CONTROLLO
SULLA GESTIONE DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO

**STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI
DI PNRR E PNC OGGETTO DI CONTROLLO
NEL I SEMESTRE 2025
DALLA SEZIONE CENTRALE DI CONTROLLO SULLA
GESTIONE DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO**

**Relatore
Presidente Mauro Orefice**

Hanno collaborato: Grimaudo Adriano e Capasso Carlo.

SOMMARIO

	Pag.
Deliberazione	11

Relazione	15
 CAPITOLO I - Stato di attuazione degli interventi di PNRR e PNC oggetto di controllo nel I semestre 2025	
1. Oggetto e finalità	17
2. Profili metodologici.	19
 CAPITOLO II - Aree di intervento prese in considerazione dall'attività di controllo	
Premessa	21
1. Missione 1 – digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo .	23
2. Missione 2 – rivoluzione verde e transizione ecologica	25
3. Missione 3 – infrastrutture per una mobilità sostenibile	26
4. Missione 4 – istruzione e ricerca	28
5. Missione 5 – inclusione e coesione	29
6. Missione 6 – salute	30
7. Missione 7 – “REPowerEU”	32
 CAPITOLO III - Interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e del Piano Nazionale Complementare oggetto di controllo nel I semestre 2025	
Premessa	35
1. Delib. 60/2025/G – “Rafforzamento dell'adozione delle piattaforme nazionali di identità digitale (SPID, CIE) e dell'Anagrafe nazionale (ANPR)” (M1-C1-I1.4.4)	36
2. Delib. 59/2025/G – “Digitalizzazione del Ministero dell'interno” (M1-C1-I1.6.1)	36
3. Delib. 55/2025/G – “Riduzione dei tempi di pagamento delle Pubbliche Amministrazioni e delle Autorità Sanitarie” (M1-C1-R1.11)	37
4. Delib. 61/2025/G – “Migliorare l'efficienza energetica nei cinema, nei teatri e nei musei” (M1-C3-I1.3)	38
5. Delib. 52/2025/G – “Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio culturale del Fondo edifici di culto (FEC) e siti di ricovero per le opere d'arte (Recovery Art)” (M1-C3-I2.4)	39

6. Delib. 63/2025/G – “Valorizzazione, competitività e tutela del patrimonio ricettivo attraverso la partecipazione del Ministero del turismo nel Fondo nazionale turismo” (M1-C3-I4.2.6).....	40
7. Delib. 53/2025/G – “Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare” (M2-C1-I2.3).....	41
8. Delib. 58/2025/G – “Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico” (M2-C4-I4.1).....	42
9. Delib. 54/2025/G – “Collegamenti ferroviari ad alta velocità con il Mezzogiorno per passeggeri e merci (Salerno-Reggio Calabria)” (M3-C1-I1.1.3).....	43
10. Delib. 62/2025/G – “Potenziamento, elettrificazione e aumento della resilienza delle ferrovie nel Sud” (M3-C1-I1.7)	44
11. Delib. 46/2025/G – “Rafforzamento delle linee regionali gestite da Regioni e municipalità” (M3-C1-IC1).....	45
12. Delib. 50/2025/G – “Strade sicure – implementazione di un sistema di monitoraggio dinamico per il controllo da remoto di ponti, viadotti e tunnel (ANAS)” (M3-C1-IC3).....	46
13. Delib. 49/2025/G – “Strade sicure – implementazione di un sistema di monitoraggio dinamico per il controllo da remoto di ponti, viadotti e tunnel (A24-A25)” (M3-C1-IC4)	46
14. Delib. 57/2025/G – “Porti verdi: interventi in materia di energia rinnovabile ed efficienza energetica nei porti” (M3-C2-I1.1).....	48
15. Delib. 64/2025/G – “Potenziamento ed estensione tematica e territoriale dei centri di trasferimento tecnologico per segmenti di industria” (M4-C2-I2.3)	49
16. Delib. 51/2025/G – “Costruzione e miglioramento padiglioni e spazi strutture penitenziarie per adulti e minori” (M5-C2-IC1).....	50
17. Delib. 56/2025/G – “Aree interne – strutture sanitarie di prossimità territoriale” (M5-C3-I1.1.2).....	51
18. Delib. 47/2025/G – “Case della comunità e presa in carico della persona” (M6-C1-I1.1)	51
19. Delib. 48/2025/G – “Rafforzamento dell’assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (ospedali di comunità)” (M6-C1-I1.3)	52
20. Delib. 45/2025/G – “Sovvenzionamento dello sviluppo di una <i>leadership</i> internazionale, industriale e di ricerca e sviluppo nel campo degli autobus elettrici” (M7-C1-I12.1)	53
CAPITOLO IV – Sintesi conclusiva	55
<i>Legenda</i>	63

Indice delle tavole

Tavola n. 1 - Importi previsti per la Missione 1	24
Tavola n. 2 - Importi previsti per la Missione 2	25
Tavola n. 3 - Importi previsti per la Missione 3	26
Tavola n. 4 - Importi previsti per la Missione 4	28
Tavola n. 5 - Importi previsti per la Missione 5	29
Tavola n. 6 - Importi previsti per la Missione 6	31
Tavola n. 7 - Riparto per tipologia di erogazione e per Missioni delle risorse complessivamente previste in relazione alle misure di PNRR esaminate	79
Tavola n. 8 - Confronto tra la spesa sostenuta al 30 giugno 2025 per gli interventi esaminati dalla Sezione con le risorse previste per l'intera durata del Piano e quelle programmate dalle Amministrazioni fino al 31 dicembre 2025.....	86
Tavola n. 9 - Spesa ancora da sostenere entro la scadenza del PNRR per le misure oggetto di analisi	90
Tavola n. 10 - Profilo di spesa complessivo delle misure esaminate.....	91
Tavola n. 11 - Confronto tra la spesa sostenuta al 30 giugno 2025 per tutto il PNRR con le risorse finanziarie programmate fino al 31 dicembre 2025 e quelle previste per l'intera durata del Piano	92

Indice dei grafici

Grafico n. 1 - Area osservata dalla Sezione: incidenza degli interventi esaminati rispetto al totale delle risorse previste (riparto per annualità di programmazione dei primi controlli)	22
Grafico n. 2 - Area osservata dalla Sezione: incidenza degli interventi esaminati rispetto al totale delle risorse previste (suddivisione per Missioni)	23
Grafico n. 3 - Incidenza degli interventi oggetto d'osservazione nel I semestre 2025 rispetto all'ammontare complessivo della Missione 1	24
Grafico n. 4 - Incidenza degli interventi oggetto d'osservazione nel I semestre 2025 rispetto all'ammontare complessivo della Missione 2	26
Grafico n. 5 - Incidenza degli interventi oggetto d'osservazione nel I semestre 2025 rispetto all'ammontare complessivo della Missione 3	27
Grafico n. 6 - Incidenza degli interventi oggetto d'osservazione nel I semestre 2025 rispetto all'ammontare complessivo della Missione 4	29
Grafico n. 7 - Incidenza degli interventi oggetto d'osservazione nel I semestre 2025 rispetto all'ammontare complessivo della Missione 5	30
Grafico n. 8 - Incidenza degli interventi oggetto d'osservazione nel I semestre 2025 rispetto all'ammontare complessivo della Missione 6	32

Grafico n. 9 - Incidenza degli interventi oggetto d'osservazione nel I semestre 2025 rispetto all'ammontare complessivo della Missione 7	33
--	----

Indice delle tabelle

Tabella n. 1 - Interventi rientranti nella Missione 1 ed oggetto d'osservazione nel I semestre 2025	24
Tabella n. 2 - Interventi rientranti nella Missione 2 ed oggetto d'osservazione nel I semestre 2025	25
Tabella n. 3 - Interventi rientranti nella Missione 3 ed oggetto d'osservazione nel I semestre 2025	27
Tabella n. 4 - Interventi rientranti nella Missione 4 ed oggetto d'osservazione nel I semestre 2025	28
Tabella n. 5 - Interventi rientranti nella Missione 5 ed oggetto d'osservazione nel I semestre 2025	30
Tabella n. 6 - Interventi rientranti nella Missione 6 ed oggetto d'osservazione nel I semestre 2025	31
Tabella n. 7 - Interventi rientranti nella Missione 6 ed oggetto d'osservazione nel I semestre 2025	32
Tabella n. 8 - Richieste di erogazione approvate fino al 30 giugno 2025 per sovvenzioni a fondo perduto riguardanti gli interventi di PNRR esaminati.....	82
Tabella n. 9 - Richieste di erogazione approvate fino al 30 giugno 2025 per prestiti riguardanti gli interventi di PNRR esaminati	83
Tabella n. 10 - Rapporto tra la spesa sostenuta al 30 giugno 2025 e le risorse finanziarie previste per ciascuno degli interventi oggetto di controllo	86
Tabella n. 11 - Rapporto tra la spesa sostenuta al 30 giugno 2025 e le risorse finanziarie previste per ciascuno degli interventi oggetto di controllo (dati aggregati per Missioni)	88
Tabella n. 12 - Rapporto tra la spesa sostenuta al 30 giugno 2025 e le risorse finanziarie previste per ciascuno degli interventi oggetto di controllo (dati aggregati per annualità).....	88
Tabella n. 13 - Rapporto tra la spesa sostenuta e il <i>budget</i> di risorse al 31 dicembre 2024 per ciascuno degli interventi oggetto di controllo	89
Tabella n. 14 - Utilizzo delle risorse stanziato per l'investimento "Rafforzamento delle linee regionali gestite da Regioni e Municipalità"	93
Tabella n. 15 - Erogazioni finanziarie per l'attuazione dell'intervento "Rafforzamento delle linee regionali gestite da Regioni e Municipalità"	94

Tabella n. 16 – Utilizzo delle risorse stanziare per l’investimento “Strade sicure – implementazione di un sistema di monitoraggio dinamico per il controllo da remoto di ponti, viadotti e tunnel (ANAS)”	95
Tabella n. 17 – Erogazioni finanziarie per l’attuazione dell’intervento “Strade sicure – implementazione di un sistema di monitoraggio dinamico per il controllo da remoto di ponti, viadotti e tunnel (ANAS)”	95
Tabella n. 18 – Utilizzo delle risorse stanziare per l’investimento “Strade sicure – implementazione di un sistema di monitoraggio dinamico per il controllo da remoto di ponti, viadotti e tunnel (A24-A25)”	97
Tabella n. 19 – Erogazioni finanziarie per l’attuazione dell’intervento “Strade sicure – implementazione di un sistema di monitoraggio dinamico per il controllo da remoto di ponti, viadotti e tunnel (A24-A25)”	97
Tabella n. 20 – Utilizzo delle risorse stanziare per l’investimento “Costruzione e miglioramento dei padiglioni e degli spazi in strutture penitenziarie per adulti e minori”	98
Tabella n. 21 – C/C infruttiferi relativi alla gestione del Fondo di rotazione per l’attuazione del <i>Next Generation EU</i> -Italia	100
Tabella n. 22 – Contabilità speciali attivate per la gestione finanziaria degli interventi di PNRR (tesoreria n. 348, gruppo n. 286).....	101

Allegati

Interventi PNRR/PNC - tabella obiettivi	67
Quadro finanziario degli interventi di PNRR e PNC oggetto di esame.....	81
Quadro finanziario del Fondo di rotazione per l’attuazione del <i>Next Generation EU</i> - Italia	99

DELIBERAZIONE



liberazione n. 65/2025/G

CORTE DEI CONTI

SEZIONE CENTRALE DI CONTROLLO SULLA GESTIONE DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO

Collegi congiunti

Camera di consiglio del 23 luglio 2025

Presieduta dal Presidente Mauro Orefice

Composta dai magistrati:

Presidente della Sezione: Mauro OREFICE

Presidente aggiunto della Sezione: Lucilla VALENTE

Consiglieri: Paola COSA, Natale Maria Alfonso D'AMICO, Michele SCARPA, Gerardo de MARCO, Fabia D'ANDREA, Giampiero PIZZICONI, Maria Rita MICCI, Alberto STANCANELLI (art. 9, l. n. 161/1953)

Primi Referendari: Paola LO GIUDICE, Simonetta INGROSSO, Andrea GIORDANO (art. 9, l. n. 161/1953)

Referendario: David DI MEO

* * *

Visto l'art. 100, comma 2, Cost.;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e, in particolare, l'art. 3, comma 4, ai sensi del quale la Corte dei conti svolge il controllo sulla gestione delle amministrazioni pubbliche verificando la corrispondenza dei risultati dell'attività amministrativa agli obiettivi stabiliti dalla legge e valutando comparativamente costi, modi e tempi dello svolgimento dell'azione amministrativa;

visto l'art. 7, comma 7, d.l. 31 maggio 2021, n. 77, convertito dalla legge 29 luglio 2021, n. 108 in base al quale la Corte dei conti esercita il controllo sulla gestione svolgendo in particolare valutazioni di economicità, efficienza ed efficacia circa l'acquisizione e l'impiego delle risorse finanziarie provenienti dai fondi di cui al PNRR e che tale controllo si informa a criteri di cooperazione e di coordinamento con la Corte dei conti europea, secondo quanto previsto dall'articolo 287, paragrafo 3 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, tenuto conto, altresì, che la Corte dei conti riferisce, almeno semestralmente, al Parlamento sullo stato di attuazione del PNRR, in deroga a quanto previsto dall'articolo 3, comma 6, della legge 14 gennaio 1994, n. 20;

vista la deliberazione della Sezione 40/2025/G, con la quale è stato approvato il documento concernente il "Quadro programmatico dei controlli sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato per l'anno 2025 e nel contesto triennale 2025-2027";

vista la relazione presentata dal Presidente Mauro OREFICE, avente a oggetto lo *“Stato di attuazione degli interventi PNRR e PNC oggetto di controllo per il I semestre 2025 della Sezione centrale di controllo sulla gestione delle amministrazioni dello Stato”*;

visto il decreto n. 2/2020 e successive integrazioni e modificazioni del Presidente della Sezione con cui i Magistrati assegnati alla Sezione medesima sono stati ripartiti tra i diversi collegi;

vista l'ordinanza n. 10/2025, con la quale il Presidente della Sezione ha convocato i Collegi congiunti per la Camera di consiglio del 23 luglio 2025, al fine della pronuncia sulla gestione in argomento;

udito il relatore, Presidente Mauro Orefice;

DELIBERA

di approvare, con le indicazioni formulate in sede di camera di consiglio, la relazione avente a oggetto lo *“Stato di attuazione degli interventi PNRR e PNC oggetto di controllo per il I semestre 2025 della Sezione centrale di controllo sulla gestione delle amministrazioni dello Stato”*.

La presente deliberazione e l'unita relazione saranno inviate, a cura della Segreteria della Sezione, alla Presidenza del Senato della Repubblica, alla Presidenza della Camera dei deputati, alla Presidenza del Consiglio dei ministri, alla Commissione bilancio del Senato, alla Commissione bilancio della Camera, al Ministro dell'economia e delle finanze, alla Struttura di missione della Presidenza del Consiglio dei ministri e al Ragioniere Generale dello Stato.

La presente relazione è inviata, altresì, alle Sezioni Riunite in sede di controllo.

Il Presidente relatore
Mauro Orefice
f.to digitalmente

Depositata in segreteria il 28 luglio 2025

Il Dirigente
Anna Maria Guidi
f.to digitalmente

RELAZIONE

CAPITOLO I

STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI PNRR E PNC OGGETTO DI CONTROLLO NEL I SEMESTRE 2025

Sommario: 1. Oggetto e finalità. - 2. Profili metodologici.

1. Oggetto e finalità

Con deliberazione del 4 marzo 2025, n. 40/2025/G, questa Sezione ha previsto uno specifico e dettagliato quadro d'indagini finalizzate all'esame delle gestioni attuative del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del correlato Piano Nazionale Complementare (PNC)¹, in base a quanto previsto dall'articolo 3, comma 4, della legge 14 gennaio 1994, n. 20, nonché in applicazione dell'articolo 7, comma 7, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, con produzione di rapporti periodici a cadenza almeno semestrale, come anche ribadito dalle Sezioni Riunite nella delibera n. 61/2024 con riferimento ai controlli per il 2025.

Le istruttorie svolte dalla Sezione nel I semestre 2025 hanno avuto ad oggetto 16² misure di PNRR e 4 iniziative del PNC, al fine di verificarne lo stato di avanzamento finanziario, fisico e procedurale, nonché il livello di conseguimento dei relativi *Milestone & Target (M&T)*.

L'attività di controllo è stata svolta con modalità specifiche, connesse alle tempistiche di realizzazione dei Piani, ponendo l'attenzione, tra l'altro, su tematiche quali la tutela della salute, il più efficiente utilizzo delle risorse idriche, il potenziamento dei collegamenti ferroviari e la sicurezza di quelli stradali, lo sviluppo sostenibile, l'inclusione e il sostegno sociale.

I Piani, inoltre, mirano a rendere più efficiente ed informatizzata la Pubblica Amministrazione, per garantire a cittadini ed imprese prestazioni adeguate alle loro esigenze, anche in termini di snellezza operativa delle procedure. Ciò richiede una costante verifica dei processi di digitalizzazione, al centro dei documenti programmatici europei e nazionali.

Al fine di delineare un più completo perimetro di riferimento dei controlli eseguiti, è opportuna una breve rassegna delle modifiche che nel tempo hanno interessato il PNRR ed il PNC.

Anzitutto, si rappresenta che l'11 luglio 2023 il Governo italiano ha formalizzato alla Commissione europea una prima richiesta di variazione del PNRR, riguardante taluni *M&T* con scadenza nel I semestre 2023. La proposta è stata approvata il 12 settembre dello stesso anno.

Successivamente, con decisione di esecuzione del Consiglio europeo (CID) dell'8 dicembre 2023 è stata adottata una seconda modifica del PNRR, a fronte della proposta presentata ai sensi degli articoli 21 (paragrafo 1) e 21-*quater* del regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, a causa di circostanze oggettive che hanno impedito la realizzazione totale o parziale di molte delle misure originariamente

¹ Istituito con decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni dalla legge n. 101 del 1° luglio 2021.

² L'intervento M3C1I1.3.2 "Collegamenti Diagonali (Orte-Falconara)", previsto come nuovo controllo da eseguire nell'anno corrente, sarà oggetto di esame nel corso del II semestre 2025.

previste³. In tale sede, oltre al de-finanziamento di alcune iniziative ed al rifinanziamento di altre, è stato introdotto nel Piano il capitolo “REPowerEU”⁴, dedicato a nuove riforme ed investimenti e/o al rafforzamento di misure già presenti. Pertanto, l’originaria dotazione di fondi pari a 191,5 miliardi di euro è stata complessivamente elevata a 194,42 miliardi.

A seguito della suddetta revisione, il Legislatore italiano ha adottato il decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito con modificazioni dalla legge 29 aprile 2024, n. 56, che ha introdotto ulteriori disposizioni per la realizzazione del PNRR⁵, nonché in materia di modifica del PNC. Con particolare riferimento a quest’ultimo Piano, il d.l. ha disposto per taluni interventi le rimodulazioni delle autorizzazioni di spesa, per un importo complessivamente pari a 2,62 miliardi di euro in relazione al periodo 2024–2028, implicando in tal modo la posticipazione dell’originaria tempistica di realizzazione (2021–2026)⁶. Tale rifinanziamento è stato coperto mediante la riduzione di risorse pari a 3,74 miliardi allocate su altre iniziative⁷; dunque, l’importo previsto per la realizzazione degli investimenti complementari al PNRR è risultato pari a 29,50 miliardi, rispetto ai 30,62 miliardi inizialmente previsti.

Il 4 marzo 2024 è stata proposta una terza revisione del PNRR, approvata con CID datata 14 maggio. In particolare, sono state apportate modifiche a *M&T* di taluni investimenti e riforme, al fine di ottenere un migliore perseguimento degli obiettivi, oltre che una parziale riallocazione di fondi⁸ a parità di risorse finanziarie complessive.

La quarta modifica è stata richiesta il 10 ottobre dello stesso anno con riferimento a specifiche iniziative, sia per favorire il conseguimento dell’originario livello di ambizione del PNRR, sia per garantire la riduzione degli oneri amministrativi. L’*iter* di valutazione si è concluso con CID datata 18 novembre.

La legge 30 dicembre 2024, n. 207 (“Legge di Bilancio 2025”) ha operato ulteriori modifiche rispetto al PNC, soprattutto mediante definanziamenti e riprogrammazioni di spesa concernenti molteplici iniziative⁹. In conseguenza di ciò, l’ammontare delle risorse complessivamente previste per l’attuazione del Piano ad oggi ammonta a 28,63 miliardi di euro.

³ Nella Gazzetta ufficiale dell’Unione europea del 3 marzo 2023 sono stati pubblicati alcuni chiarimenti da parte della Commissione in merito alle modifiche dei Piani per la ripresa e la resilienza nel contesto del “REPowerEU”. In particolare, tra le circostanze oggettive che consentono l’applicazione dell’articolo 21 del regolamento (UE) 2021/241, è stato specificamente previsto l’aumento dei prezzi dell’energia e dei materiali da costruzione conseguenti al conflitto bellico russo-ucraino.

⁴ Il regolamento (UE) 2023/435 del Parlamento europeo e del Consiglio ha integrato la disciplina contenuta nel regolamento (UE) 2021/241, prevedendo la possibilità di inserire nei Piani nazionali i capitoli dedicati al “REPowerEU”.

⁵ All’articolo 1, comma 1 (secondo periodo) e comma 5, sono previste disposizioni dedicate agli interventi esclusi dal PNRR e finanziati con risorse nazionali.

⁶ Articolo 1, comma 6.

⁷ Articolo 1, comma 8. Tale disposizione, infatti, prevede la copertura delle maggiori risorse destinate al Fondo di cui all’articolo 1, comma 1037, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (comma 1, primo periodo), di taluni investimenti non più finanziati con il PNRR (comma 1, secondo periodo), nonché delle iniziative rifinanziate dal comma 6 (PNC).

⁸ È stata espunta la misura denominata “Partenariati per la ricerca e l’innovazione – Horizon Europe” (200 milioni di euro), le cui risorse sono state destinate al finanziamento della nuova iniziativa “Accordi per l’innovazione” (164 milioni) ed al potenziamento della riforma per la “Digitalizzazione della giustizia” (per 36 milioni).

⁹ Modifiche desumibili dalla Sezione II della “Legge di Bilancio 2025”, negli stati di previsione della spesa approvati per ciascun ministero.

Da ultimo, il 21 marzo 2025 è stata presentata alla Commissione europea un'ulteriore proposta di variazione del PNRR, la quale, oltre a riguardare scadenze e contenuti per i *M&T* di molteplici misure, ha previsto significative rimodulazioni finanziarie¹⁰, lasciando tuttavia inalterata a 194,42 miliardi di euro la dotazione complessiva del Piano italiano. Tale ultima modifica è stata approvata con CID dello scorso 20 giugno.

In considerazione di quanto determinato dalla recente modifica del PNRR, è opportuno rilevare che i *M&T* attualmente previsti per il I semestre 2025 sono 40¹¹ (in luogo dei 36 precedentemente previsti), riguardanti 29 misure tra investimenti (22) e riforme (7). A riguardo, si precisa che il Piano statuisce il raggiungimento di 12 *Milestone*, ossia traguardi qualitativi (es. adozione di norme, conclusione di accordi, aggiudicazione di appalti, avvio di sistemi informativi, *etc.*) e di 28 *Target* quantitativi.

La realizzazione di traguardi e obiettivi è valutata dalla Commissione europea alla luce degli *Operational Arrangements*, ossia atti formali che definiscono procedure e criteri per la verifica periodica del loro livello di conseguimento, dal cui esito dipende l'erogazione semestrale delle risorse previste a titolo di sovvenzione a fondo perduto o prestito¹².

2. Profili metodologici

L'attività della Sezione è stata svolta in ossequio a quanto disposto dall'art. 7, co. 7, d.l. n. 77/2021, il quale prevede che la Corte dei conti eserciti il controllo mediante valutazioni di economicità, efficienza ed efficacia in merito all'acquisizione ed all'impiego delle risorse finanziarie provenienti dai fondi del PNRR (e del correlato PNC). Inoltre, tale verifica si informa ai criteri di cooperazione e di coordinamento con la Corte dei conti europea, secondo quanto previsto dall'articolo 287, paragrafo 3, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

Le singole istruttorie sono state eseguite con l'analisi delle informazioni tratte dalle banche dati in uso a questa Corte (ReGiS, *etc.*), degli altri elementi reperibili da fonti aperte, della documentazione fornita tempestivamente dalle singole Amministrazioni a seguito di apposite richieste istruttorie.

I rapporti sviluppati, le cui risultanze sono sintetizzate nel capitolo terzo, analizzano la capacità di *governance* degli interventi in relazione al puntuale conseguimento di obiettivi intermedi e finali previsti dai citati Piani, con particolare riferimento alle attività di programmazione e di selezione dei progetti d'investimento ed alla gestione delle fasi successive (*i.e.* istruttoria tecnica, finanziamento, esecuzione progetti, rendicontazione, *etc.*). A riguardo, è opportuno ribadire che i controlli eseguiti hanno riguardato lo stato di attuazione al 30 giugno 2025 per le misure esaminate, in termini di sviluppo procedurale, finanziario e fisico.

¹⁰ A titolo esemplificativo si segnalano: la riallocazione di risorse dal sostegno delle iniziative per l'utilizzo dell'idrogeno nei settori "*hard-to-abate*" verso gli investimenti per lo sviluppo del biometano (640 milioni di euro); la destinazione di fondi ad un nuovo programma di rottamazione e rinnovo del parco veicolare con mezzi a zero emissioni (597 milioni), alimentata col definanziamento dalla misura dedicata allo sviluppo delle infrastrutture di ricarica elettrica; la rimodulazione di diversi interventi che riguardano la rete ferroviaria italiana (fonte: "[Il PNRR italiano. Un quadro di sintesi](#)"). Tratto dal sito *internet* della Camera dei deputati, sezione documentazione parlamentare).

¹¹ Allegato alla CID adottata il 20 giugno 2025.

¹² Si precisa che *M&T* relativi alla VIII rata (richiesta del 30 giugno 2025) saranno oggetto di prossima valutazione, mentre quelli della VII rata (richiesta del 30 dicembre 2024) risultano ancora *under assesment*, stante le modifiche recentemente intervenute.

CAPITOLO II

AREE DI INTERVENTO PRESE IN CONSIDERAZIONE DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO

Sommario: Premessa – 1. Missione 1 – digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo – 2. Missione 2 – rivoluzione verde e transizione ecologica – 3. Missione 3 – infrastrutture per una mobilità sostenibile – 4. Missione 4 – istruzione e ricerca – 5. Missione 5 – inclusione e coesione – 6. Missione 6 – salute – Missione 7 – “REPowerEU”.

Premessa

Questo rapporto fornisce un quadro di sintesi delle analisi svolte nel corso del I semestre 2025, evidenziando per ciascuno dei 16 interventi di PNRR e dei 4 di PNC esaminati lo stato di attuazione al 30 giugno, nonché gli eventuali profili di criticità rilevati dalla Sezione e/o segnalati alle Amministrazioni titolari.

Nei grafici¹³ che seguono è rappresentata la rilevanza economico-finanziaria delle misure oggetto di controllo in base alle delibere di programmazione n. 3/2022/G, n. 7/2023/G, n. 60/2024/G e n. 40/2025/G, rispetto all'ammontare delle risorse complessivamente previste dai Piani. Al riguardo, è opportuno precisare che, in seguito alla CID dell'8 dicembre 2023, l'ammontare del PNRR è stato rideterminato in 194,42 miliardi di euro, importo che tiene conto anche della nuova Missione (M7) denominata “REPowerEU”¹⁴. Inoltre, anche il quadro finanziario del PNC è stato oggetto di modifiche, per effetto del sia d.l. n. 19/2024, sia della “Legge di Bilancio 2025”, infatti le risorse attualmente previste ammontano a 28,63 miliardi di euro.

In conseguenza delle variazioni sopra menzionate, il totale dei fondi previsti da entrambi i Piani ad oggi ammontano a 223,05 miliardi di euro.

Il grafico n. 1 descrive l'incidenza percentuale, rispetto al totale delle risorse previste, degli interventi di PNRR e PNC complessivamente osservati dalla Sezione dal 2022 ad oggi, articolati per annualità di programmazione ed effettuazione del primo controllo. In particolare, i valori delle porzioni “Prog. 2022”, “Prog. 2023” e “Prog. 2024” si riferiscono, rispettivamente, alle 31 verifiche eseguite nel 2022, ai 30 nuovi controlli realizzati durante il 2023 ed alle ulteriori 20 indagini compiute nel 2024¹⁵. A riguardo, si precisa che:

¹³ In attesa dell'aggiornamento al decreto Mef datato 6 agosto 2021 (assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione del PNRR), sono stati presi in considerazione gli importi *ante* V modifica del Piano nazionale di ripresa e resilienza approvata lo scorso 20 giugno.

¹⁴ La III e la V modifica del PNRR, rispettivamente approvate nel corso del 2024 e 2025, benché abbiano previsto rimodulazioni finanziarie per taluni interventi, non hanno modificato la dotazione complessiva delle risorse.

¹⁵ Nel computo dei controlli eseguiti durante le annualità 2023 e 2024 non si è tenuto conto degli ulteriori monitoraggi effettuati sulle misure precedentemente esaminate.

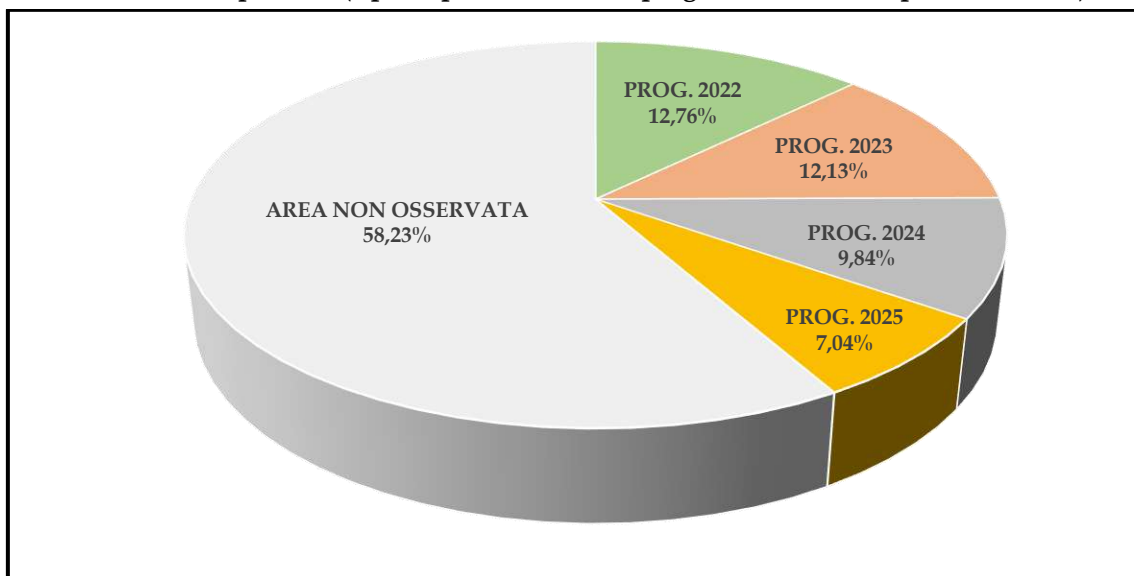
- le voci “Prog. 2022” e “Prog. 2023” comprendono anche controlli su misure completamente de-finanziate¹⁶, tuttavia eseguiti prima della CID datata 8 dicembre 2023;
- nel novero di “Prog. 2023” sono considerati anche gli importi relativi a due iniziative del “REPowerEU”, in quanto misure di rafforzamento dei rispettivi investimenti “base” esaminati dalla Sezione¹⁷.

La voce “Prog. 2025”, invece, afferisce alle nuove verifiche su investimenti e riforme da effettuare nel corso del 2025¹⁸.

Pertanto, complessivamente emerge un’area di osservazione pari a 93,17 miliardi di euro (al netto delle iniziative totalmente “stralciate” dal PNRR), ossia il 41,77% del totale delle risorse previste da entrambi i Piani.

Infine, per area “non osservata” si intende l’insieme di tutte quelle iniziative al momento non incluse dal novero dei controlli pianificati dalla Sezione.

Grafico n. 1 – Area osservata dalla Sezione: incidenza degli interventi esaminati rispetto al totale delle risorse previste (riparto per annualità di programmazione dei primi controlli)



Fonte: elaborazione Cdc su dati estratti dalla banca dati ReGiS.

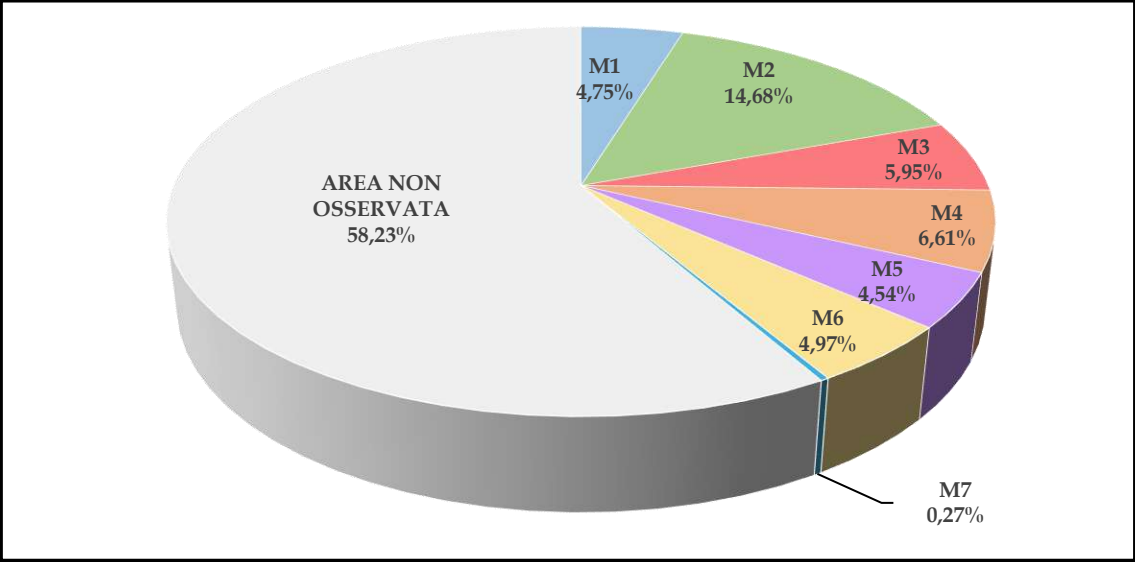
¹⁶ Trattasi di M5C3I1.2 – “Valorizzazione dei beni confiscati alle mafie” (dotazione originaria pari a 300 milioni di euro) rientrante in “Prog. 2022”, M2C2I1.3 – “Promozione impianti innovativi (incluso *off-shore*)” (675 milioni) e M2C4I2.2 – “Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni” (6.000 milioni) relativi a “Prog. 2023”. L'importo di tali interventi, considerato il loro de-finanziamento, è da intendersi pari a zero nel computo delle relative percentuali.

¹⁷ Il riferimento è alle misure M7C1I1.1 (450 milioni di euro) e M7C1I2.1 (63,2 milioni), poiché “*scale up*” rispettivamente di M2C2I2.1 – “Rafforzamento *smart grid*” e M2C2I2.2 – “Interventi su resilienza climatica delle reti”. Infatti, il “*RepowerEU*” italiano ha altresì previsto (come “misure rafforzate”) l'ampliamento dei *Target* finali relativi ai citati investimenti “base” e l'assegnazione di ulteriori risorse.

¹⁸ L'intervento M3C1I1.3.2 “Collegamenti Diagonali (Orte-Falconara)”, previsto come nuovo controllo da eseguire nell'anno corrente, sarà oggetto di esame nel corso del II semestre 2025.

Il grafico n. 2, invece, illustra per Missioni (ambiti di intervento dei Piani) l'incidenza percentuale delle misure oggetto di controllo.

Grafico n. 2 - Area osservata dalla Sezione: incidenza degli interventi esaminati rispetto al totale delle risorse previste (suddivisione per Missioni)



Fonte: elaborazione Cdc su dati estratti dalla banca dati ReGiS.

1. Missione 1 – digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo

La prima Missione, per la quale sono attualmente previste risorse complessivamente pari a 49,81 miliardi di euro, ha la finalità di rilanciare la competitività e la produttività del sistema economico italiano, basandosi sulle seguenti direttrici di azione:

- digitalizzazione e sicurezza della Pubblica Amministrazione, oltre che riduzione dei soggetti a rischio di “esclusione digitale” (Componente 1);
- transizione digitale delle imprese, sostegno ai processi di internazionalizzazione delle filiere industriali più innovative e strategiche, copertura di tutto il territorio nazionale con reti *internet* a banda ultra-larga (Componente 2);
- maggiore attrattività, sicurezza ed accessibilità dei siti storici e culturali, nonché migliore ricettività delle strutture turistiche (Componente 3).

Tavola n. 1 – Importi previsti per la Missione 1 (milioni di euro)

M1. DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO	PNRR	PNC	Totale
C1 – Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	9.777,93	1.273,40	11.051,33
C2 – Digitalizzazione, innovazione e competitività nel sistema produttivo	24.989,86	5.880,00	30.869,86
C3 – Turismo e Cultura 4.0	6.605,00	1.283,64	7.888,64
Totale M1	41.372,79	8.437,04	49.809,83

Fonte: elaborazione Cdc su dotazioni finanziarie *ante* V modifica del PNRR.

L'attività dalla Sezione ha riguardato interventi per un investimento totale previsto in misura pari a 1,64 miliardi di euro, dei quali 0,39 miliardi relativi alla Componente 1 ed i restanti 1,25 miliardi per la Componente 3.

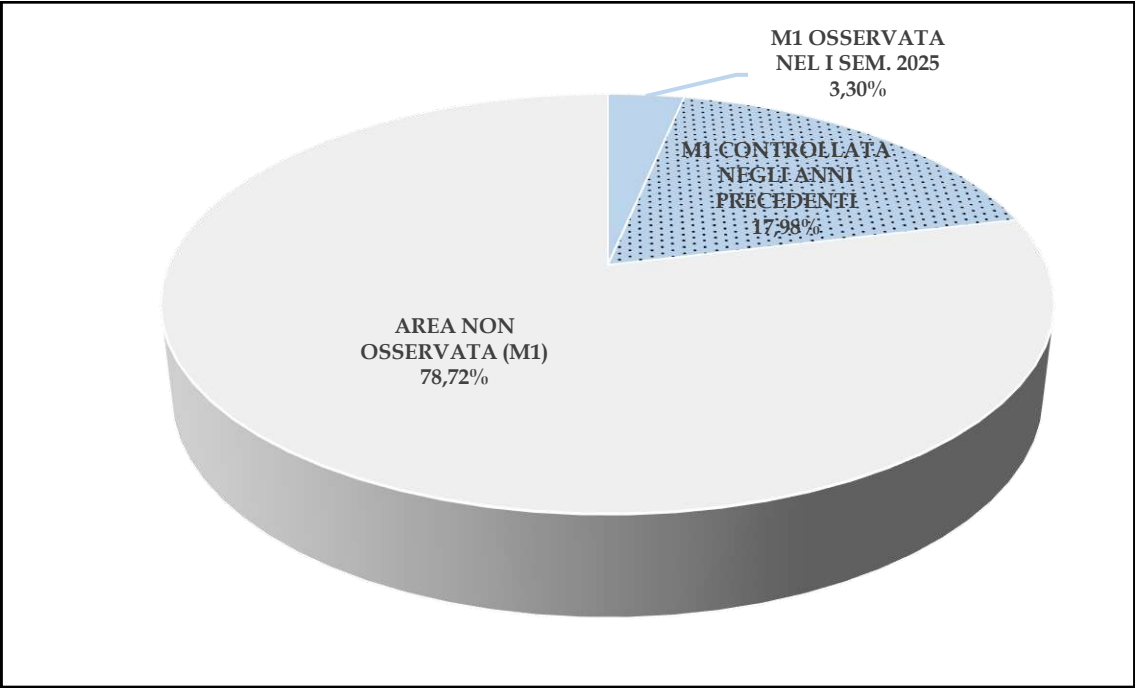
Tra le verifiche eseguite, si evidenzia quella sullo stato di realizzazione di una riforma normativa, finalizzata a ridurre i tempi medi di pagamento agli operatori economici da parte delle autorità sanitarie e delle amministrazioni pubbliche centrali e regionali.

Tabella n. 1 - Interventi rientranti nella Missione 1 ed oggetto d'osservazione nel I semestre 2025 (milioni di euro)

ID MISURA	DENOMINAZIONE REPORT DI CONTROLLO	AMM. TITOLARE	RISORSE
M1C1I1.4.4	Rafforzamento dell'adozione delle piattaforme nazionali di identità digitale (SPID, CIE) e dell'Anagrafe nazionale (ANPR)	PCM - Dip.to trasf. digit.	285,00
M1C1I1.6.1	Digitalizzazione del Ministero dell'interno	PCM - Dip.to trasf. digit.	107,00
M1C1R1.11	Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie	Mef	0,00
M1C3I1.3	Migliorare l'efficienza energetica nei cinema, nei teatri e nei musei	Mic	300,00
M1C3I2.4	Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio culturale del Fondo Edifici di Culto (FEC) e siti di ricovero per le opere d'arte (<i>Recovery Art</i>)	Mic	800,00
M1C3I4.2.6	Valorizzazione, competitività e tutela del patrimonio ricettivo attraverso la partecipazione del Ministero del turismo nel Fondo Nazionale Turismo	Min. turismo	150,00
Totale M1 oggetto di controllo			1.642,00

Fonte: elaborazione Cdc su dotazioni finanziarie *ante* V modifica del PNRR.

Grafico n. 3 - Incidenza degli interventi oggetto d'osservazione nel I semestre 2025 rispetto all'ammontare complessivo della Missione 1



Fonte: elaborazione Cdc su dotazioni finanziarie *ante* V modifica del PNRR.

2. Missione 2 – rivoluzione verde e transizione ecologica

La Missione 2, per la cui realizzazione sono previste risorse complessivamente pari a circa 63,82 miliardi di euro, getta le basi per la cosiddetta “rivoluzione verde”, ossia una transizione verso la completa neutralità climatica e la tutela dell’ambiente, in conformità con gli obiettivi globali ed europei previsti dall’*Agenda 2030*, dall’*Accordo di Parigi* e dall’*European Green Deal*. Tale proposito è da realizzarsi mediante:

- la promozione di investimenti nell’economia circolare, il rafforzamento delle infrastrutture per la raccolta differenziata e degli impianti di gestione dei rifiuti, l’incentivazione dell’agricoltura sostenibile (Componente 1);
- la produzione e l’utilizzo di fonti energetiche rinnovabili e non inquinanti, anche al fine di favorire lo sviluppo delle soluzioni di trasporto “verdi” (Componente 2);
- l’efficientamento energetico e la riqualificazione degli edifici sia pubblici che privati (Componente 3);
- la mitigazione dei rischi idrogeologici, la salvaguardia delle aree verdi e della biodiversità ambientale, l’eliminazione dell’inquinamento di acque e terreni, la gestione più razionale delle infrastrutture idriche (Componente 4).

Tavola n. 2 – Importi previsti per la Missione 2 (milioni di euro)

 M2. RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA	PNRR	PNC	Totale
C1 – Agricoltura sostenibile ed Economia Circolare	8.115,00	1.038,80	9.153,80
C2 – Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile	21.971,28	697,60	22.668,88
C3 – Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici	15.567,74	6.563,61	22.131,35
C4 – Tutela del territorio e della risorsa idrica	9.871,00	–	9.871,00
Totale M2	55.525,02	8.300,01	63.825,03

Fonte: elaborazione Cdc su dotazioni finanziarie *ante* V modifica del PNRR.

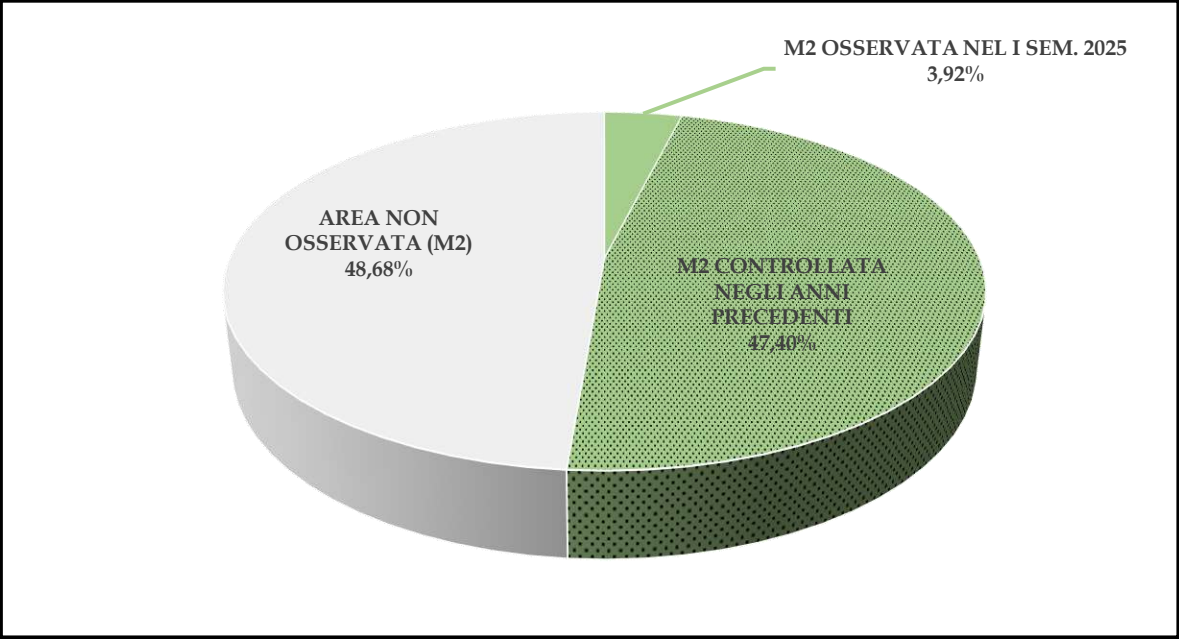
Nel I semestre 2025 l’attenzione dei controlli è stata focalizzata su 2 interventi, per un totale di circa 2,5 miliardi di euro. Di tale importo, 0,5 miliardi sono afferenti alla Componente 1, mentre i rimanenti 2 miliardi sono relativi ad una misura della Componente 4, finalizzata a garantire la sicurezza dell’approvvigionamento idrico nelle zone urbane più rilevanti e nelle grandi aree irrigue (soprattutto al sud del Paese), aumentando la sicurezza e la resilienza della rete e migliorando la capacità di trasporto dell’acqua.

Tabella n. 2 – Interventi rientranti nella Missione 2 ed oggetto d’osservazione nel I semestre 2025 (milioni di euro)

ID MISURA	DENOMINAZIONE REPORT DI CONTROLLO	AMM. TITOLARE	RISORSE
M2C1I2.3	Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare	Masaf	500,00
M2C4I4.1	Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico	Mit	2.000,00
Totale M2 oggetto di controllo			2.500,00

Fonte: elaborazione Cdc su dotazioni finanziarie *ante* V modifica del PNRR.

Grafico n. 4 – Incidenza degli interventi oggetto d’osservazione nel I semestre 2025 rispetto all’ammontare complessivo della Missione 2



Fonte: elaborazione Cdc su dotazioni finanziarie *ante* V modifica del PNRR.

3. Missione 3 – infrastrutture per una mobilità sostenibile

La Missione 3, alla quale sono complessivamente destinati 29,87 miliardi di euro, mira a rendere l’infrastruttura dei trasporti italiana più moderna, digitale e sostenibile sul piano ambientale. Gran parte delle risorse, infatti, sono previste per il potenziamento del trasporto “su ferro” di passeggeri e merci a livello nazionale e regionale, nonché per il miglioramento della resilienza climatica e sismica di ponti e viadotti (Componente 1). A tali interventi si affianca l’ammodernamento e la digitalizzazione della logistica portuale ed aeroportuale, al fine di promuovere un sistema intermodale (Componente 2).

Tavola n. 3 – Importi previsti per la Missione 3 (milioni di euro)

 M3. INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE	PNRR	PNC	Totale
C1 – Investimenti sulla rete ferroviaria	22.791,42	3.105,00	25.896,42
C2 – Intermodalità e logistica integrata	954,00	3.018,30	3.972,30
Totale M3	23.745,42	6.123,30	29.868,72

Fonte: elaborazione Cdc su dotazioni finanziarie *ante* V modifica del PNRR.

L’ambito in esame è quello che ha maggiormente interessato i controlli della Sezione¹⁹. Infatti, l’attenzione è stata posta su misure per un totale di 7,42 miliardi di

¹⁹ L’intervento M3C1I1.3.2 “Collegamenti Diagonali (Orte-Falconara)” sarà oggetto di esame nel corso del II semestre 2025.

euro, di cui 7,15 miliardi relativi alla Componente 1, mentre i restanti 0,27 miliardi afferiscono alla Componente 2.

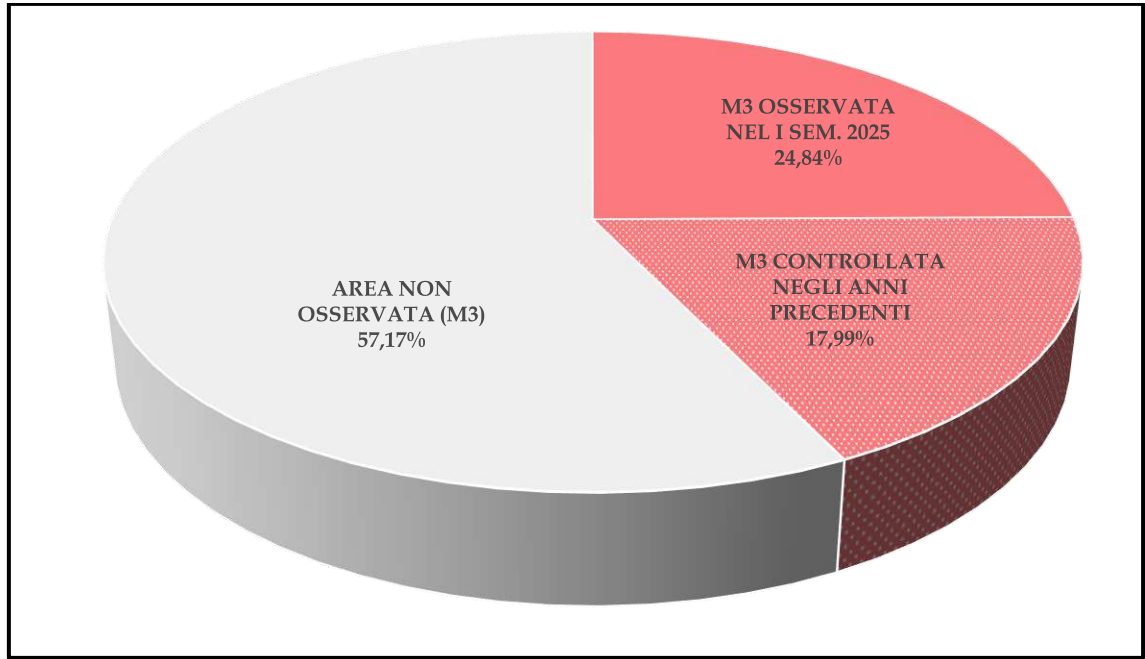
Si evidenzia, inoltre, che le verifiche hanno riguardato soprattutto interventi a titolarità del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, concernenti il potenziamento dell’infrastruttura ferroviaria e della sicurezza autostradale.

Tabella n. 3 – Interventi rientranti nella Missione 3 ed oggetto d’osservazione nel I semestre 2025 (milioni di euro)

ID MISURA	DENOMINAZIONE REPORT DI CONTROLLO	AMM. TITOLARE	RISORSE
M3C1I1.1.3	Collegamenti ferroviari ad alta velocità con il Mezzogiorno per passeggeri e merci (Salerno-Reggio Calabria) ²⁰	Mit	1.800,00
M3C1I1.7	Potenziamento, elettrificazione e aumento della resilienza delle ferrovie nel sud	Mit	2.400,00
M3C1IC1	Rafforzamento delle linee regionali gestite da Regioni e municipalità	Mit	1.550,00
M3C1IC3	Strade sicure – implementazione di un sistema di monitoraggio dinamico per il controllo da remoto di ponti, viadotti e tunnel (ANAS)	Mit	400,00
M3C1IC4	Strade sicure – implementazione di un sistema di monitoraggio dinamico per il controllo da remoto di ponti, viadotti e tunnel (A24-A25)	Mit	1.000,00
M3C2I1.1	Porti verdi: interventi in materia di energia rinnovabile ed efficienza energetica nei porti	Mase	270,00
Totale M3 oggetto di controllo			7.420,00

Fonte: elaborazione Cdc su dotazioni finanziarie *ante* V modifica del PNRR.

Grafico n. 5 – Incidenza degli interventi oggetto d’osservazione nel I semestre 2025 rispetto all’ammontare complessivo della Missione 3



Fonte: elaborazione Cdc su dotazioni finanziarie *ante* V modifica del PNRR.

²⁰ Dal documento per il controllo del contributo agli obiettivi climatici e digitali, sottoposto dalla Commissione europea al Consiglio nel recente procedimento di modifica del PNRR ([EUR-Lex - 52025SC0145 - EN - EUR-Lex](#)), risulta che per l’intervento M3C1I1.1.3 è stata disposta la riduzione delle risorse da 1.800 milioni di euro a 720 milioni.

4. Missione 4 – istruzione e ricerca

Le risorse previste per la Missione 4 ammontano ad un totale di 31,47 miliardi di euro e mirano a risolvere le criticità del sistema di istruzione, formazione e ricerca italiano, favorendo lo sviluppo di un’economia ad alta intensità di conoscenza. Tali finalità sono perseguite mediante:

- il potenziamento dei servizi relativi a tutti i gradi di istruzione, rafforzando l’offerta formativa e migliorando il reclutamento del corpo docente, potenziando le infrastrutture e gli strumenti tecnologici a disposizione della didattica, nonché sostenendo ed ampliando i dottorati di ricerca (Componente 1);
- il sostegno alle attività di ricerca e sviluppo (di base ed applicata) ed ai processi di innovazione e trasferimento tecnologico anche mediante sinergie tra università ed imprese (Componente 2).

Tavola n. 4 – Importi previsti per la Missione 4 (milioni di euro)

 M4. ISTRUZIONE E RICERCA	PNRR	PNC	Totale
C1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università	19.084,75	--	19.084,75
C2 – Dalla ricerca all'impresa	10.964,87	1.424,40	12.389,27
Totale M4	30.049,62	1.424,40	31.474,02

Fonte: elaborazione Cdc su dotazioni finanziarie *ante* V modifica del PNRR.

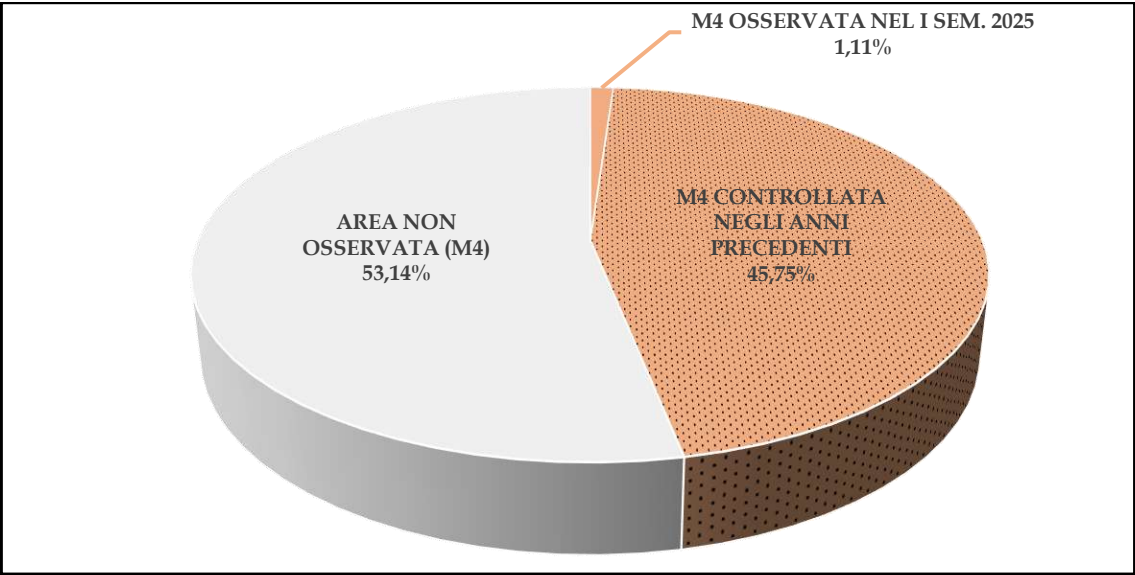
L’attività svolta nel corso del I semestre 2025 ha riguardato un solo intervento del PNRR collocato all’interno della Componente 2, finalizzato a sostenere l’attività dei soggetti specializzati nella fornitura di progetti e servizi ad elevato contenuto tecnologico in favore delle imprese.

Tabella n. 4 - Interventi rientranti nella Missione 4 ed oggetto d’osservazione nel I semestre 2025 (milioni di euro)

ID MISURA	DENOMINAZIONE REPORT DI CONTROLLO	AMM. TITOLARE	RISORSE
M4C2I2.3	Potenziamento ed estensione tematica e territoriale dei centri di trasferimento tecnologico per segmenti di industria	Mimit	350,00

Fonte: elaborazione Cdc su dotazioni finanziarie *ante* V modifica del PNRR.

Grafico n. 6 – Incidenza degli interventi oggetto d’osservazione nel I semestre 2025 rispetto all’ammontare complessivo della Missione 4



Fonte: elaborazione Cdc su dotazioni finanziarie *ante* V modifica del PNRR.

5. Missione 5 – inclusione e coesione

Le risorse attualmente previste per la Missione 5 ammontano complessivamente a 19,57 miliardi di euro e sono destinate al perseguimento di obiettivi trasversali rispetto all’attuazione dei Piani, come *l’empowerment* femminile e la parità di genere, l’incremento delle prospettive di lavoro per le future generazioni, nonché il riequilibrio economico-sociale territoriale (con particolare riferimento al Mezzogiorno). Il conseguimento di tali finalità si basa su direttrici quali:

- politiche attive per il lavoro ed il rafforzamento dei centri per l’impiego (Componente 1);
- sostegno ai soggetti economicamente e socialmente più vulnerabili, prevedendo specifiche misure a beneficio delle persone con disabilità e degli anziani e inoltre interventi nella rigenerazione urbana (Componente 2);
- investimenti miranti alla coesione territoriale (Componente 3), con particolare riguardo alle Zone Economiche Speciali.

Tavola n. 5 – Importi previsti per la Missione 5 (milioni di euro)

 M5. INCLUSIONE E COESIONE	PNRR	PNC	Totale
C1 – Politiche per il lavoro	7.714,00	--	7.714,00
C2 – Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	8.322,10	330,40	8.652,50
C3 – Interventi speciali per la coesione territoriale	883,50	2.324,25	3.207,75
Totale M5	16.919,60	2.654,65	19.574,25

Fonte: elaborazione Cdc su dotazioni finanziarie *ante* V modifica del PNRR.

Nel corso del I semestre 2025 la Sezione ha verificato lo stato di avanzamento di 2 interventi per un ammontare di 0,22 miliardi di euro, di cui circa 0,12 miliardi relativi alla Componente 2 ed i restanti 0,1 miliardi pertinenti alla Componente 3.

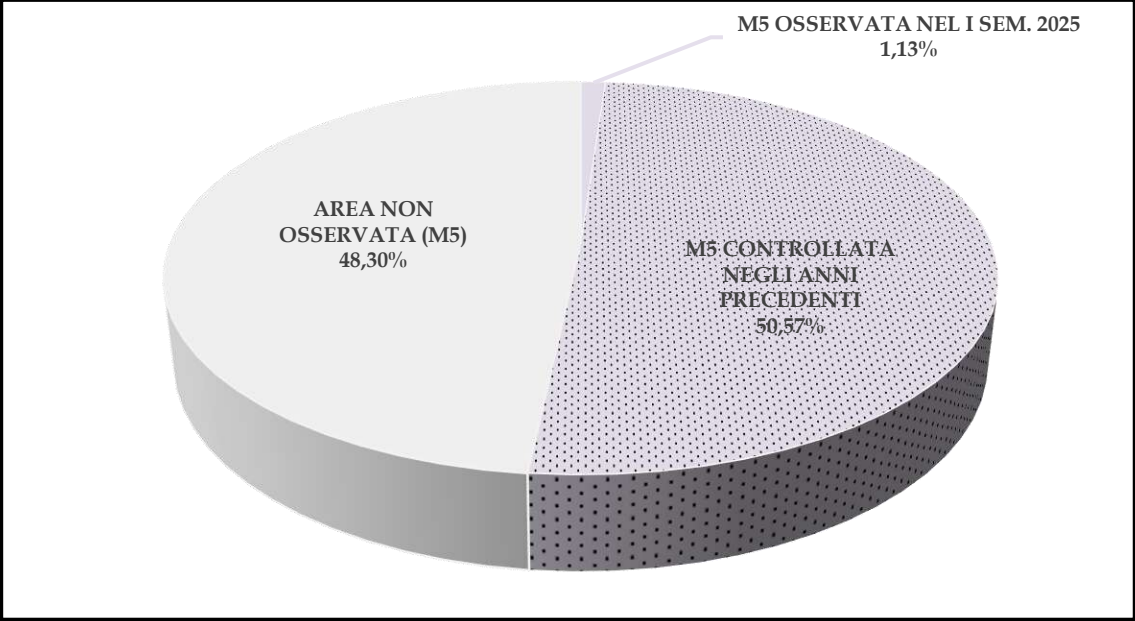
Si segnala, in particolare, l’interesse verso l’ampliamento e l’efficientamento del patrimonio immobiliare penitenziario, finalizzato a garantire una ricettività delle strutture carcerarie che garantisca sicurezza e salubrità dei detenuti.

Tabella n. 5 - Interventi rientranti nella Missione 5 ed oggetto d’osservazione nel I semestre 2025 (milioni di euro)

ID MISURA	DENOMINAZIONE REPORT DI CONTROLLO	AMM. TITOLARE	RISORSE
M5C2IC1	Costruzione e miglioramento dei padiglioni e degli spazi in strutture penitenziarie per adulti e minori	Min. giustizia	120,40
M5C3I1.1.2	Aree interne -strutture sanitarie di prossimità territoriale	PCM - Dip.to pol. coes.	100,00
TOTALE			220,40

Fonte: elaborazione Cdc su dotazioni finanziarie *ante* V modifica del PNRR.

Grafico n. 7 - Incidenza degli interventi oggetto d’osservazione nel I semestre 2025 rispetto all’ammontare complessivo della Missione 5



Fonte: elaborazione Cdc su dotazioni finanziarie *ante* V modifica del PNRR.

6. Missione 6 – salute

Le problematiche strutturali del Sistema Sanitario Nazionale (SSN) emerse soprattutto durante la pandemia da Covid-19, quali le disparità territoriali nell’erogazione dei servizi, i lunghi tempi di attesa per la fruizione di alcune prestazioni da parte dell’utenza, l’incapacità di definire efficaci strategie di risposta ai rischi ambientali, climatici e sanitari, hanno fatto risaltare la necessità di sviluppare adeguate

competenze digitali, professionali e manageriali, oltre a un migliore collegamento tra prestazioni/cure e la ricerca in materia di salute.

Ciò premesso, la strategia d'azione prevista dalla Missione 6, le cui risorse ad oggi ammontano complessivamente a 17,32 miliardi di euro, consta di due linee di intervento, finalizzate a migliorare le dotazioni infrastrutturali e tecnologiche per l'assistenza sanitaria territoriale (Componente 1), nonché a promuovere la ricerca scientifica ed il potenziamento delle competenze professionali, l'innovazione e la digitalizzazione del SSN (Componente 2).

Tavola n. 6 – Importi previsti per la Missione 6 (milioni di euro)

 M6. SALUTE	PNRR	PNC	Totale
C1 – Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale	7.750,00	451,41	8.201,41
C2 – Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario	7.875,54	1.244,84	9.120,38
Totale M6	15.625,54	1.696,25	17.321,79

Fonte: elaborazione Cdc su dotazioni finanziarie *ante* V modifica del PNRR.

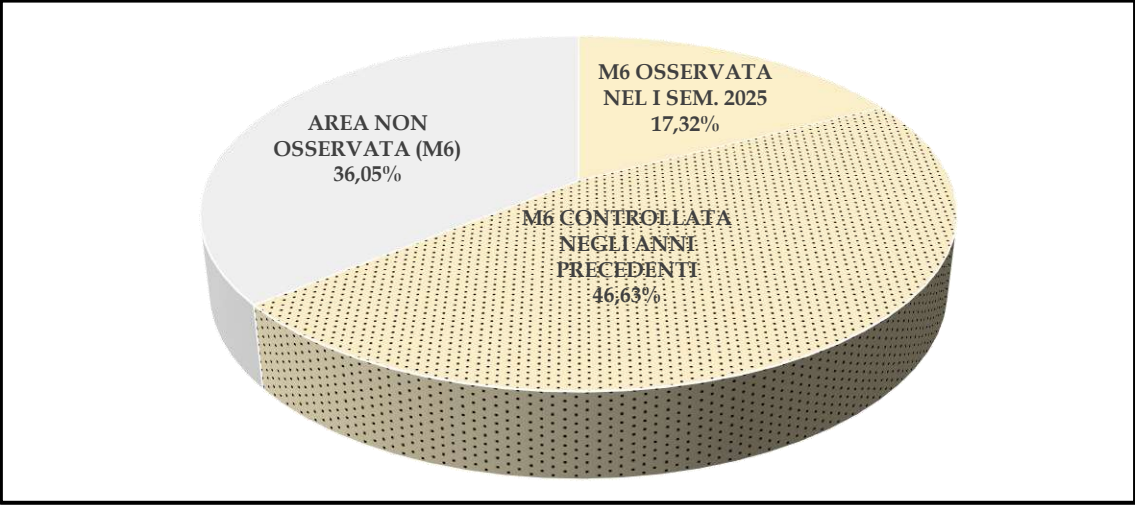
Relativamente a tale ambito, nel corso del I semestre 2025 la Sezione ha effettuato controlli rispetto a due misure afferenti alla Componente 1, per un ammontare complessivo di risorse previste dal PNRR pari a 3 miliardi di euro. Tali investimenti, in particolare, hanno rispettivamente ad oggetto la realizzazione di *Community Health Houses*, al fine di potenziare l'assistenza sanitaria di prossimità territoriale, oltre che gli ospedali di comunità, ossia strutture per i pazienti che necessitano di interventi clinici a bassa intensità e di breve durata.

Tabella n. 6 - Interventi rientranti nella Missione 6 ed oggetto d'osservazione nel I semestre 2025 (milioni di euro)

ID MISURA	DENOMINAZIONE REPORT DI CONTROLLO	AMM. TITOLARE	RISORSE
M6C1I1.1	Case della comunità e presa in carico della persona	Min. salute	2.000,00
M6C1I1.3	Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (ospedali di comunità)	Min. salute	1.000,00
TOTALE			3.000,00

Fonte: elaborazione Cdc su dotazioni finanziarie *ante* V modifica del PNRR.

Grafico n. 8 - Incidenza degli interventi oggetto d’osservazione nel I semestre 2025 rispetto all’ammontare complessivo della Missione 6



Fonte: elaborazione Cdc su dotazioni finanziarie *ante* V modifica del PNRR.

7. Missione 7 – “REPowerEU”

L’8 dicembre 2023 il Consiglio europeo ha approvato, su proposta dal Governo italiano, un’importante modifica del PNRR, mediante la quale è stato inserito nel Piano il capitolo “REPowerEU”, con una dotazione finanziaria pari a 11,18 miliardi di euro.

Tale ulteriore Missione (M7) è finalizzata alla resilienza, sicurezza e sostenibilità del sistema energetico dell’Unione europea, mediante una minore dipendenza dai combustibili di origine fossile, ossia diversificando le fonti di approvvigionamento e potenziando il ricorso a quelle rinnovabili, nonché favorendo l’efficientamento energetico e le capacità di stoccaggio. Questi obiettivi sono perseguiti dal PNRR italiano mediante la previsione di nuove riforme ed investimenti e/o il rafforzamento di iniziative già previste.

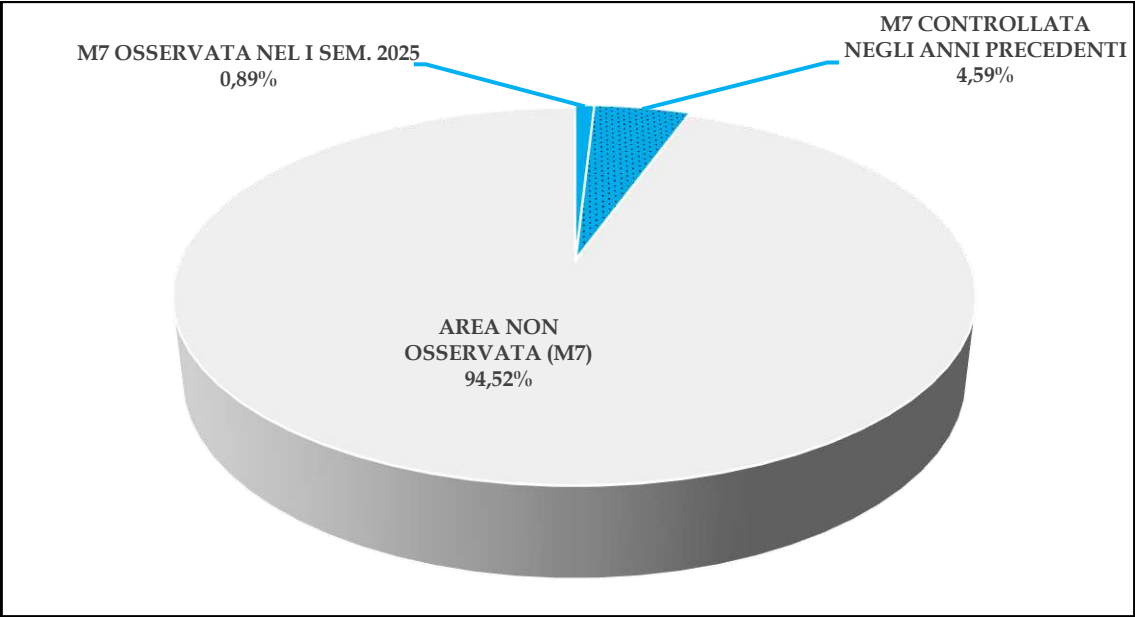
La tabella ed il grafico che seguono rappresentano l’attenzione posta dalla Sezione sul capitolo “REPowerEU”, nel novero delle attività eseguite durante il I semestre 2025. Segnatamente, il controllo ha riguardato l’erogazione di sovvenzioni agli operatori economici privati, per favorire la produzione di autobus a zero emissioni.

Tabella n. 7 - Interventi rientranti nella Missione 7 ed oggetto d’osservazione nel I semestre 2025 (milioni di euro)

ID MISURA	DENOMINAZIONE REPORT DI CONTROLLO	AMM. TITOLARE	IMPORTO
M7C1I12.1	Sovvenzionamento dello sviluppo di una <i>leadership</i> internazionale, industriale e di ricerca e sviluppo nel campo degli autobus elettrici	Mit	100,00

Fonte: elaborazione Cdc su dotazioni finanziarie *ante* V modifica del PNRR.

Grafico n. 9 – Incidenza degli interventi oggetto d’osservazione nel I semestre 2025 rispetto all’ammontare complessivo della Missione 7



Fonte: elaborazione Cdc su dotazioni finanziarie *ante* V modifica del PNRR.

CAPITOLO III

INTERVENTI DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA E DEL PIANO NAZIONALE COMPLEMENTARE

OGGETTO DI CONTROLLO NEL I SEMESTRE 2025

Sommario: Premessa - 1. Rafforzamento dell'adozione delle piattaforme nazionali di identità digitale (SPID, CIE) e dell'anagrafe nazionale (ANPR) - 2. Digitalizzazione del Ministero dell'interno - 3. Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie - 4. Migliorare l'efficienza energetica nei cinema, nei teatri e nei musei - 5. Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio culturale del Fondo Edifici di Culto (FEC) e siti di ricovero per le opere d'arte (*Recovery Art*) - 6. Valorizzazione, competitività e tutela del patrimonio ricettivo attraverso la partecipazione del Ministero del turismo nel Fondo Nazionale Turismo - 7. Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare - 8. Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico - 9. Collegamenti ferroviari ad alta velocità con il Mezzogiorno per passeggeri e merci (Salerno-Reggio Calabria) - 10. Potenziamento, elettrificazione e aumento della resilienza delle ferrovie nel Sud - 11. Rafforzamento delle linee regionali gestite da regioni e municipalità - 12. Strade sicure - implementazione di un sistema di monitoraggio dinamico per il controllo da remoto di ponti, viadotti e tunnel (ANAS) - 13. Strade sicure - implementazione di un sistema di monitoraggio dinamico per il controllo da remoto di ponti, viadotti e tunnel (A24-A25) - 14. Porti verdi: interventi in materia di energia rinnovabile ed efficienza energetica nei porti - 15. Potenziamento ed estensione tematica e territoriale dei centri di trasferimento tecnologico per segmenti di industria - 16. Costruzione e miglioramento padiglioni e spazi strutture penitenziarie per adulti e minori - 17. Aree interne - strutture sanitarie di prossimità territoriale - 18. Case della comunità e presa in carico della persona - 19. Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (ospedali di comunità) - 20. Sovvenzionamento dello sviluppo di una *leadership* internazionale, industriale e di ricerca e sviluppo nel campo degli autobus elettrici.

Premessa

Gli interventi oggetto di indagine sono stati selezionati dalla Sezione tenendo conto della loro rilevanza socio-economica, nonché della tempistica di svolgimento dei singoli programmi attuativi, con particolare riguardo ai profili di innovazione.

Nei paragrafi successivi sono riportate²¹ le sintesi delle relazioni approvate a conclusione delle istruttorie. In particolare, per ciascun intervento è stata indicata la denominazione, l'Amministrazione titolare, l'importo complessivamente previsto per tutta la durata dei Piani²², il codice identificativo della misura, una breve descrizione dell'investimento o riforma, oltre che dei traguardi intermedi e degli obiettivi raggiunti (o in fase di conseguimento).

²¹ L'elencazione segue l'ordine di ciascuna Missione e Componente dei Piani.

²² Per quanto concerne le misure del Piano nazionale di ripresa e resilienza, in attesa dell'aggiornamento al decreto Mef datato 6 agosto 2021 (assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione del PNRR), sono stati presi in considerazione gli importi *ante* V modifica approvata il 20 giugno 2025.

1. DELIB. N. 60/2025/G - RAFFORZAMENTO DELL'ADOZIONE DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE (SPID, CIE) E DELL'ANAGRAFE NAZIONALE (ANPR) - PCM Dipartimento per la trasformazione digitale - € 285.000.000 (M1-C1-I1.4.4)

Il sub-investimento (la cui dotazione di risorse è integrata da fondi del PNC pari a circa 76 milioni di euro) è finalizzato al rafforzamento e a diffondere l'adozione delle piattaforme nazionali di identità digitale (SPID e CIE), nonché dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR), in un'ottica di interoperabilità, semplificazione e accessibilità dei servizi pubblici digitali.

L'intervento si articola in tre direttrici principali: (I) diffusione delle identità digitali tra cittadini; (II) potenziamento dell'infrastruttura nazionale relativa ad ANPR e alle altre "anagrafi", con particolare riferimento all'integrazione dei servizi di stato civile e delle liste elettorali in ANPR, nonché all'evoluzione del Sistema Integrato Anagrafi (SIA); (iii) *onboarding* delle amministrazioni tramite avvisi a costi standard (*lump sum*) e accordi operativi con soggetti attuatori.

La realizzazione della misura ha richiesto la stipula di accordi e convenzioni con altri enti (SOGEI, IPZS, AGID, MIM) ed ha finora interessato oltre 7.100 progetti, di cui più di 5.500 risultano già conclusi e liquidati. Le attività si sono sviluppate lungo più linee operative: l'evoluzione tecnologica delle piattaforme, la digitalizzazione dei servizi anagrafici, l'integrazione con il domicilio digitale (INAD), la creazione di un Sistema di Gestione delle Deleghe (SGD) e la creazione di nuove anagrafi settoriali (ANIST, ANIS).

I due *Target* europei associati alla misura (l'adozione di SPID da parte di almeno 10.217 amministrazioni pubbliche e il rilascio della CIE a oltre 42,3 milioni di individui) sono stati raggiunti in anticipo rispetto alle scadenze previste.

La spesa sostenuta ammonta a 116 milioni di euro a valere sul PNRR e circa 27 milioni sul PNC.

L'attuazione della misura procede regolarmente, senza criticità rilevanti, salvo la difficoltà di portare a conclusione il progetto relativo alla SGD, a causa della mancata soluzione di questioni attinenti alla protezione dei dati personali.

Il Dipartimento per la Trasformazione Digitale ha dimostrato un'efficace capacità di governo, coordinamento e adattamento, anche in risposta alla revisione dei *Target* europei e alla necessità di riprogrammare un *surplus* di risorse.

2. DELIB. 59/2025/G - DIGITALIZZAZIONE DEL MINISTERO DELL'INTERNO - PCM Dipartimento per la trasformazione digitale - € 107.000.000 (M1-C1-I1.6.1)

L'investimento si pone l'obiettivo di reingegnerizzare e digitalizzare i principali processi interni e i servizi rivolti a cittadini e imprese dal Ministero dell'interno (Mint), in coerenza con la strategia nazionale di trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione. Segnatamente, la misura è finalizzata a migliorare in modo strutturale la qualità, l'efficienza e la trasparenza dell'azione amministrativa, prevedendo l'ammodernamento di 45 processi interni, lo sviluppo e la messa in esercizio di servizi

digitali pienamente accessibili e interoperabili, oltre che la valorizzazione delle competenze del personale attraverso percorsi di formazione mirati.

L'attuazione dell'investimento è regolata da un Accordo di cooperazione tra il Dipartimento per la Trasformazione Digitale (Amministrazione titolare) e il Ministero dell'Interno (soggetto attuatore). La *governance* è affidata a un Comitato di attuazione con compiti di coordinamento tecnico, monitoraggio e risoluzione di criticità, che si riunisce regolarmente e ha svolto oltre 30 incontri dal 2022.

Alla data del 30 giugno 2025 risultano già effettuate due anticipazioni (pari al 20% del *budget* di misura) e ulteriori erogazioni a fronte della documentazione fornita dal soggetto attuatore.

Il cronoprogramma prevede due *Target* europei principali: M1C1-129 (7 processi reingegnerizzati), completato a dicembre 2023 in linea con le scadenze previste; M1C1-152 (45 processi completati), da conseguire entro giugno 2026.

Per favorire il conseguimento degli obiettivi europei, sono stati fissati traguardi intermedi nazionali, come strumenti di autocontrollo e monitoraggio. In particolare, con scadenza giugno 2025 è stata prevista la reingegnerizzazione di 15 processi (M1C1-152-ITA-2) e l'integrazione di 4 servizi sull'App "IO" (M1C1-00-ITA-42) risultati in avanzato stato di attuazione, con gran parte dei sistemi collaudati o in fase conclusiva di collaudo.

Pertanto, al primo semestre 2025 l'intervento ha fatto registrare un'implementazione positiva e coerente con gli obiettivi europei e nazionali. Infatti, nonostante alcune attività risultino ancora in fase di completamento formale, non si riscontrano difficoltà significative che possano compromettere il rispetto del *Target* finale europeo fissato per giugno 2026.

3. DELIB. 55/2025/G – RIDUZIONE DEI TEMPI DI PAGAMENTO DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI E DELLE AUTORITÀ SANITARIE – Ministero dell'economia e delle finanze (M1-C1-R1.11)

L'eccessiva dilatazione dei tempi di pagamento delle Pubbliche Amministrazioni e delle Autorità sanitarie, fenomeno particolarmente rilevante in Italia rispetto ad altri paesi europei, ha portato più volte la Commissione Europea ad attivare procedure d'infrazione nei confronti dello Stato italiano, culminate nella sentenza di condanna della Corte di Giustizia dell'Unione Europea del 2020 e in nuovi deferimenti successivi.

In tale contesto, la riforma esaminata si propone di intervenire in maniera coordinata su diversi livelli della P.A. (centrale, regionale, locale e settore sanitario), fissando diversi traguardi ed obiettivi vincolanti sia in termini di tempo medio di pagamento, sia di tempo medio di ritardo. In particolare, si tende ad un termine di 30 giorni per le amministrazioni centrali, regionali e locali ed a quello di 60 giorni per le autorità sanitarie.

I numerosi interventi normativi adottati e l'implementazione dei sistemi informatici previsti dalla riforma hanno consentito il raggiungimento degli obiettivi e dei traguardi fissati con scadenza antecedente al 30 giugno 2025.

Il monitoraggio degli effetti delle misure adottate, condotto principalmente tramite la Piattaforma dei Crediti Commerciali (PCC), mostra, infatti, un netto miglioramento nei tempi medi di pagamento per il 2024 in tutti i comparti della P.A., rispetto ai dati dell'anno precedente.

Gli obiettivi fissati per la restante parte del corrente anno e quelli previsti per il 2026 richiedono un continuo impegno da parte delle amministrazioni coinvolte, anche in termini di qualità dei dati, interoperabilità dei sistemi e capacità gestionale. In particolare, la piena implementazione del sistema InIT costituirà un passaggio cruciale.

Emerge, nel complesso, come il raggiungimento degli obiettivi (passati e futuri) venga assicurato, non soltanto attraverso l'ormai imprescindibile informatizzazione e automazione dei processi, ma anche grazie al supporto delle recenti novità normative (es. quelle dirette ad una maggiore responsabilizzazione e potenziamento del personale) ed alle attività di *audit* avviate ed in corso di definizione.

4. DELIB. 61/2025/G – MIGLIORARE L'EFFICIENZA ENERGETICA NEI CINEMA, NEI TEATRI E NEI MUSEI – Ministero della cultura – € 300.000.000 (M1-C3-I1.3)

L'investimento si inserisce nella strategia nazionale volta alla valorizzazione del patrimonio culturale italiano in una chiave moderna, inclusiva, sostenibile e digitale, in quanto gran parte degli edifici a destinazione culturale risulta vetusta, energivora e onerosa in termini di gestione e manutenzione.

In particolare, l'iniziativa persegue l'obiettivo prioritario di ridurre l'impatto ambientale e i costi energetici del patrimonio culturale costruito (edifici storici, musei e sedi di attività di spettacolo), attraverso interventi mirati di efficientamento energetico.

Gli interventi finanziati sono concepiti anche per generare ricadute positive più ampie, tra cui il rilancio degli investimenti nel settore delle costruzioni e dell'impiantistica, con impatto positivo sull'occupazione e sul rafforzamento dell'intera filiera produttiva coinvolta nella progettazione e realizzazione di soluzioni per l'efficienza energetica.

La misura procede in linea con il cronoprogramma:

- la *Milestone* M1C3-11 prevista per giugno 2022 è stata raggiunta, con l'approvazione delle graduatorie e l'assegnazione di oltre 188 milioni di euro per teatri e cinema, oltre a 100 milioni per interventi nei musei statali;
- il *Target* europeo M1C3-4 è stato conseguito entro il terzo trimestre del 2023, con più di 80 interventi certificati per le sale teatrali e cinematografiche.

In vista del *Target* finale M1C3-5 da conseguire entro il 31 dicembre 2025, che prevede almeno 420 interventi complessivi, lo stato di avanzamento aggiornato al 30 giugno 2025 appare coerente con gli obiettivi. Infatti, risultano già conclusi 330 interventi nei teatri e nei cinema, con ulteriori 227 in fase avanzata, mentre per i musei statali ne sono stati completati 22, con almeno altri 39 previsti entro la scadenza.

5. DELIB. 52/2025/G – SICUREZZA SISMICA NEI LUOGHI DI CULTO, RESTAURO DEL PATRIMONIO CULTURALE DEL FONDO EDIFICI DI CULTO (FEC) E SITI DI RICOVERO PER LE OPERE D'ARTE (RECOVERY ART) – Ministero della cultura – € 800.000.000 (M1-C3-I2.4)

L'investimento persegue diversi obiettivi: I) la realizzazione di una vasta azione preliminare di rilevazione e valutazione; II) la riduzione significativa del rischio del patrimonio culturale e specificamente nei luoghi di culto; III) la restituzione alle popolazioni di monumenti particolarmente rappresentativi dell'identità locale; IV) l'innescare di processi di rilancio dell'economia; V) la creazione di una piattaforma per garantire la sicurezza dei siti e dei luoghi culturali italiani attraverso l'istituzione di un Centro Funzionale nazionale; VI) la creazione di depositi e rifugi speciali per gestire le emergenze causate da calamità naturali.

Le amministrazioni coinvolte nell'attuazione dell'intervento sono: il Ministero della cultura (Mic), in quanto Amministrazione Titolare dell'intervento, e il Ministero dell'interno, come soggetto attuatore e struttura delegata per i beni del Fondo edifici di culto (FEC).

L'intervento è articolato in quattro linee di azione così definite: Linea 1 - Realizzazione di interventi di adeguamento sismico dei luoghi di culto, torri e campanili; Linea 2 - Realizzazione di interventi di restauro del patrimonio del FEC; Linea 3 - Realizzazione di una piattaforma per garantire la sicurezza dei siti e dei luoghi culturali italiani, attraverso l'istituzione di un Centro Funzionale Nazionale (CeFuRisc), in grado di ridurre e mitigare i rischi associati ad eventi di origine antropica e/o naturale; Linea 4 - Creazione di siti per il ricovero di opere d'arte, attraverso la realizzazione di cinque depositi e rifugi speciali per gestire al meglio le emergenze causate da calamità naturali.

Per l'attuazione è stata adottata una *governance* articolata. Infatti, oltre all'Unità di missione per l'attuazione del PNRR, avente funzioni di coordinamento dell'iniziativa, sono stati individuati differenti soggetti attuatori per ciascuna attività.

La realizzazione della Linea di azione 1 è stata affidata alla D.G. sicurezza del patrimonio culturale, mentre i soggetti attuatori esterni al Mic sono stati individuati nelle Diocesi ed altri Enti pubblici (Comuni, Segretariati regionali e le Soprintendenze territoriali del Mic, l'Agenzia del Demanio), in quanto proprietari dei beni.

Per la Linea di azione 2 il soggetto attuatore è il Ministero dell'interno – D.C. degli affari dei culti e per l'amministrazione del FEC. Tale Direzione, non potendo affidare alle Diocesi il ruolo di stazione appaltante in ragione della vigente normativa (articolo 58, legge n. 222/1985), si è avvalsa di Invitalia quale centrale di committenza fino al 31 dicembre 2024, individuando successivamente i soggetti attuatori della fase esecutiva nelle Soprintendenze, Provveditorati alle OO.PP., Regione Siciliana ed Enti locali.

Quale soggetto attuatore della Linea di azione 3 è stata designata la D.G. sicurezza del patrimonio culturale del Mic. Infine, i soggetti attuatori della Linea di azione 4 sono stati individuati dal d.m. n. 26 del 17 gennaio 2023, mentre il decreto n. 378 del 20 novembre 2023 ha indicato il Comune di Bologna come soggetto attuatore degli interventi urgenti di messa in sicurezza, consolidamento e restauro della Torre dei Garisenda.

Per quanto riguarda lo stato di avanzamento delle suddette Linee di azione, dall'istruttoria condotta in base ai dati forniti dal Mic (aggiornati al 17 giugno 2025) e dal Ministero dell'Interno per la parte di sua competenza è emerso quanto segue:

- per quanto riguarda i 438 progetti della Linea di azione 1 assentiti al finanziamento (risorse pari a 385,58 milioni di euro), solo 29 risultano conclusi, ma ancora non erogato il relativo saldo, mentre altri 47 presentano lo stato di progettazione in corso. Le anticipazioni erogate ammontano a 60,16 milioni di euro ed interessano 248 dei 438 progetti finanziati;
- la Linea di azione 2 consta di 292 progetti (249,98 milioni), a fronte dei quali sono stati erogati a titolo di anticipazione per tutti gli interventi circa 75 milioni di euro; i progetti conclusi sono 5, invece 207 sono quelli finanziati e per i quali la conclusione dei lavori prevista appare compatibile con la *timeline* del Target europeo fissata al 31 dicembre 2025;
- in merito alla Linea di azione 3, la D.G. competente è allo stato impegnata nelle interlocuzioni con gli enti titolari dei dati necessari ad alimentare la Piattaforma, fra cui l'INGV, l'Aeronautica militare e le Università, ma anche in contatto con il Polo strategico nazionale per la migrazione dei dati e degli applicativi del Mic;
- tre dei cinque interventi rientrati nella Linea di azione 4 sono in corso, mentre gli altri due (Venaria e Matera) non risultano in linea con il cronoprogramma.

L'investimento prevede una *Milestone* Ue (M1C3-15), consistente nell'entrata in vigore del decreto Mic per l'assegnazione delle risorse per la sicurezza sismica nei luoghi di culto e il restauro del patrimonio culturale del FEC (30 giugno 2022), da considerarsi conseguita nei termini, nonché un *Target* Ue (M1C3-19), con scadenza la 31 dicembre 2025, avente ad oggetto l'ultimazione (con certificazione di regolare esecuzione depositata) di 300 interventi, attualmente in corso di realizzazione. Risulta fissato, inoltre, un obiettivo di rilievo nazionale (M1C3-19-ITA-2), ossia il completamento di ulteriori 200 interventi per la sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio culturale del FEC e siti di ricovero per le opere d'arte, al 30 giugno 2026, anch'esso in corso di realizzazione.

6. DELIB. 63/2025/G – VALORIZZAZIONE, COMPETITIVITÀ E TUTELA DEL PATRIMONIO RICETTIVO ATTRAVERSO LA PARTECIPAZIONE DEL MINISTERO DEL TURISMO NEL FONDO NAZIONALE TURISMO – Ministero del turismo – € 150.000.000 (M1-C3-I4.2.6)

La misura si propone di sostenere la competitività delle imprese turistiche, mediante la partecipazione del Ministero ad un fondo destinato all'acquisto, alla ristrutturazione e alla valorizzazione di immobili ad alto potenziale ricettivo. Il fine ultimo è supportare lo sviluppo del turismo nelle zone più colpite dalla crisi economica, situate in aree costiere, isole minori, regioni ultra-periferiche, zone rurali e montane.

Per il raggiungimento della suddetta finalità, l'Amministrazione titolare si avvale della società "SGR" quale veicolo di Cassa Depositi e Prestiti (CdP), che di fatto ha la gestione totale dell'iniziativa.

I seguenti *M&T* associati alla misura risultano ad oggi conseguiti:

- nel dicembre del 2021 è stata adottata la politica di investimento per il Fondo Nazionale del Turismo (M1C3-23);
- a dicembre 2022 si è proceduto con l'erogazione delle risorse per un totale di euro 150 milioni di euro (M1C3-31).

Residua il raggiungimento entro dicembre 2025 dell'obiettivo M1C3-34, ossia la riqualificazione di almeno 12 proprietà immobiliari con il sostegno del Fondo. La realizzazione di tale *Target* non appare in perfetta linea con il cronoprogramma dell'iniziativa, essendo ad oggi conseguito per meno del 50%. Pertanto, considerando le tempistiche e la complessità delle procedure, "SGR-CdP" ha inteso semplificarne gli obiettivi in corso d'opera, optando per strutture dove è già presente un gestore.

Dall'analisi effettuata appare improbabile il conseguimento del *Target* con scadenza al 31 dicembre 2025.

7. DELIB. 53/2025/G – INNOVAZIONE E MECCANIZZAZIONE NEL SETTORE AGRICOLO E ALIMENTARE – Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste – € 500.000.000 (M2-C1-I2.3)

L'intervento si propone di innovare i processi di trasformazione, stoccaggio e confezionamento dell'olio extravergine di oliva e di finanziare gli investimenti in beni materiali e immateriali, ai fini dell'innovazione e della meccanizzazione del settore agricolo, con particolare riferimento alle macchine fuoristrada, che devono essere ad emissioni zero, o funzionare esclusivamente a bio-metano in conformità ai criteri di cui alla direttiva UE "RED II" (2008/2001).

L'obiettivo dell'investimento è volto anche a trasformare l'agricoltura italiana in una "Agricoltura 4.0". Ciò comporterebbe, oltre ad un minore uso di pesticidi e l'impiego di mezzi meno inquinanti, anche l'utilizzo di sistemi più moderni per lavorare, stoccare e confezionare i prodotti del *made in Italy* alimentare, così da migliorare la sostenibilità della produzione, ridurre/eliminare i rifiuti e favorire il riutilizzo degli scarti di lavorazione per creare energia.

L'investimento si propone di sostenere 15.000 aziende agricole, attraverso contributi in conto capitale, nel rinnovamento dei macchinari, nell'introduzione di tecniche di precisione, nell'utilizzo di tecnologie "Agricoltura 4.0" e nella sostituzione dei vecchi trattori "Euro 1" (circa l'80% dell'attuale parco automezzi) con veicoli "Euro 5".

L'Amministrazione titolare ha comunicato il raggiungimento del *Target* M2C1-7 (identificazione di almeno 10.000 beneficiari entro il 31 dicembre 2024), specificando che attualmente risultano attivi 11.063 progetti, di cui 515 per frantoi oleari e 10.548 per le macchine agricole.

In vista del *Target* finale M2C1-8 (15.000 beneficiari individuati e finanziati), il Ministero ha proposto alla Struttura di missione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri una di rimodulazione delle risorse finanziarie; tuttavia, a valle di interlocuzioni intercorse con la Commissione Europea, l'esame della proposta di riprogrammazione è stato posticipato all'autunno del 2025.

Dal punto di vista finanziario, il d.m. 6 novembre 2024 ha previsto la possibilità, previa richiesta dei soggetti attuatori (Regioni o Province Autonome), di trasferire le risorse direttamente dall'amministrazione centrale all'organismo pagatore territorialmente competente, che potrà quindi procedere in autonomia nei confronti dei beneficiari finali. Inoltre, l'Amministrazione ha riferito che risultano liquidate al 30 giugno 2025 domande di pagamento, pervenute da parte dei beneficiari a titolo di anticipazione, S.A.L. e saldo, per un importo pari a euro 9,3 milioni di euro.

8. DELIB. 58/2025/G – INVESTIMENTI IN INFRASTRUTTURE IDRICHE PRIMARIE PER LA SICUREZZA DELL'APPROVVIGIONAMENTO IDRICO – Ministero infrastrutture e trasporti – € 2.000.000.000 (M2-C4-I4.1)

La misura tende a garantire la sicurezza dell'approvvigionamento idrico delle zone urbane più rilevanti e delle grandi aree irrigue, aumentando la sicurezza e la resilienza della rete e migliorando la capacità di trasporto dell'acqua. È interessato l'intero territorio nazionale, con particolare attenzione per gli impianti più grandi nel sud del Paese.

La misura non comprende la costruzione di nuove dighe, ma solo il completamento di alcune opere incompiute e l'esecuzione di interventi per il miglioramento della sicurezza di quelle esistenti.

L'investimento finanzia interventi su invasi e sistemi di approvvigionamento a scopo idropotabile e/o irriguo, volti ad ottimizzare e completare infrastrutture per la derivazione, l'accumulo e l'adduzione della risorsa idrica. L'obiettivo è quello di incrementare la resilienza ai cambiamenti climatici, migliorare la sicurezza del patrimonio infrastrutturale esistente e ridurre gli sprechi.

La Direzione Generale per le dighe e le infrastrutture idriche esercita una stretta *governance* sull'intervento nei confronti dei soggetti attuatori, nonostante la complessità del quadro di contesto; per ogni intervento, la D.G. ha piena contezza dell'intero *iter* finanziario di spesa (stanziamento-impegno-anticipazione-erogazioni per S.A.L.).

La D.G., ha finanziato 124 interventi, suddivisi in 133 C.U.P. e 147 C.L.P., per un importo di finanziamento a carico del PNRR pari a 1,94 miliardi di euro. su un costo totale di 3,69 miliardi. I soggetti attuatori hanno speso 746,49 milioni di euro. Il ministero ha erogato 855,10 milioni di euro ai soggetti attuatori, di cui 518,45 milioni a titolo di anticipazioni, 281,14 milioni a titolo di rimborso e 55,51 milioni a titolo di trasferimenti intermedi.

Sulla base dello stato di attuazione fisico e dalle varie ricognizioni effettuate dalla suddetta D.G., per 111 interventi (corrispondenti a 134 C.L.P.) sono in corso gli appalti con previsione di ultimazione entro il 31 marzo 2026; per 11 interventi i soggetti attuatori

hanno riconosciuto l'impossibilità del rispetto delle condizionalità previste per la linea d'investimento, per criticità realizzative, tecniche e/o autorizzative, ovvero hanno comunicato il mancato assenso all'imputazione del finanziamento (già assentito su altro programma) a valere sulle risorse PNRR; per 2 interventi sono in corso le verifiche sull'effettiva realizzabilità.

9. DELIB. 54/2025/G – COLLEGAMENTI FERROVIARI AD ALTA VELOCITÀ CON IL MEZZOGIORNO PER PASSEGGERI E MERCI (SALERNO-REGGIO CALABRIA) – Ministero infrastrutture e trasporti – € 1.800.000.000 (M3-C1-I1.1.3)²³

L'intervento si colloca nella più ampia misura M3-C1-I1.1, ossia la costruzione di 119 km di infrastruttura ferroviaria ad alta velocità sulle linee Napoli-Bari, Salerno Reggio Calabria e Palermo-Catania. In particolare, la nuova linea AV/AC SA-RC, suddivisa in lotti funzionali e finanziata anche con fondi PNRR, costituisce la continuità di un itinerario strategico per la connessione tra Nord e Sud ed è parte integrante del Corridoio ferroviario europeo TEN-T Scandinavia – Mediterraneo.

Il Soggetto attuatore è Rete ferroviaria italiana - RFI s.p.a. e lo strumento cui è affidata la disciplina degli aspetti economici e finanziari del rapporto di concessione con lo Stato è il Contratto di Programma (parte Investimenti), aggiornato nel 2024. Inoltre, per il completamento dell'opera è stato nominato un Commissario straordinario di Governo.

Obiettivo dell'investimento è la riduzione dei tempi di percorrenza e l'aumento della capacità di trasporto su rotaia verso il Sud, attraverso lo sviluppo dei servizi ferroviari a lunga percorrenza per passeggeri e merci, coerentemente con la struttura del territorio italiano e con le esigenze di connettività delle Regioni meridionali.

Prima dell'ultima modifica del PNRR di giugno 2025, l'intervento consisteva nella realizzazione di 33 km per la linea ferroviaria Battipaglia-Romagnano (lotto 1a), tuttavia, RFI (prima) e il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (dopo) hanno segnalato complessità esecutive di media intensità, che hanno rallentato i lavori. In particolare, il Dicastero ha rappresentato che le criticità sono riconducibili ad eventi imprevisti e imprevedibili di natura geologica.

Al fine di mitigare i rischi di non raggiungimento degli obiettivi europei, è stata richiesta revisione del *Target* finale, con un ridimensionamento dell'obiettivo fisico da 33 a 14,7 km e rideterminazione delle risorse in 720 milioni di euro. Tale proposta di modifica è stata accolta con Decisione di esecuzione del Consiglio approvata il 20 giugno 2025, che ha modificato il PNRR italiano.

Ora si tratta di assicurare che, almeno nella sua dimensione ridotta, il *Target* di giugno 2026 venga raggiunto. È, dunque, essenziale che nel prossimo Contratto di

²³ Dal documento per il controllo del contributo agli obiettivi climatici e digitali, sottoposto dalla Commissione europea al Consiglio nel recente procedimento di modifica del PNRR ([EUR-Lex - 52025SC0145 - EN - EUR-Lex](#)), risulta che per l'intervento M3C1I1.1.3 è stata disposta la riduzione delle risorse da 1.800 milioni di euro a 720 milioni.

Programma di RFI trovi adeguato spazio il celere completamento del lotto funzionale originariamente previsto.

10. DELIB. 62/2025/G – POTENZIAMENTO, ELETTRIFICAZIONE E AUMENTO DELLA RESILIENZA DELLE FERROVIE NEL SUD – Ministero delle infrastrutture e dei trasporti – € 2.400.000.000 (M3-C1-I1.7)

L'intervento ha l'obiettivo di decarbonizzare e di ridurre le emissioni di CO₂, attraverso lo spostamento del traffico di passeggeri e merci dalla strada alla ferrovia, al fine di rendere il trasporto su rotaia più conveniente rispetto all'uso dell'auto privata, aumentando l'accessibilità e l'interscambio tra le stazioni ferroviarie e le metropolitane.

L'investimento consiste nel potenziamento, nell'elettrificazione e nell'aumento della resilienza di 1.162 km di infrastruttura ferroviaria nel Sud del Paese, per realizzare interventi di "ultimo miglio" ferroviario (collegamenti con porti ed aeroporti), aumentando in tal modo la competitività e la connettività del sistema logistico, nonché migliorando l'accessibilità di diverse aree urbane.

Ai sensi della Decisione di esecuzione del Consiglio (CID) dell'8 luglio 2021, per l'investimento era prevista soltanto una *Milestone* relativa alla aggiudicazione degli appalti, senza che fosse previsto un obiettivo finale espresso in termini di *Key Performance Indicator* (KPI) fisici, coerentemente con l'impostazione *performance-based* del PNRR. Pertanto, nella rimodulazione del Piano approvata con CID dell'8 dicembre 2023 è stato inserito di un *Target* finale (M3C1-17bis) e la sostituzione della *Milestone* con i chilometri di lavori di resilienza completati alla data del 31 dicembre 2023.

Il *Target* M3C1-17, consistente nel completamento di lavori per almeno 172 km, pronti per le fasi di autorizzazione e operativa, è stato conseguito entro il 31 dicembre 2023.

Con riferimento al *Target* M3C1-17bis si osserva che, in base ai cronoprogrammi procedurali presenti in ReGIS, 35 interventi su 37 sono in corso di realizzazione, dei quali per 27 lo stato di avanzamento dei lavori raggiunge al 30 giugno 2025 il 65%, risultato che può ritenersi soddisfacente in relazione al conseguimento dell'obiettivo finale. Per quanto concerne le restanti 10 iniziative, interessate da difficoltà attuative, si ritiene che le modifiche approvate con CID del 20 giugno 2025 abbiano allineato l'avanzamento della misura con le previsioni del Piano.

I dati forniti attestano una sostanziale aderenza agli impegni assunti e una buona capacità attuativa da parte dei soggetti coinvolti, con una gestione efficace anche delle criticità rilevate, nell'ambito del sistema di *governance* previsto.

Il rispetto delle *Milestone* e dei *Target*, unito alla regolarità dei controlli e al monitoraggio continuo attraverso la piattaforma ReGiS, conferma un avanzamento complessivo dell'investimento coerente con gli obiettivi del PNRR.

11. DELIB. 46/2025/G – RAFFORZAMENTO DELLE LINEE REGIONALI GESTITE DA REGIONI E MUNICIPALITÀ – Ministero delle infrastrutture e dei trasporti – € 1.550.000.000 (M3-C1-IC1)

L'obiettivo principale dell'intervento, complementare rispetto alla misura del PNRR M3C1I1.6 ("Potenziamento delle linee regionali – gestione RFI) è il potenziamento e la messa in sicurezza delle linee e delle infrastrutture ferroviarie regionali, per risolverne i problemi di collegamento con la rete nazionale principale.

Pertanto, il decreto ministeriale n. 363 del 23 settembre 2021 ha disposto l'assegnazione alle Regioni dei 1,55 miliardi di euro previsti dal PNC, di cui circa l'81% al Sud (1,25 miliardi), con la finalità di realizzare interventi di messa in sicurezza delle linee ferroviarie regionali (circa 454 milioni), il potenziamento delle stesse (677 milioni di euro), il rinnovo del materiale rotabile (278 milioni di euro), nonché ulteriori interventi di potenziamento e ammodernamento delle linee ferroviarie, con il contestuale rinnovo del parco rotabile (140 milioni di euro).

In esito ai controlli effettuati sul rispetto del cronoprogramma procedurale previsto dal decreto del Ministero dell'economia e delle finanze datato 15 luglio 2021, risulterebbe raggiunto l'obiettivo previsto per il II trimestre 2023, ossia la stipula del 100% dei contratti, pur rilevando alcuni ritardi nello stato di attuazione della misura, con potenziali criticità nel raggiungimento degli obiettivi previsti entro giugno 2025 (conclusione del 50% degli interventi) e IV trimestre 2026 (completamento al 100%).

Dunque, a giugno 2025, nessun intervento risulta completato, ad eccezione della fornitura di 3 treni a media capacità di tipo bidirezionale per la Regione Veneto, avvenuta nel rispetto del tempo-programma obiettivo, sebbene essa sia relativa all'acquisizione di materiale rotabile e non alla realizzazione di infrastrutture ferroviarie.

Alla luce delle ricorrenti criticità emerse in fase di acquisizione dei mezzi o di realizzazione delle opere, appare necessario abbreviare i tempi per l'annunciata procedura di riduzione delle assegnazioni, riguardante le situazioni che hanno mostrato maggiori problemi o ritardi realizzativi, provvedendo altresì alla rimodulazione delle risorse tra i vari beneficiari. Conseguentemente, è auspicabile la rideterminazione delle fasi temporali degli interventi con l'emanazione di un nuovo cronoprogramma, da adottarsi mediante un decreto ministeriale sostitutivo di quello datato 15 luglio 2021.

In conclusione, allo stato attuale emerge il ragionevole timore che la continua riprogrammazione e/o rimodulazione degli obiettivi possa pregiudicare il completamento dell'intero programma di opere, considerato che l'utilizzo effettivo delle risorse potrebbe protrarsi ben oltre il termine finale fissato al 31 dicembre 2026.

12. DELIB. 50/2025/G – STRADE SICURE – IMPLEMENTAZIONE DI UN SISTEMA DI MONITORAGGIO DINAMICO PER IL CONTROLLO DA REMOTO DI PONTI, VIADOTTI E TUNNEL (ANAS) – Ministero delle infrastrutture e dei trasporti – € 400.000.000 (M3-C1-IC3)

Il programma è finalizzato ad *“ottenere maggiori informazioni sullo stato di manutenzione di ponti, viadotti, cavalcavia e gallerie della rete stradale, così da pianificare in maniera proficua gli interventi necessari a rendere sicuri i collegamenti stradali tra i più importanti centri economici del Paese”*.

Il Legislatore italiano, infatti, con l’approvazione del PNC (d.l. n. 59/2021) ha previsto la realizzazione di un sistema integrato di censimento, classificazione e gestione dei rischi per 12.000 opere della rete nazionale SNIT. Di queste, 6.500 saranno interessate dall’attuazione di un monitoraggio dinamico con controllo a distanza e dalla gestione della sicurezza attraverso un processo iterativo (analisi della rete, sopralluoghi, classificazione delle priorità, attuazione degli interventi).

Gli interventi saranno inseriti nel Contratto di programma tra Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ed ANAS e/o in quelli stipulati con le società concessionarie autostradali.

La misura è stata inizialmente finanziata con 450 milioni di euro, successivamente ridotti a 400 milioni. Altra modifica ha riguardato il termine di conclusione del programma, dapprima individuato nel I semestre del 2026, successivamente slittata alla fine del 2028 (differimento proposto dal Mit e definito con d.l. n. 19/2024), tuttavia il Mef non ha ancora approvato il decreto di rimodulazione del cronoprogramma procedurale.

Con riferimento all’attuazione, l’Amministrazione ha rappresentato che, dai controlli eseguiti in base ai dati contenuti in BDAP o (in mancanza) prodotti dai soggetti attuatori con apposite relazioni, è stato possibile constatare come tutti i gestori autostradali avessero assunto delle obbligazioni giuridicamente vincolanti ed avviato gli interventi finalizzati al raggiungimento dell’obiettivo finale.

È stata calcolata una percentuale di avanzamento pari al 47,44%, tuttavia non si ha un elenco analitico dei lavori eseguiti, tranne che in alcuni casi. Inoltre, la complessità tecnologica della misura sicuramente non agevola la celerità dell’attuazione della stessa.

13. DELIB. 49/2025/G – STRADE SICURE – IMPLEMENTAZIONE DI UN SISTEMA DI MONITORAGGIO DINAMICO PER IL CONTROLLO DA REMOTO DI PONTI, VIADOTTI E TUNNEL (A24-A25) – Ministero delle infrastrutture e dei trasporti – € 1.000.000.000 (M3-C1-IC4)

Il programma si propone come obiettivo *“la predisposizione e realizzazione di un sistema di monitoraggio dinamico per i controlli a distanza sulle strutture (ponti, viadotti, cavalcavia e gallerie) delle autostrade A24-A25, necessario per pianificare gli interventi di messa in sicurezza in modo economicamente vantaggioso e per migliorare i livelli di manutenzione; l’attuazione di un piano straordinario per il controllo e la messa in sicurezza delle strutture sulle autostrade A24-A25; l’adeguamento ed efficientamento energetico del sistema impiantistico del traforo del Gran Sasso”*.

Complessivamente, l'investimento riguarda il controllo di 170 strutture, l'installazione di un sistema di *smart road*, la realizzazione di interventi di adeguamento strutturale per 36 opere, oltre all'adeguamento ed efficientamento energetico del traforo del Gran Sasso. Tali interventi si collocano all'interno del quadro programmatico delle opere di importanza strategica e sono in parte finanziate a valere anche sulle risorse del Fondo infrastrutture di cui all'articolo 1, comma 140, della legge n. 232/2016.

Soggetto attuatore è il Commissario straordinario istituito dall'articolo 206 del d.l. n. 34/2020, deputato alla programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione degli interventi. Nello svolgimento di tali funzioni, esso si avvale di esperti e collaboratori (fino ad un massimo di 10), oltre che della Italferr s.p.a. per la predisposizione della documentazione progettuale, mentre per l'espletamento delle procedure di affidamento si è fatto ricorso all'Agenzia regionale di committenza per l'Abruzzo.

La Sezione ha verificato lo stato di avanzamento per ciascuna delle linee di intervento, confrontando quanto emerso dai rapporti trimestrali della Ragioneria dello Stato (basati sui dati di monitoraggio MOP/BDAP, ripresi anche dal sistema informativo SILOS) con la documentazione disponibile sui siti *internet* del Commissario, di Italferr e Areacomm, oltre che con i dati finanziari estrapolati dalle banche dati in uso alla Sezione e quelli forniti dallo stesso soggetto attuatore nel corso dell'istruttoria. In esito al controllo sono emersi, per tutte le attività previste, significativi scostamenti rispetto al cronoprogramma procedurale.

Risulta conclusa la fase progettuale per il sistema di monitoraggio dinamico, con la consegna in via d'urgenza dei lavori parzialmente avviati. Invece, la completa installazione dei 170 dispositivi di monitoraggio e la messa in funzione dei primi dispositivi *smart road* avrebbero dovuto essere conseguiti entro il IV trimestre del 2024.

Anche gli interventi di adeguamento sulla galleria del Gran Sasso sono risultati in ritardo rispetto alle scadenze previste (inizio dei lavori entro il II trimestre del 2023 e conclusione entro il IV trimestre del 2025). Infatti, sebbene il Commissario abbia acquistato il progetto già predisposto da Strada dei parchi s.p.a. al fine di accelerare le tempistiche di realizzazione, si sono verificate una serie di criticità, dovute sia alle caratteristiche della autostrada, sia alla sovrapposizione delle attività con interventi prodromici di competenza del Commissario per l'emergenza idrica (che hanno reso necessario lo slittamento dell'avvio dei lavori al 2026).

Quanto all'adeguamento sismico dei 36 viadotti, sono state bandite e concluse tutte le gare per l'affidamento della progettazione e l'esecuzione dei lavori ed è in fase conclusiva la verifica tecnica dei progetti. Tuttavia, nonostante il ricorso ai poteri in deroga del Commissario, l'avvio dei lavori è attualmente previsto per il II semestre del 2025, sebbene il cronoprogramma ne preveda il completamento sui primi 9 viadotti entro il II trimestre dello stesso anno e su ulteriori 11 viadotti entro il IV trimestre.

Sotto il profilo finanziario, i pagamenti disposti dal Commissario straordinario a carico del PNC ammontano ad € 28.727.908,05. Il ridotto andamento della spesa riflette il rallentato avanzamento del cronoprogramma procedurale, essendo i pagamenti

prevalentemente relativi ad attività e servizi di supporto ed alle quote contrattuali di anticipo.

In conclusione, lo stato di attuazione del programma fornisce elementi di valutazione non favorevoli rispetto alla conclusione nei termini originariamente previsti. È auspicabile una riprogrammazione delle originarie previsioni (anche in termini di spesa), previa individuazione di soluzioni sul piano tecnico ed amministrativo volte a superare i fattori di criticità.

14. DELIB. 57/2025/G – PORTI VERDI: INTERVENTI IN MATERIA DI ENERGIA RINNOVABILE ED EFFICIENZA ENERGETICA NEI PORTI - Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica - € 270.000.000 (M3-C2-I1.1)

L'investimento ha come obiettivo la sostenibilità e la compatibilità ambientale del sistema portuale, oltre all'efficientamento e la riduzione dei consumi energetici, per ottenere una significativa riduzione degli inquinanti da combustione, causa principale del deterioramento della qualità dell'aria nelle città portuali. L'obiettivo finale è la riduzione del 20% delle emissioni annue totali di CO₂ nelle aree portuali.

Sono previsti interventi finalizzati a promuovere l'uso dell'energia rinnovabile nei porti, tra cui l'acquisto di veicoli e imbarcazioni di servizio a emissioni zero, o la riconversione dei mezzi alimentati a combustibile fossile. I progetti d'investimento devono essere selezionati tra quelli che le singole Autorità di sistema portuale (AdSP) hanno indicato nei documenti di pianificazione energetica ambientale, secondo le linee guida messe a punto dal Ministero della transizione ecologica (ora Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica - Mase) di concerto con il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibile (ora Ministero delle infrastrutture e dei trasporti).

A seguito dell'Avviso pubblico datato 25 agosto 2021, una commissione istituita con decreto direttoriale del Mase datato 2 novembre 2021 ha valutato le 129 proposte progettuali presentate dalle nove AdSP.

Con decreto del 20 dicembre 2024 è stato riaperto l'Avviso originario, al fine di consentire la trasmissione di nuove proposte progettuali, purché idonee ad essere completate entro le scadenze del PNRR. Pertanto, quattro delle nove AdSP hanno presentato 16 nuove proposte progettuali per la richiesta di finanziamento, oggetto di valutazione da parte di un'apposita commissione istituita con decreto direttoriale del 13 marzo 2025. Dopo l'approvazione dei decreti direttoriali di finanziamento, saranno redatti i relativi accordi tra il Mase e le quattro AdSP interessate, da sottoporre ai competenti organi di controllo.

Nel 2025, inoltre, è proseguita l'attività di monitoraggio dei progetti finanziati nelle precedenti annualità, durante la quale sono state registrate ulteriori cinque rinunce di proposte progettuali da parte delle AdSP.

In conclusione, ad oggi, al netto delle citate rinunce, i progetti in essere oggetto di finanziamento risultano essere complessivamente 58, nonostante la riapertura dei termini per il primo Avviso pubblico. La limitata adesione alla procedura integrativa

dimostra che l'investimento è condizionato da profili di contesto esterni, quali la complessità tecnica ed operativa degli interventi finanziabili in ragione dei ristretti tempi di attuazione e dei vincoli tecnico-normativi imposti.

15. DELIB. 64/2025/G – POTENZIAMENTO ED ESTENSIONE TEMATICA E TERRITORIALE DEI CENTRI DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO PER SEGMENTI DI INDUSTRIA – Ministero delle imprese e del *made in Italy* – € 350.000.000 (M4-C2-I2.3)

L'investimento ha l'obiettivo di sostenere una rete di 50 Centri di trasferimento tecnologico (Centri di competenza ad alta specializzazione, *European Digital Innovation Hub* o EDIH, *Seal of Excellence* o SoE, Poli di Innovazione Digitale o PID e *Testing and Experimentation Facilities* o TEF), ampliandola sia tematicamente che territorialmente, nonché di supportare l'innovazione industriale, promuovendo l'erogazione alle imprese (soprattutto PMI) di servizi tecnologici avanzati e innovativi.

Sono previste due linee di intervento: per la prima il PNRR finanzia in via esclusiva 35 Centri (Centri di competenza, SoE e PID), senza il ricorso ad altre fonti dell'Ue; per la seconda è previsto il cofinanziamento di ulteriori 15 Centri (13 EDIH e 2 TEF), attraverso i fondi del Piano e quelli del programma "Europa digitale".

Soggetti attuatori della misura sono i Centri di trasferimento tecnologico, individuati dal Mimit sulla base di apposite convenzioni. Soggetti beneficiari sono sia gli stessi Centri (con riguardo al loro ammodernamento), sia le imprese cui saranno erogati servizi a costi agevolati (nel rispetto delle condizioni di cui agli articoli 28-31 del regolamento GBER), o contributi diretti alla spesa per la realizzazione di progetti di innovazione (articolo 25 del citato regolamento).

In riferimento al *Target* M4C2-13 con scadenza al 31 dicembre 2025, che prevede l'entrata in esercizio di 27 nuovi poli nell'ambito della prima linea di intervento, il Mimit ha stipulato le convenzioni con i soggetti attuatori e adottato i decreti di concessione delle risorse finanziarie, per consentire l'operatività dei Centri stessi.

Entro il 30 giugno 2026 è previsto il conseguimento dei seguenti ulteriori obiettivi: erogazione di € 307.000.000 ai Centri di trasferimento tecnologico nell'ambito della prima linea di intervento (*Target* Ue M4C2-14); almeno 5.000 PMI sostenute dai Centri (*Target* Ue M4C2-15); completamento dei pacchetti di lavoro per gli ulteriori 15 Centri (13 EDIH e 2 TEF, esclusa la parte finanziata dal programma "Europa digitale") relativi alla seconda linea di intervento (*Milestone* Ue M2C4-15bis).

La spesa complessiva sostenuta e comunicata dai Centri di trasferimento risulta di circa 75 milioni di euro, pari a circa il 22% delle risorse stanziare.

Rispetto all'avanzamento della misura, la Sezione riserva le proprie valutazioni in esito all'acquisizione di maggiori elementi conoscitivi, evidenziando la necessità della prosecuzione di un attento monitoraggio da parte dell'Amministrazione, nonché di una tempestiva ed esaustiva rendicontazione.

16. DELIB. 51/2025/G – COSTRUZIONE E MIGLIORAMENTO PADIGLIONI E SPAZI STRUTTURE PENITENZIARIE PER ADULTI E MINORI – Ministero della giustizia – € 120.400.000 (M5-C2-IC1)

L'investimento è articolato in due sub-interventi: 1) *“Miglioramento degli spazi e della qualità della vita carceraria nelle carceri per adulti, attraverso la costruzione di 8 nuovi padiglioni “modello” per detenuti adulti”*; 2) *“Adeguamento strutturale, aumento dell'efficienza energetica ed interventi antisismici di quattro complessi demaniali sede di istituti penali per i minorenni”*. La governance è assegnata al Ministero della giustizia in qualità di amministrazione proponente ed al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (per il tramite dei competenti Provveditorati Interregionali alle OO.PP.) quale soggetto attuatore.

Gli obiettivi da raggiungere riguardano la dignità e la vivibilità degli istituti penitenziari, mediante la valorizzazione e la riqualificazione del patrimonio statale (anche sotto il profilo del risparmio energetico), nonché la creazione di spazi idonei ad un'efficiente ed efficace attività riabilitativa ed a garantire l'esecuzione della sentenza nel suo scopo di rieducazione, in una visione di reinserimento sociale e recupero personale del detenuto.

Gli interventi inseriti nel primo sub-investimento consistono nella realizzazione di 8 nuovi padiglioni presso i penitenziari di Civitavecchia, Ferrara, Perugia, Reggio Calabria (Arghillà), Rovigo, S. Maria Capua Vetere (Caserta), Vigevano e Viterbo. Nel secondo sub-investimento rientrano le opere di adeguamento strutturale, aumento dell'efficienza energetica ed antisismiche degli istituti penali destinati ai minori di Casal del Marmo (Roma), Ferrante Aporti (Torino), di Airola (Benevento) e dell'ex convento S.S. Ludovico e Alessio (Bologna).

Per quanto concerne l'avanzamento del sub-investimento 1, si rileva il mancato raggiungimento dell'obiettivo previsto per il I trimestre 2025, consistente nell'avvio dei lavori per il 100% delle gare. Infatti, ad oggi risulta realizzata una percentuale minima delle opere contrattualizzate, atteso che per la quasi totalità degli interventi non è ancora avvenuta la consegna.

Migliore appare la situazione per il sub-investimento 2, rispetto al quale era previsto l'avvio dei lavori per il 100% degli interventi entro il III trimestre 2024. Infatti, le criticità attuative sembrano riguardare solo i complessi demaniali “Ferrante Aporti” di Torino ed “Il Pratello” di Bologna, per i quali non risulta rispettata la prevista scadenza di consegna dei lavori.

Alla luce di quanto sopra esposto, la Sezione ha raccomandato alle amministrazioni interessate di: I) curare l'uniformità e la completezza dei dati raccolti presso i singoli soggetti attuatori, al fine di garantire un'efficiente ed efficace attività di verifica dei risultati raggiunti; II) monitorare con attenzione le successive fasi attuative, al fine di recuperare, ove possibile, i ritardi maturati e di assicurare il raggiungimento dei prossimi, imminenti obiettivi; III) monitorare e verificare anche il raggiungimento degli obiettivi di impatto della misura, volti a superare il sovraffollamento, combattere la recidiva, creare luoghi che contribuiscano al successo dei programmi di riabilitazione, recupero e reinserimento sociale dei detenuti.

17. DELIB. 56/2025/G – AREE INTERNE – STRUTTURE SANITARIE DI PROSSIMITÀ TERRITORIALE – PCM Dipartimento per le politiche di coesione – € 100.000.000 (M5-C3-I1.1.2)

L'intervento è finalizzato al potenziamento e consolidamento delle farmacie rurali, attraverso l'ampliamento dei servizi erogati dalle stesse.

L'implementazione dell'investimento è avvenuta mediante due distinti avvisi pubblici, che prevedono una procedura selettiva “a sportello” per l'erogazione di contributi a fondo perduto *una tantum* ed in regime *de minimis*.

Il primo avviso, pubblicato dall'Agenzia per la coesione territoriale nel dicembre del 2021, era rivolto alle farmacie delle aree interne situate in comuni con meno di 3.000 abitanti, stabilendo un contributo massimo di €44.260 per beneficiario. Questo primo intervento ha condotto al finanziamento di 905 progetti per un valore complessivo di €18.781.693, con un'erogazione effettiva di € 18.721.450 a favore di 902 farmacie.

Il secondo avviso, emanato nel marzo del 2025 dall'Ufficio V della Struttura di missione del PNRR, ha ampliato la platea di riferimento alle farmacie rurali ubicate in comuni con meno di 5.000 abitanti, portando i soggetti potenzialmente eleggibili al finanziamento da 2.200 a 7.075 unità. La modifica del *Target*, concordata con la Commissione Europea e recepita nella decisione del Consiglio Ecofin dell'8 dicembre 2023, ha reso più realistico ed efficace il conseguimento dell'obiettivo finale di 2.000 farmacie beneficiarie.

Per quanto concerne i risultati conseguiti, il primo *Target* (M5C3-3), che prevedeva il finanziamento di almeno 500 farmacie rurali entro il 31 dicembre 2023, è stato raggiunto con successo già nel novembre dello stesso anno, con 650 beneficiarie. Il secondo *Target* (M5C3-4) richiede il finanziamento di ulteriori 1.500 farmacie entro il 30 giugno 2026. Al 30 giugno 2025, il secondo avviso ha registrato la presentazione di n. 1.304 domande, per un importo complessivo di € 26.178.178,19.

18. DELIB. 47/2025/G – CASE DELLA COMUNITÀ E PRESA IN CARICO DELLA PERSONA – Ministero della salute – € 2.000.000.000 (M6-C1-I1.1)

L'intervento si propone di offrire assistenza sanitaria territoriale di prossimità territoriale attraverso la costituzione ed operatività di *Community Health Houses* (modello organizzativo di assistenza sanitaria territoriale di prossimità).

A seguito della rimodulazione del PNRR italiano da parte del Consiglio Ecofin in data 8 dicembre 2023, la misura prevede la costituzione ed operatività di almeno 1.038 case della comunità rispetto alle originarie 1.350. Inoltre, il medesimo progetto è stato più di recente modificato con la decisione di esecuzione del Consiglio Ue del 14 maggio 2024, prevedendo che “*almeno il 50% del sostegno dell'RRF per i costi di investimento deve essere destinato alla costruzione di nuovi edifici (...) o alla ristrutturazione di edifici*”.

L'obiettivo è, dunque, quello di realizzare luoghi fisici di prossimità e di facile individuazione, dove la comunità può accedere per poter entrare in contatto con il sistema di assistenza sanitaria, sociosanitarie e sociale.

Il Ministero della salute, in qualità di Amministrazione centrale titolare dell'investimento, ha provveduto a distribuire le risorse destinate alla realizzazione degli interventi c.d. "a regia" alle Regioni e alle Province autonome di Trento e Bolzano responsabili della loro attuazione.

In ragione della dimensione e complessità degli interventi, al fine di accelerare i tempi di realizzazione degli stessi ed assicurare il miglior raccordo tra tutti i soggetti coinvolti, l'articolo 56, comma 2, del d.l. n. 77/2021, ha previsto la sottoscrizione di un apposito Contratto Istituzionale di Sviluppo, tra l'Amministrazione titolare e ciascun soggetto attuatore.

La Sezione, anche a seguito di un fattivo e collaborativo confronto con il Ministero, ha preso atto che la misura è tuttora in corso di esecuzione e che, con riferimento ai dati consolidati al 20 giugno 2025, risultano avviati lavori per 1.168 Case della comunità, in misura superiore (113%) rispetto sia al prossimo *Target Ue* e sia a quanto previsto dallo *step* procedurale al 30 giugno 2025 (il quale prevede la consegna e l'avvio dei lavori su almeno 1.038 strutture), mentre 58 di esse risultano già collaudate.

Da un punto di vista finanziario, si osserva che alla data dell'11 giugno 2025 sono stati trasferiti ai soggetti attuatori a titolo, tra l'altro, di anticipazione e di rimborso, risorse per oltre 405 milioni di euro, rispetto dalla dotazione complessiva di risorse pari a 2.000 milioni mentre la spesa sostenuta dagli stessi soggetti nel medesimo periodo è superiore a 409 milioni di euro, pari al 20,45% del *budget* complessivo dell'intervento.

Si rappresenta, da ultimo, che il prossimo *Target Ue* (M6C1-3) prevede il perfezionamento degli interventi *de quibus* nel limite minimo di 1.038 CdC entro il 30 giugno 2026.

19. DELIB. 48/2025/G – RAFFORZAMENTO DELL'ASSISTENZA SANITARIA INTERMEDIA E DELLE SUE STRUTTURE (OSPEDALI DI COMUNITÀ) – Ministero della salute – € 1.000.000.000 (M6-C1-I1.3)

L'intervento si propone di offrire assistenza sanitaria di prossimità territoriale tramite la realizzazione degli Ospedali di Comunità ("OdC"), contribuendo a migliorare la qualità e l'appropriatezza delle cure, evitando ricoveri non necessari e accessi "impropri" ai servizi sanitari come, ad esempio, quelli di pronto soccorso o di altre strutture di ricovero ospedaliero, o il ricorso ad altre prestazioni specialistiche.

Gli OdC, di norma dotati di 20 posti letto (fino ad un massimo di 40) ed a gestione prevalentemente infermieristica, sono destinati ai pazienti che, a seguito di un episodio di lieve acutezza o di recidiva di patologie croniche, necessitano di interventi sanitari a bassa intensità clinica e per degenze di breve durata, che potrebbero essere forniti a casa.

A seguito della rimodulazione del PNRR italiano da parte del Consiglio Ecofin in data 8 dicembre 2023, l'intervento prevede la costituzione ed operatività di almeno 307 OdC, rispetto alle originarie 381 strutture.

Il Ministero della salute, in qualità di Amministrazione centrale titolare dell'investimento, ha provveduto a distribuire le risorse destinate alla realizzazione

degli interventi c.d. “a regia” alle Regioni e alle Province autonome di Trento e Bolzano responsabili della loro attuazione.

In ragione della dimensione e complessità degli interventi, al fine di accelerare i tempi di realizzazione degli stessi ed assicurare il miglior raccordo tra tutti i soggetti coinvolti, l’articolo 56, comma 2, del d.l. n. 77/2021, ha previsto la sottoscrizione di un apposito Contratto Istituzionale di Sviluppo, tra l’Amministrazione titolare e ciascun soggetto attuatore.

La Sezione, anche a seguito di un fattivo e collaborativo confronto con il Ministero, ha preso atto che la misura è tuttora in corso di esecuzione e che, con riferimento ai dati consolidati al 20 giugno 2025, risultano avviati lavori per 357 strutture, in misura superiore al 100% del prossimo *Target Ue*, mentre 17 OdC risultano già collaudati.

Da un punto di vista finanziario, si osserva che alla data del 25 giugno 2025 sono stati trasferiti ai soggetti attuatori a titolo, tra l’altro, di anticipazione e di rimborso, risorse per oltre 200 milioni di euro, rispetto dalla dotazione complessiva di risorse pari a 1.000 milioni, mentre la spesa sostenuta dagli stessi soggetti nel medesimo periodo è di 160,50 milioni, pari al 16,05% del *budget* previsto per la misura.

Si rappresenta, da ultimo, che il prossimo *Target Ue* (M6C1-11) prevede il perfezionamento degli interventi *de quibus* nel limite minimo di 307 OdC entro il 30 giugno 2026.

20. DELIB. 45/2025/G – SOVVENZIONAMENTO DELLO SVILUPPO DI UNA LEADERSHIP INTERNAZIONALE, INDUSTRIALE E DI RICERCA E SVILUPPO NEL CAMPO DEGLI AUTOBUS ELETTRICI – Ministero infrastrutture e trasporti – € 100.000.000,00 (M7-C1-I12.1)

La misura, in un primo momento individuata nel PNRR come M2C2I5.3, era finalizzata allo “sviluppo di una *leadership* internazionale, industriale e di ricerca e sviluppo nel campo degli autobus elettrici”, nonché finanziata con uno stanziamento di 300 milioni di euro (di cui 250 milioni per progetti da avviare e 50 milioni per i progetti in essere). Inoltre, la relativa attuazione era disciplinata dal decreto del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (ora Mit) del 29 novembre 2021 e dal decreto direttoriale del Ministero dello sviluppo economico (ora Mimit) dell’8 aprile 2022.

A causa dello scarso interesse da parte delle imprese del settore, l’iniziativa è stata rimodulata con la revisione del PNRR di cui alla Decisione di esecuzione del Consiglio (CID) dell’8 dicembre 2023, nonché rinominata ed inserita nel capitolo “*REPowerEu*” (Missione 7), ritenendo che le varianti introdotte potessero stimolare maggiori investimenti. Alla nuova iniziativa è stata preposta Invitalia S.p.a. quale soggetto attuatore.

Con decreto Mef del 3 maggio 2024 è stato recepito e definito il nuovo quadro finanziario della misura, cui sono state assegnati 100 milioni di euro, di cui 50 milioni per iniziative già previste dalla legislazione vigente ed altri 50 milioni per nuovi progetti. Successivamente, le risorse a disposizione hanno visto mutare la loro ripartizione, ora

indirizzata per 75 milioni in favore dei contratti di sviluppo e per 25 milioni a destinati al regime di cui al decreto ministeriale (Mimit) del 29 aprile 2022.

Nonostante il susseguirsi di modifiche, varianti ed asseriti miglioramenti dello strumento in questione, tuttavia, i progetti proposti ed approvati allo stato, sono solo due, per un importo complessivo di agevolazioni pari a poco più di 10 milioni di euro. Rispetto a tale situazione, il competente dicastero ha anticipato la propria determinazione a proporre ulteriori modifiche all'ordito normativo del PNRR, onde evitare che si configurino giacenze di disponibilità finanziarie inutilizzate. Quanto emerso induce a perplessità e suggerisce di continuare a monitorare la misura con ogni attenzione.

CAPITOLO IV

SINTESI CONCLUSIVA

Il presente rapporto, realizzato nell'ambito delle analisi sugli interventi di PNRR e PNC operate dalla Sezione centrale di controllo della Corte dei conti sulla gestione delle Amministrazioni centrali dello Stato, fornisce un quadro di sintesi delle indagini svolte nel corso del I semestre 2025 relative a 16 interventi del PNRR, oltre a 4 programmi previsti dal PNC, evidenziandone il complessivo stato di attuazione e i profili di criticità rilevati dalla Sezione stessa o, eventualmente, segnalati dalle Amministrazioni titolari degli interventi.

L'attività di controllo è stata svolta con modalità specifiche, connesse alle tempistiche di realizzazione dei Piani, ponendo l'attenzione, tra l'altro, su tematiche quali la tutela della salute, il più efficiente utilizzo delle risorse idriche, il potenziamento dei collegamenti ferroviari e la sicurezza di quelli stradali, lo sviluppo sostenibile, l'inclusione e il sostegno sociale.

Occorre ricordare che il Piano nella sua interezza è stato interessato da numerose modifiche, che ne hanno mutato il quadro sostanziale ed economico-finanziario. Da ultimo si rammenta che la legge 30 dicembre 2024, n. 207 ("Legge di Bilancio 2025") ha operato ulteriori modifiche rispetto al PNC, soprattutto mediante definanziamenti e riprogrammazioni di spesa concernenti molteplici iniziative. In conseguenza di ciò, l'ammontare delle risorse complessivamente previste per l'attuazione del Piano ad oggi ammonta a 28,63 miliardi di euro.

Inoltre, il 21 marzo 2025 è stata presentata alla Commissione europea un'ulteriore proposta di variazione del PNRR, la quale, oltre a riguardare scadenze e contenuti per i *M&T* di molteplici misure, ha previsto significative rimodulazioni finanziarie, lasciando tuttavia inalterata a 194,42 miliardi di euro la dotazione complessiva del Piano italiano. Tale ultima modifica è stata approvata con CID lo scorso 20 giugno.

In conseguenza delle variazioni soprariportate, il totale dei fondi previsti da PNRR e PNC ad oggi ammontano a 223,05 miliardi di euro.

In considerazione di quanto determinato dalla recente modifica del PNRR, è opportuno rilevare che i *M&T* attualmente previsti per il I semestre 2025 sono 40²⁴ (in luogo dei 36 precedentemente previsti), riguardanti 29 misure tra investimenti (22) e riforme (7). A riguardo, si precisa che il Piano statuisce il raggiungimento di 12 *Milestone*, ossia traguardi qualitativi (es. adozione di norme, conclusione di accordi, aggiudicazione di appalti, avvio di sistemi informativi, *etc.*) e di 28 *Target* quantitativi.

Con riferimento alla struttura del Piano ed alla sua suddivisione in Missioni, il quadro degli accertamenti condotti, alla luce di una verifica effettuata a partire dalla misura in cui gli interventi sono stati attuati, per passare poi alle relative modalità, ai tempi di realizzazione ed all'esame degli effetti concretamente prodotti rispetto agli obiettivi agli stessi correlati, ha evidenziato i seguenti elementi, tenendo conto che, ad

²⁴ Allegato alla CID adottata il 20 giugno 2025.

oggi, per l'intero periodo 2022/2025, l'area di osservazione condotta dalla Sezione copre un ammontare complessivo pari a 93,17 miliardi di euro (al netto delle iniziative totalmente stralciate dal PNRR), ossia il 41,77% del totale delle risorse previste da entrambi i Piani.

MISSIONE 1 – digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo (€ 49,81 miliardi)

L'attività di controllo svolta dalla Sezione ha riguardato interventi per un investimento totale previsto in misura pari a 1,64 miliardi di euro, dei quali circa 0,39 miliardi relativi alla Componente 1 (Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA), e 1,25 miliardi riguardanti la Componente 3 (Turismo e Cultura 4.0).

MISSIONE 2 – rivoluzione verde e transizione ecologica (€ 63,82 miliardi)

Nel I semestre 2025 l'attenzione è stata focalizzata su due interventi per un totale di circa 2,5 miliardi di euro. Di tale importo, 0,5 miliardi sono afferenti alla Componente 1, mentre i rimanenti 2 miliardi sono relativi ad una misura della Componente 4, finalizzata a garantire la sicurezza dell'approvvigionamento idrico nelle zone urbane più rilevanti e nelle grandi aree irrigue (soprattutto al sud del Paese), aumentando la sicurezza e la resilienza della rete e migliorando la capacità di trasporto dell'acqua.

MISSIONE 3 – infrastrutture per una mobilità sostenibile (€ 29,87 miliardi)

Gran parte delle risorse sono previste per il potenziamento del trasporto "su ferro" di passeggeri e merci a livello nazionale e regionale, nonché per il miglioramento della resilienza climatica e sismica di ponti e viadotti (Componente 1). A tali interventi si affianca l'ammodernamento e la digitalizzazione della logistica portuale ed aeroportuale, al fine di promuovere un sistema intermodale (Componente 2).

L'ambito in esame è quello che ha maggiormente interessato i controlli della Sezione. Infatti, l'attenzione è stata posta su misure per un totale di 7,42 miliardi di euro, di cui 7,15 miliardi relativi alla Componente 1, mentre i restanti 0,27 miliardi afferiscono alla Componente 2.

L'attività svolta nel corso del I semestre 2025 ha riguardato un solo intervento del PNRR collocato all'interno della Componente 2, finalizzato a sostenere l'attività dei soggetti specializzati nella fornitura di progetti e servizi ad elevato contenuto tecnologico in favore delle imprese.

MISSIONE 4 – istruzione e ricerca (€ 31,47 miliardi)

L'attività svolta nel corso del I semestre 2025 ha riguardato un solo intervento del PNRR collocato all'interno della Componente 2, finalizzato a sostenere l'attività dei

soggetti specializzati nella fornitura di progetti e servizi ad elevato contenuto tecnologico in favore delle imprese.

MISSIONE 5 – inclusione e coesione (€ 19,57 miliardi)

La Sezione ha verificato lo stato di avanzamento di 2 interventi per un ammontare di 0,22 miliardi di euro, di cui circa 0,12 miliardi relativi alla Componente 2 ed i restanti 0,1 miliardi pertinenti alla Componente 3.

Si segnala, in particolare, l'interesse verso l'ampliamento e l'efficientamento del patrimonio immobiliare penitenziario, finalizzato a garantire una ricettività delle strutture carcerarie che garantisca sicurezza e salubrità dei detenuti.

MISSIONE 6 – salute (€ 17,32 miliardi)

Nel corso del I semestre 2025 la Sezione ha effettuato controlli rispetto a due misure afferenti alla Componente 1, per un ammontare complessivo di risorse previste dal PNRR pari a 3 miliardi di euro. Tali investimenti, in particolare, hanno rispettivamente ad oggetto la realizzazione di *Community Health Houses*, al fine di potenziare l'assistenza sanitaria di prossimità territoriale, oltre che gli ospedali di comunità, ossia strutture per i pazienti che necessitano di interventi clinici a bassa intensità e di breve durata.

MISSIONE 7 – “REPowerEU” (€ 11,18 miliardi)

Il “REPowerEU” è finalizzato alla resilienza, sicurezza e sostenibilità del sistema energetico dell'Unione europea, mediante una minore dipendenza dai combustibili di origine fossile, ossia diversificando le fonti di approvvigionamento e potenziando il ricorso a quelle rinnovabili, nonché favorendo l'efficientamento energetico e le capacità di stoccaggio. Tali obiettivi saranno perseguiti dal PNRR italiano mediante la previsione di nuove riforme ed investimenti e/o il rafforzamento di iniziative già previste.

La Sezione, nel novero delle attività eseguite durante il I semestre 2025, ha monitorato l'erogazione di sovvenzioni agli operatori economici privati, per favorire la produzione di autobus a zero emissioni.

Sotto il profilo strettamente finanziario, si rileva che quasi tutti gli investimenti osservati sono stati interessati da richieste di erogazione (RdE) ex articolo 2, comma 2, del Decreto emanato dal Mef in data 11 ottobre 2021, per un ammontare complessivo approvato entro il 30 giugno 2025 pari a 3.644,34 milioni di euro; tale importo è costituito da circa 287,07 milioni a titolo di sovvenzioni a fondo perduto e circa 3.357,27 milioni riguardanti i prestiti, rispettivamente pari al 28,71% ed al 30,08% delle relative risorse.

Si precisa che la misura “Strumento finanziario per lo sviluppo di una *leadership* internazionale, industriale e di ricerca e sviluppo nel campo degli autobus a zero emissioni” (M7C2I12.1 – 100 milioni a titolo di sovvenzione) non ha fatto registrare fino al 30 giugno 2025 l’approvazione di pagamenti a titolo di anticipazioni e rimborsi.

Inoltre, il totale delle RdE considerate rappresenta il 29,96% dell’importo complessivamente previsto dal PNRR per gli interventi considerati (pari a 12.162,00 milioni).

L’ammontare delle sovvenzioni a fondo perduto nel periodo 2022-2023 è risultato pari a circa 67,41 milioni di euro, contro i 219,66 milioni relativi al 2024 e 2025 (30 giugno); l’incremento è imputabile ad un significativo aumento dei flussi di anticipazione, passati dai circa 48,46 milioni del primo biennio ai 101,26 milioni del periodo successivo.

Analoga situazione è riscontrabile riguardo ai prestiti, per i quali le RdE approvate nel periodo 2022-2023 sono risultate pari a 1.146,38 milioni, a fronte dei 2.210,89 milioni complessivi di 2024 e 2025 (30 giugno); anche tale aumento è spiegabile (almeno in parte) dalle maggiori anticipazioni richieste per gli interventi in esame, incrementate da circa 1.126,06 milioni dei primi due anni a 1.886,58 milioni del successivo anno e mezzo.

Lo sviluppo finanziario delle iniziative esaminate è altresì illustrato dal confronto fra la spesa sostenuta entro il 30 giugno 2025 (per un totale di 2.779,21 milioni di euro) con le risorse finanziarie complessivamente previste per l’intera durata del Piano (12.162,00 milioni) e il *budget* programmato dalle Amministrazioni fino a tutto il 2025 (7.281,48 milioni).

Sebbene la spesa sostenuta fino al I semestre dell’anno in corso sia pari al 22,85% delle risorse previste per l’intera durata del Piano (2020²⁵-2026), essa, invece, risulta pari al 38,17% del *budget* programmato fino al 31 dicembre 2025.

Se poi si considera il confronto tra la spesa sostenuta (2.181,85 milioni di euro) ed il *budget* (2.628,13 milioni) fino al 31 dicembre 2024, da tale raffronto scaturisce una percentuale di avanzamento pari all’83,02%.

Per quanto infine concerne i programmi del PNC, l’ammontare totale delle risorse previste per gli interventi oggetto di controllo nel I semestre 2025 ammonta a 3.070,40 milioni di euro (rispetto ai 28.635,65 milioni attualmente previsti dal Piano).

Dalle informazioni disponibili e desumibili in specie dalle banche dati ufficiali (innanzitutto ReGiS), il raggiungimento degli obiettivi qualitativi e quantitativi previsti dal PNRR procede in linea con quanto concordato a livello europeo. Infatti, sono in fase realizzativa la grandissima parte degli interventi monitorati che, in linea con le previsioni attuali, dovrebbero trovare conclusione negli ultimi due anni del Piano, al

²⁵ Come previsto dall’articolo 17, paragrafo 2, del regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, le misure avviate a decorrere dal 1° febbraio 2020 sono ammissibili al finanziamento a condizione che soddisfino i requisiti previsti dal medesimo atto normativo.

netto di eventuali interventi strutturali sullo stesso, che potrebbero intervenire nel corrente biennio 2025-2026.

Come già evidenziato, per quanto riguarda le misure esaminate, sul totale delle risorse finanziarie disponibili (pari 12.162,00 miliardi di euro), risultano impegnati 11.933,91 miliardi. Inoltre, al fine di delineare complessivamente lo stato di progressione della spesa per tutto il PNRR, si rappresenta che alla data del 30 giugno 2025 esso è pari al 53,49% delle risorse programmate in relazione al periodo 2020-2025 ed al 39,12% di quelle previste per l'intera durata del Piano.

Tuttavia, pur in un quadro potenzialmente positivo, dall'esame delle misure appaiono emergere elementi di criticità.

In particolare, sebbene si sia potuto constatare come tutti gli interventi siano stati avviati, è stato altresì osservato che per alcuni di quelli in itinere, caratterizzati dalla presenza di numerosi soggetti attuatori e opere da realizzare (vedasi *inter alia* M5C2IC1 "Costruzione e miglioramento padiglioni e spazi per strutture penitenziarie per adulti"; M1C3I2.4 "Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio del Fondo edifici di culto (FEC) e siti di ricovero per le opere d'arte (Recovery art)"; M3C1IC1 "Rafforzamento delle linee regionali gestite da Regioni e municipalità"), le parziali risultanze alla data del 30 giugno 2025 non promettono il raggiungimento dei risultati programmati al giugno 2026. A supporto di tale previsione, sono valutabili sia i ritardi verificatisi in sede di programmazione, sia le diverse occasioni di rinegoziazione/rimodulazione delle risorse, constatabili negli interventi dovuti a circostanze che ne hanno resi necessari i cambiamenti, a volte anche di destinazione (ad esempio M1C3I2.4).

Inoltre, sebbene si sia riscontrato come da parte delle Amministrazioni vi sia un costante monitoraggio dei dati forniti dai soggetti attuatori, che ad oggi non rappresentano criticità, appare importante che le stesse si proiettino realisticamente alla scadenza dei termini con previsioni adeguate, valutando prospetticamente l'effettiva realizzabilità dei progetti finanziati.

Difatti, lo stato dell'arte, nonostante l'asseverazione da parte dai soggetti attuatori attraverso i sistemi informatici, presenta il ragionevole dubbio che i soli monitoraggi finanziari attraverso BDAP per il PNC e ReGis per il PNRR si stiano rivelando non più sufficienti a valutare l'effettivo stato di realizzo (M3C1IC3 "Strade sicure implementazione di un sistema di monitoraggio dinamico per il controllo da remoto di ponti, viadotti e tunnel (Anas)"; M1C3I2.4 "Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio del Fondo edifici di culto (FEC) e siti di ricovero per le opere d'arte (Recovery art)"; M3C1IC.1 "Rafforzamento delle linee regionali gestite da regioni e municipalità"). In termini diversi, il monitoraggio preordinato ai pagamenti non offre all'Amministrazione il quadro dell'effettivo avanzamento procedurale e fisico degli interventi.

Si è ritenuto di sollecitare l'introduzione di controlli più approfonditi *in loco* (anche a campione) sull'effettivo stato di attuazione dei singoli interventi (almeno dei più significativi), al fine di accertare l'effettivo progredire dell'attività materialmente svolta. Le Amministrazioni coinvolte, infatti, sono consapevoli sia di non avere (attraverso i monitoraggi finanziari) il reale riscontro sull'adempimento degli obblighi posti a carico

dei soggetti beneficiari, sia della necessità dei controlli *in loco*, segnalando in alcuni casi di non averli avviati per mancanza di personale.

Si è ulteriormente constatato come alcune Amministrazioni abbiano evidenziato la necessità di abbreviare i tempi e di procedere anche alla riduzione delle assegnazioni, per gli interventi che hanno mostrato ritardi o problemi realizzativi, con riassegnazione delle risorse ad altri beneficiari (M3C1IC1 *“Rafforzamento delle linee regionali gestite da Regioni e municipalità”*). Sul punto, si evidenzia che i ritardi manifestatisi *ab origine* si stanno perpetrando, tanto che in alcuni casi emerge il ragionevole timore che la continua riprogrammazione e/o rimodulazione degli obiettivi temporali possa pregiudicare il completamento degli interi programmi di opere e forniture.

Dubbi vanno espressi anche per gli interventi che a seguito di rimodulazione hanno visto il *target* finale talmente ridimensionato (M3C1I1.1.3 - Lotto 1A Battipaglia-Romagnano), da non poter più conservare la qualificazione di lotto funzionale, ma assumere quella di parte di un'opera che, nell'ipotesi in cui non si riallinei successivamente ad un'adeguata programmazione, rischia di rimanere opera incompleta.

Alcuni interventi hanno determinato la sollecitazione alle Amministrazioni a tenere costantemente sotto controllo la finalizzazione dei lavori intrapresi al raggiungimento degli obiettivi di risultato e di impatto dichiarati, anche attraverso l'utilizzo di specifici indicatori, ove previsti. Ciò a conferma del fatto che il monitoraggio del solo rispetto delle scadenze procedurali non appare più sufficiente (M5C1IC1 *“Costruzione e miglioramento padiglioni e spazi per strutture penitenziarie per adulti e minori”*).

In taluni casi sono emersi disallineamenti rispetto ai cronoprogrammi per tutte le linee di attività (M3C1IC4 *“Strade sicure - implementazione di un sistema di monitoraggio dinamico per il controllo da remoto di ponti, viadotti e tunnel (A24-A25)”*). A riguardo, la Sezione ha espresso raccomandazioni volte all'individuazione di soluzioni tecniche volte a superare i fattori di criticità, che già hanno determinato in vari interventi la riprogrammazione degli stessi.

Infine, non può non reiterarsi quanto già affermato più volte ed in diverse sedi non solo da questa Sezione, ma anche dalle varie articolazioni di controllo della Corte dei conti.

Necessario corollario è costituito, infatti, dalla rilevanza sempre maggiore che sta assumendo la sostenibilità della spesa corrente in ottica conclusione del PNRR. Ciò che nella sostanza desta preoccupazione, soprattutto presso i Comuni, è che alla fine del 2026 gli Enti locali si trovino con opere per le quali non vi siano più risorse finanziarie ed umane sufficienti per il loro funzionamento. È quindi necessario un fermo richiamo sul tema della sostenibilità dei servizi, evidente criticità del PNRR nello stato attuale. Ciò, inoltre, va collegato alla politica di bilancio che vorrà essere adottata dopo la scadenza del 2026, che dovrà porre particolare attenzione al problema, soprattutto ove si scelga di ricorrere al sistema dei tagli lineari.

Un'ulteriore annotazione va fatta in tema di rendicontazione delle spese. A livello di Amministrazioni titolari continuano a riscontrarsi risultati molto disomogenei, anche

influenzati dal numero dei rendiconti di competenza. A tale elemento si associa uno scarso livello di adeguatezza compilativa. Inoltre, anche l'eterogeneità dei soggetti attuatori coinvolti (che può variare da strutture interne ai Ministeri a società pubbliche e private, a Enti locali e organizzazioni *profit* e *no profit*) ostacola la celerità dei controlli, soprattutto nella fase iniziale. Le Amministrazioni consultate hanno poi sottolineato il fatto che i soggetti attuatori spesso presentano rendiconti con importi molto ridotti (spezzettando quindi le richieste, anziché presentarne una univoca), aggravando ulteriormente il lavoro delle strutture preposte al controllo.

Altro fattore che incide negativamente sulla capacità di gestire le attività di verifica delle spese è la forte carenza di personale. Infatti, tutte le Amministrazioni in esame hanno evidenziato la penuria di organico negli uffici di rendicontazione e controllo, con conseguente allungamento delle tempistiche.

Occorre, altresì, tornare sul fatto che non da tutte le Amministrazioni titolari degli interventi è stata prestata un'attenzione specifica all'aggiornamento dei dati sulla piattaforma ReGiS, per quanto attiene gli adempimenti previsti in capo alle stesse o ai soggetti attuatori, con frequenza di disallineamenti fra i dati gestionali. Gli aggiornamenti sono necessari e devono essere tempestivi, anche alla luce della rinnovata attenzione che il Legislatore ha riservato agli stessi, da ultimo con l'articolo 2 del decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito con modificazioni dalla legge 29 aprile 2024, n. 56, che detta disposizioni in materia di responsabilità per il conseguimento degli obiettivi del PNRR.

Ultimo forte necessario richiamo *de jure condendo* riguarda la programmata fine del PNRR, prevista per il 2026. Infatti, l'ultimazione del Piano comporterà la necessaria predisposizione di soluzioni normative ed amministrative idonee a gestire la fase successiva alla conclusione dello stesso, strumenti attualmente non ancora nella disponibilità delle nostre Autorità.

Legenda

Cdc: Corte dei conti

CID: decisione di esecuzione del Consiglio europeo

d.l.: decreto-legge

d.m.: decreto ministeriale

Mef: Ministero dell'Economia e delle Finanze

Mit: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Mimit: Ministero delle Imprese e del *made in Italy*

Masaf: Ministero dell'Agricoltura e della sovranità alimentare

Mase: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica

Mic: Ministero della cultura

P.A.: Pubblica Amministrazione

PCM: Presidenza del Consiglio dei ministri

ReGiS : Sistema informativo di cui alla Circolare Mef del 14 dicembre 2021, n. 31

ALLEGATI

INTERVENTI PNRR/PNC - TABELLA OBIETTIVI		
REPORT APPROVATI DALLA SEZIONE	OBIETTIVI RAGGIUNTI FINO AL 30 GIUGNO 2025	ANNOTAZIONI RELATIVE AGLI OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE NEGLI ANNI SUCCESSIVI
M1-C1-I1.4.4 RAFFORZAMENTO DELL'ADOZIONE DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE (SPID, CIE) E DELL'ANAGRAFE NAZIONALE (ANPR) PCM Dip.to trasf. digit. € 285.000.000	Target M1C1-146 (II trimestre 2025): la scadenza, inizialmente fissata al 31 marzo 2026, è stata anticipata a seguito di Decisione Ecofin del 20 giugno 2025, dal momento che l'obiettivo era stato ampiamente raggiunto. Il Target iniziale prevedeva l'adozione di SPID e/o CIE da parte di circa 16.500 amministrazioni pubbliche come strumenti di autenticazione per i propri servizi online. Al fine di semplificare l'attività di assesment, il nuovo obiettivo è riferito alle PA aderenti a SPID dopo il 3 dicembre 2021. Inoltre, la <i>baseline</i> originaria (6.283 amministrazioni) è stata azzerata e il valore del Target è stato ricalcolato in 10.217.	Target M1C1-145 (IV trimestre 2025): si prevede che circa 42,3 milioni di individui possiedano un'identità digitale CIE valida, pari a circa il 70% della popolazione. La baseline inizialmente era di 17,5 milioni e con Decisione Ecofin del 20 giugno è stata ridotta a 9,7 milioni, prendendo in considerazione tutti gli individui (cittadini italiani, cittadini stranieri residenti in Italia e cittadini italiani residenti all'estero) in possesso unicamente della identità digitale CIE. Anche il Target in questione risulta già anticipatamente conseguito. Nb: l'intervento è cofinanziato dai fondi del PNC per il programma "Servizi digitali e cittadinanza digitale" (meglio specificato nella scheda allegata al decreto Mef del 1.08.2022 come misura A.1.1 "Rafforzamento Misura PNRR M1C1 - Investimento 1.4: "Servizi digitali e esperienza dei cittadini" - lett. d) "rafforzamento dell'ANPR per la gestione degli atti di stato civile e la digitalizzazione delle liste elettorali"). Risultano liquidati circa 26,7 milioni di euro a valere sul PNC per l'integrazione in ANPR dei dati elettorali. La scheda della misura A.1.1 è attualmente in fase di riprogrammazione.

INTERVENTI PNRR/PNC - TABELLA OBIETTIVI		
REPORT APPROVATI DALLA SEZIONE	OBIETTIVI RAGGIUNTI FINO AL 30 GIUGNO 2025	ANNOTAZIONI RELATIVE AGLI OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE NEGLI ANNI SUCCESSIVI
M1-C1-I1.6.1 DIGITALIZZAZIONE DEL MINISTERO DELL'INTERNO PCM Dip.to trasf. digit. € 107.000.000	Il Ministero ha dato atto del completamento, alla data del 30 giugno 2025, dei due <i>Target</i> italiani: 15 processi digitalizzati/reingegnerizzati (M1C1-152-ITA-2) di cui 8 messi in esercizio, 3 collaudati e 4 in fase di collaudo; 4 servizi da esporre sull'App IO (M1C1-00-ITA-42), di cui 2 in corso di attivazione e 2 completati.	Nell'ambito del recente processo di revisione del PNRR, la Commissione europea ha accettato l'eliminazione del punto II) "lo sviluppo di applicazioni e sistemi di gestione interni per mettere a punto un sistema interno centralizzato di verifica dell'identità fisica e digitale e dei relativi attributi, che consenta ai funzionari pubblici (ad esempio polizia) di effettuare una verifica a distanza in tempo reale di documenti personali e patenti (ad esempio tessera sanitaria, patente di guida, ecc.) di proprietà dei cittadini e associati alla CIE." contenuto nella descrizione dell'investimento M1C1-1.6.1. Pertanto, si segnala che alla luce della Decisione Ecofin del 20 giugno 2025, l'investimento in oggetto prevede: - la digitalizzazione dei servizi per i cittadini e la reingegnerizzazione dei processi interni sottostanti; - miglioramento delle competenze del personale per rafforzare le capacità digitali. Al 30 giugno 2026 si prevede il completamento dell'ultimo <i>Target</i> italiano (M1C1-00-ITA-46) relativo a 2 servizi al cittadino sviluppati e integrati nell'App PagoPA e nell'App "IO", nonché il conseguimento del <i>Target</i> UE (M1C1-152) riguardante "Processi completamente reingegnerizzati e digitalizzati".
M1-C1-R1.11 RIDUZIONE DEI TEMPI DI PAGAMENTO DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI E DELLE AUTORITÀ SANITARIE Ministero economia e finanze	M1C1-72 - è stato adottato l'articolo 4-bis (<i>Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni</i>) all'interno del d.l. n. 13/2023, convertito in legge n. 41/2023. M1C1-72bis - sono stati adottati i seguenti provvedimenti: - d.l. n. 19/2024, convertito con modificazioni dalla legge n. 56/2024; - circolare RGS-DFP n. 1 del 03/01/2024; - d.l. n. 155/2024 convertito con modificazioni dalla legge n. 189/2024;	M1C1-72quinquies (scadenza prevista nel IV trimestre 2025) - esecuzione dei pagamenti nel sistema InIT e misure orizzontali per ridurre i ritardi di pagamento delle pubbliche amministrazioni agli operatori economici. M1C1-72sexies (scadenza prevista nel IV trimestre 2025) - adozione della relazione finale di <i>audit</i> I <i>Target</i> M1C1-88, M1C1-89, M1C1-90, M1C1-91, M1C1-92, M1C1-93, M1C1-94, M1C1-95 costituiscono sostanzialmente la prosecuzione degli obiettivi da M1C1-76 a M1C1-83 nel corso del 2026. Pertanto, se l'Amministrazione dovesse

INTERVENTI PNRR/PNC - TABELLA OBIETTIVI		
REPORT APPROVATI DALLA SEZIONE	OBIETTIVI RAGGIUNTI FINO AL 30 GIUGNO 2025	ANNOTAZIONI RELATIVE AGLI OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE NEGLI ANNI SUCCESSIVI
M1-C1-R1.11 RIDUZIONE DEI TEMPI DI PAGAMENTO DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI E DELLE AUTORITÀ SANITARIE Ministero economia e finanze	• circolare MEF-RGS n. 36 del 08/11/2024, recante <i>"Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni - Pagamenti di natura non commerciale e utilizzo della facoltà prevista dall' articolo 4, comma 4, del decreto legislativo n. 231 del 2002."</i> M1C1-72ter - sono stati adottati i seguenti provvedimenti: • articolo 6-<i>sexies</i> del d.l. n. 155/2024, introdotto con legge n. 189/2024; • è stato disposto un ampliamento della dotazione organica del ministero, allo scopo di rafforzare gli uffici centrali e territoriali deputati al pagamento delle fatture relative a debiti commerciali, nonché quelli per i servizi di intercettazione nelle indagini penali. M1C1-72quater - è stata adottata la determina del Ragioniere generale dello Stato n. 241 del 15 novembre 2024, recante l'approvazione del piano di <i>audit</i>, successivamente integrato con la determina del Ragioniere generale dello Stato n. 85 del 3 aprile 2025 M1C1-76 - il tempo medio ponderato impiegato dalle Pubbliche Amministrazioni centrali per effettuare i pagamenti delle fatture commerciali emesse dai propri fornitori, nel 2024, risulta di 27 giorni. M1C1-77 - il tempo medio ponderato impiegato dalle Regioni e Province autonome per effettuare i pagamenti delle fatture commerciali emesse dai propri fornitori, nel 2024, risulta di 18 giorni. M1C1-78 - il tempo medio ponderato impiegato dagli Enti locali per effettuare i pagamenti delle fatture commerciali emesse dai propri fornitori, nel 2024, risulta di 26 giorni. M1C1-79 - il tempo medio ponderato impiegato dagli Enti del Servizio Sanitario Nazionale per effettuare i pagamenti delle fatture commerciali emesse dai propri fornitori, nel 2024, risulta di 35 giorni. M1C1-80 - il tempo medio ponderato di ritardo impiegato dalle Amministrazioni centrali per il pagamento delle fatture commerciali emesse dai propri fornitori, nel 2024, risulta di -8 giorni.	mantenere il medesimo <i>trend</i>, si potrebbe mantenere un cauto ottimismo sul raggiungimento anche di tali obiettivi.

INTERVENTI PNRR/PNC - TABELLA OBIETTIVI		
REPORT APPROVATI DALLA SEZIONE	OBIETTIVI RAGGIUNTI FINO AL 30 GIUGNO 2025	ANNOTAZIONI RELATIVE AGLI OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE NEGLI ANNI SUCCESSIVI
M1-C1-R1.11 RIDUZIONE DEI TEMPI DI PAGAMENTO DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI E DELLE AUTORITÀ SANITARIE Ministero economia e finanze	M1C1-81 - il tempo medio ponderato di ritardo impiegato dalle Regioni e Province autonome per effettuare il pagamento delle fatture commerciali emesse dai propri fornitori, nel 2024, risulta di -18 giorni. M1C1-82 - il tempo medio ponderato di ritardo impiegato dalle Pubbliche Amministrazioni locali per effettuare i pagamenti delle fatture commerciali emesse dai propri fornitori, nel 2024, risulta di -7 giorni. M1C1-83 - il tempo medio ponderato di ritardo impiegato dagli Enti del Servizio Sanitario Nazionale per effettuare il pagamento delle fatture commerciali emesse dai propri fornitori, nel 2024, risulta di -23 giorni.	
M1-C3-I1.3 MIGLIORARE L'EFFICIENZA ENERGETICA NEI CINEMA, NEI TEATRI E NEI MUSEI Ministero cultura € 300.000.000	Raggiungimento della Milestone M1C3-11 entro il 30 giugno 2022, con l'adozione del Decreto del Segretario Generale n. 452 del 7 giugno 2022, che ha approvato: - la selezione degli interventi per l'obiettivo 1 (musei), individuati dalla D.G. musei in coordinamento con gli istituti territoriali, con assegnazione di risorse pari a 100.000.000,00 euro. - le graduatorie degli interventi finanziati per gli obiettivi 2 (teatri) e 3 (cinema), con assegnazione di risorse pari a 188.517.514,24 euro. Conseguimento del Target M1C3-4 alla fine del terzo trimestre 2023, con oltre 80 interventi ultimati e certificati su musei, teatri e cinema.	Target M1C3-5, da realizzare entro il 31 dicembre 2025, prevede l'ultimazione di almeno 420 interventi (55 in musei statali, 230 in teatri e 135 in cinema). Alla data del 30 giugno 2025, per l'obiettivo 1 risultano conclusi interventi su 22 musei, mentre per gli obiettivi 2 e 3 si contano 330 interventi ultimati (219 teatri 111 cinema). Si prevede di realizzare entro il 31 dicembre 2025: 39 interventi su musei in fase di completamento; 227 interventi su teatri e cinema in fase di completamento. Target M1C3-5-ITA-1, in scadenza al 30 giugno 2026: completamento di almeno 467 interventi finanziati, 47 ulteriori rispetto ai 420 del Target M1C3-5.

INTERVENTI PNRR/PNC - TABELLA OBIETTIVI		
REPORT APPROVATI DALLA SEZIONE	OBIETTIVI RAGGIUNTI FINO AL 30 GIUGNO 2025	ANNOTAZIONI RELATIVE AGLI OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE NEGLI ANNI SUCCESSIVI
M1-C3-I2.4 SICUREZZA SISMICA NEI LUOGHI DI CULTO, RESTAURO DEL PATRIMONIO CULTURALE DEL FONDO EDIFICI DI CULTO (FEC) E SITI DI RICOVERO PER LE OPERE D'ARTE (RECOVERY ART) Ministero cultura € 800.000.000	La Milestone M1C3-15 con timeline 30 giugno del 2022, consistente nell'adozione del decreto ministeriale per l'assegnazione delle risorse per la sicurezza sismica nei luoghi di culto e il restauro del patrimonio culturale del FEC, è stata conseguita con l'adozione prima del d. m. 21 aprile 2022, n. 177 e poi del decreto del Segretariato Generale del Mic n. 455 del 7 giugno 2022.	Il Target M1C3-19 con timeline 31 dicembre 2025 ha ad oggetto l'ultimazione (con il rilascio della certificazione di regolare esecuzione) di 300 interventi per la sicurezza sismica nei luoghi di culto ed il restauro del patrimonio culturale del FEC e dei siti di ricovero per le opere d'arte. Oltre a quanto sopra, è previsto un ulteriore traguardo nazionale, per cui altri 200 interventi dovranno essere completati entro il 30 giugno 2026. A parere dell'Amministrazione titolare, il Target M1C3-19 sarebbe potenzialmente conseguibile, alla luce dei 735 interventi scelti per il finanziamento, asserendo di poter considerare come fondate le previsioni di ultimazione degli stessi. Tuttavia, sulla base delle risultanze istruttorie (dati del Mic aggiornati al 17 giugno 2025) è emersa una situazione non particolarmente avanzata, sebbene foriera di positivi sviluppi nei prossimi mesi. Infatti, sarebbero in tutto 34 gli interventi qualificati come conclusi.
M1-C3-I4.2.6 VALORIZZAZIONE, COMPETITIVITÀ E TUTELA DEL PATRIMONIO RICETTIVO ATTRAVERSO LA PARTECIPAZIONE DEL MINISTERO DEL TURISMO NEL FONDO NAZIONALE TURISMO Ministero turismo € 150.000.000	M1C3-23, relativo all'adozione della politica di investimento per il Fondo nazionale del turismo, raggiunto a dicembre 2021. M1C3-31, ossia l'erogazione del Fondo per un totale di euro 150 milioni, conseguito a dicembre 2022.	M1C3-34, da conseguire entro dicembre 2025, ovvero la riqualificazione di almeno 12 proprietà immobiliari con il sostegno del Fondo Nazionale del Turismo. Relativamente al Target si ravvisa un evidente ritardo per affermazione della stessa Amministrazione; infatti, sono state semplificate le regole per reperire gli immobili. Sarà presuntivamente necessaria una rimodulazione temporale di tale obiettivo.

INTERVENTI PNRR/PNC - TABELLA OBIETTIVI		
REPORT APPROVATI DALLA SEZIONE	OBIETTIVI RAGGIUNTI FINO AL 30 GIUGNO 2025	ANNOTAZIONI RELATIVE AGLI OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE NEGLI ANNI SUCCESSIVI
M2-C1-I2.3 INNOVAZIONE E MECCANIZZAZIONE NEL SETTORE AGRICOLO E ALIMENTARE Ministero agricoltura, sovranità alimentare e foreste € 500.000.000	L'Amministrazione ha comunicato il raggiungimento del Target M2C1-7, attraverso l'identificazione di almeno 10.000 beneficiari entro il 31 dicembre 2024.	<i>Target M2C1-8, in scadenza a giugno 2026 (15.000 beneficiari individuati e finanziati).</i> Il Ministero ha proposto una rimodulazione delle risorse finanziarie della misura, nell'ambito della attuale riprogrammazione del PNRR. La Struttura di Missione presso la P.C.M. ha fatto proprie la richiesta; tuttavia, a valle di interlocuzioni intercorse con la Commissione europea, l'esame da riprogrammazione è stato posticipato all'autunno del 2025.
M2-C4-I4.1 INVESTIMENTI IN INFRASTRUTTURE IDRICHE PRIMARIE PER LA SICUREZZA DELL'APPROVVIGIONAMENTO IDRICO Ministero infrastrutture e trasporti € 2.000.000.000		Target M2C4-29: aumentare la sicurezza dell'approvvigionamento idrico e la resilienza dell'infrastruttura idrica in almeno 50 sistemi idrici, di cui almeno 35 complessi. La complessità dell'investimento, in relazione alla frammentazione dei soggetti attuatori e all'eterogeneità degli interventi ricompresi nel PNRR, ha comportato una significativa revisione degli obiettivi iniziali. L'aggregazione dei singoli interventi ha prodotto un risultato in termini di numero di sistemi idrici superiore rispetto al Target M2C4-29; infatti, considerando i 111 interventi in fase di esecuzione, i sistemi idrici preliminarmente individuati sono complessivamente 71, di cui 54 complessi e 17 elementari. Il Target finale della linea d'investimento risulta assicurato sulla base del più recente monitoraggio e delle ultime ricognizioni effettuate, tenuto conto dei cronoprogrammi degli interventi e dell'avanzamento delle attività, non ravvisandosi particolari criticità per 51 sistemi idrici, di cui 37 complessi e 14 elementari.

INTERVENTI PNRR/PNC - TABELLA OBIETTIVI		
REPORT APPROVATI DALLA SEZIONE	OBIETTIVI RAGGIUNTI FINO AL 30 GIUGNO 2025	ANNOTAZIONI RELATIVE AGLI OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE NEGLI ANNI SUCCESSIVI
M3-C1-I1.1.3 COLLEGAMENTI FERROVIARI AD ALTA VELOCITÀ CON IL MEZZOGIORNO PER PASSEGGERI E MERCI (SALERNO-REGGIO CALABRIA) Ministero infrastrutture e trasporti € 1.800.000.000 (dotazione <i>ante</i> V modifica del PNRR)	L'investimento è stato oggetto di più revisioni con modifica della <i>Milestone</i> M3C1-4, che è stata anticipata a T4/2023 ed è confluita nella V Rata (precedentemente in VI Rata). Gli obiettivi (conseguiti) della misura sono stati: entro dicembre 2022 M3C1-3 - aggiudicazione dell'appalto o degli appalti pubblici per la costruzione della ferrovia ad alta velocità sulle linee Napoli-Bari e Palermo -Catania; entro dicembre 2023 M3C1-4 - notifica dell'aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici per la costruzione della ferrovia ad alta velocità sulla linea Salerno – Reggio Calabria, tratta Battipaglia – Romagnano (lotto 1A). La gara era stata indetta a fine 2022 da RFI con un valore a base d'asta di oltre due miliardi. L'avviso di aggiudicazione, pubblicato il 25 ottobre 2024, informa che l'intervento è stato assegnato al valore contrattuale di € 2.039.375.000, pari a un ribasso di circa 126 milioni di euro rispetto all'importo del bando. Non vi sono Target o Milestone da raggiungere nel 2025.	Rimane da conseguire, entro il mese di giugno 2026, l'ultimo Target M3C1-6, come modificato con Decisione Ecofin del 20 giugno 2025: 114 km di ferrovia ad alta velocità per passeggeri e merci sulle linee Napoli-Bari, Salerno-Reggio Calabria e Palermo-Catania costruiti, pronti per le fasi di autorizzazione e operativa. In particolare, il <i>Target</i> relativo alla tratta Battipaglia - Romagnano è attualmente di 14,7 km e l'onere a carico del PNRR è stato diminuito in 720 milioni. Si rappresenta che sono in corso i lavori di realizzazione della ferrovia dell'alta velocità con riferimento a suddetta linea.

INTERVENTI PNRR/PNC - TABELLA OBIETTIVI		
REPORT APPROVATI DALLA SEZIONE	OBIETTIVI RAGGIUNTI FINO AL 30 GIUGNO 2025	ANNOTAZIONI RELATIVE AGLI OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE NEGLI ANNI SUCCESSIVI
M3-C1-I1.7 POTENZIAMENTO, ELETTRIFICAZIONE E AUMENTO DELLA RESILIENZA DELLE FERROVIE NEL SUD Ministero infrastrutture e trasporti € 2.400.000.000	Il Target M3C1-17 "Completamento di lavori per almeno 172 km, relativi all'aumento della resilienza delle ferrovie del Sud, pronti per la fase di autorizzazione e operativa" è stato raggiunto in data 31 dicembre 2023.	<i>Target M3C1-17bis "Completamento di lavori per almeno 1.162 km, relativi al potenziamento, all'elettrificazione e all'aumento della resilienza delle ferrovie del Sud, pronti per la fase di autorizzazione e operativa", di cui 462 km. di ammodernamento ed elettrificazione e 528 km. di aumento della resilienza".</i> Ai sensi CID dell'8 luglio 2021, per l'investimento in oggetto era prevista soltanto una <i>Milestone</i> relativa alla aggiudicazione degli appalti, senza che vi fosse un obiettivo finale espresso in termini di <i>Key Performance Indicator</i> (KPI) fisici. Pertanto, con CID dell'8 dicembre 2023 è stato inserito <i>Target</i> finale (M3C1-17bis) e la sostituzione della <i>Milestone</i> con un <i>Target</i> relativo a chilometri di lavori completati al 31 dicembre 2023. Con riferimento all'obiettivo finale, si osserva che in base ai cronoprogrammi procedurali presenti in ReGIS, 35 interventi su 37 si trovano attualmente nella fase realizzativa, dei quali 27 con S.A.L. al 30 giugno 2025 pari al 65%, percentuale che può ritenersi soddisfacente. Con riferimento ai restanti 10 interventi, interessati da difficoltà attuative, si ritiene che le modifiche di cui alla CID del 20 giugno 2025 abbiano allineato l'avanzamento della misura alle previsioni del Piano.

INTERVENTI PNRR/PNC - TABELLA OBIETTIVI		
REPORT APPROVATI DALLA SEZIONE	OBIETTIVI RAGGIUNTI FINO AL 30 GIUGNO 2025	ANNOTAZIONI RELATIVE AGLI OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE NEGLI ANNI SUCCESSIVI
M3-C1-IC1 RAFFORZAMENTO DELLE LINEE REGIONALI GESTITE DA REGIONI E MUNICIPALITÀ Ministero infrastrutture e trasporti € 1.550.000.000	Obiettivi del cronoprogramma procedurale, di cui al decreto Mef del 15 luglio 2021. • III/2021: d.m. che individua gli interventi ammessi a finanziamento e formalizza l'assegnazione delle risorse necessarie per la realizzazione degli interventi del Piano. • I/2022: d.d. di trasferimento delle risorse a titolo di anticipazioni alle Regioni. Pubblicazione dei bandi di gara per il 38% dei lavori. • IV/2022: stipula di contratti per il 38% dei lavori. Avvio del 38% dei lavori. Pubblicazione bando del 100% dei lavori. • II/2023: stipula contratti per il 100% dei lavori. Avvio del 100% dei lavori. • II/2025: completamento del 50% degli interventi. • IV/2026: completamento del 100% degli interventi. Per quanto concerne l'avanzamento dei lavori, al momento è stato raggiunto solamente l'obiettivo II/2023. Il Mit ha riscontrato dei ritardi nello stato di attuazione, con potenziali criticità nel raggiungimento dell'obiettivo fissato entro giugno 2025, che, infatti, risulta non essere stato raggiunto.	Le assegnazioni delle risorse vengono dinamicamente e continuamente rideterminate in funzione del monitoraggio sullo stato di attuazione degli interventi, o in seguito a segnalazioni degli enti beneficiari per ragioni tecniche o organizzative. Questa continua rimodulazione rischia di pregiudicare il completamento dell'intero programma di opere e forniture, anche perché l'ammontare della spesa relativa agli interventi che potrebbero protrarsi oltre il 31/12/2026 rischia di superare l'autorizzazione prevista dal d.l. n. 19/2024 (250 milioni di euro per l'anno 2027, 160 milioni per il 2028). Alla luce delle problematiche emerse, appare necessario abbreviare i tempi delle procedure per la ripartizione delle risorse tra i vari beneficiari e la conseguente rideterminazione delle fasi temporali degli interventi, coerentemente con un nuovo cronoprogramma procedurale.

INTERVENTI PNRR/PNC - TABELLA OBIETTIVI		
REPORT APPROVATI DALLA SEZIONE	OBIETTIVI RAGGIUNTI FINO AL 30 GIUGNO 2025	ANNOTAZIONI RELATIVE AGLI OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE NEGLI ANNI SUCCESSIVI
M3-C1-IC3 STRADE SICURE - IMPLEMENTAZIONE DI UN SISTEMA DI MONITORAGGIO DINAMICO PER IL CONTROLLO DA REMOTO DI PONTI, VIADOTTI E TUNNEL (ANAS) Ministero infrastrutture e trasporti € 400.000.000	Al 30 giugno 2025 sono state realizzate opere per € 189.782.844,40 pari al 47,44%.	Previsione originaria per termine finale al 31 marzo 2026: 12.000 ponti e viadotti controllati; 6.500 ponti e viadotti strumentati; 200 ponti e viadotti modellati BIM e completamente analizzati (<i>case studies</i>) Il Mit ha proposto la rimodulazione del cronoprogramma nei seguenti termini: 31 dicembre 2026 10.200 ponti e viadotti controllati; 5.525 ponti e viadotti strumentati; 170 ponti e viadotti modellati BIM e completamente analizzati (<i>case studies</i>) 31 dicembre 2028 12.000 ponti e viadotti controllati; 6.500 ponti e viadotti strumentati; 200 ponti e viadotti modellati BIM e completamente analizzati (<i>case studies</i>)
M3-C1-IC4 STRADE SICURE - IMPLEMENTAZIONE DI UN SISTEMA DI MONITORAGGIO DINAMICO PER IL CONTROLLO DA REMOTO DI PONTI, VIADOTTI E TUNNEL (A24-A25) Ministero infrastrutture e trasporti € 1.000.000.000	Risultano espletate le procedure di affidamento della progettazione ed esecuzione dei lavori per gli interventi di adeguamento strutturale di ponti e viadotti. La fase di progettazione è stata completata e sono in corso le verifiche tecniche. Sono state, inoltre, eseguite le procedure di progettazione ed esecuzione dei lavori per l'installazione di un sistema di monitoraggio dinamico per 44 opere, in parte anche avviati. L'implementazione del sistema <i>smart road</i> è stata posticipata. Per quanto riguarda l'adeguamento del traforo del Gran Sasso, il coordinamento con le attività di competenza del Commissario straordinario per il sistema idrico ha comportato la necessità di posticipare l'avvio dei lavori al secondo semestre 2026.	Obiettivi finali: - completamento dell'intervento monitoraggio su 170 ponti (centrale di analisi completata e monitoraggio interamente funzionante) entro il II trimestre 2026; - completamento dell'adeguamento sismico, idrologico e dinamico relativo a 36 ponti e viadotti entro il II trimestre 2026 - completa installazione e attivazione dei dispositivi di <i>smart road</i> sul sistema autostradale entro il IV trimestre del 2026; - collaudo/messa in esercizio del traforo del Gran Sasso entro il IV trimestre del 2025.

INTERVENTI PNRR/PNC - TABELLA OBIETTIVI		
REPORT APPROVATI DALLA SEZIONE	OBIETTIVI RAGGIUNTI FINO AL 30 GIUGNO 2025	ANNOTAZIONI RELATIVE AGLI OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE NEGLI ANNI SUCCESSIVI
M3-C2-I1.1 PORTI VERDI: INTERVENTI IN MATERIA DI ENERGIA RINNOVABILE ED EFFICIENZA ENERGETICA NEI PORTI Ministero ambiente e secur. energ. € 270.000.000		<i>Target M3C2-9: completamento di almeno 75 progetti per le autorità portuali. Almeno il 79 % dell'investimento totale sostenuto dall'RRF deve essere destinato ad attività a sostegno dell'obiettivo climatico secondo la metodologia di cui all'allegato VI del Regolamento (UE) 2021/241.</i> In relazione all'intervento, si calcola come progetto ciascun intervento identificato con un Codice Unico di Progetto (C.U.P.), utile al raggiungimento della soglia dei 75 progetti completati entro il 30 giugno 2026. Ad oggi, al netto delle rinunce da parte delle Autorità del sistema portuale, i progetti in essere, oggetto di finanziamento, risultano essere complessivamente 58.
M4-C2-I2.3 POTENZIAMENTO ED ESTENSIONE TEMATICA E TERRITORIALE DEI CENTRI DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO PER SEGMENTI DI INDUSTRIA Ministero imprese e <i>made in Italy</i> € 350.000.000	M4C2-13 (scadenza IV trimestre 2025): operatività di 27 poli nuovi (riferimento n. 8 – valore obiettivo n. 35) nell'ambito della prima linea di intervento della misura. L'obiettivo si concentra su 3 tipi di poli: centri di competenza; marchio di eccellenza; rete dei poli di innovazione sul campo. Sono state stipulate le convenzioni con i Centri di trasferimento tecnologico e adottati i decreti di concessione delle risorse finanziarie, al fine di consentire l'operatività dei Centri stessi.	Entro 30 giugno 2026: • <i>Target M4C2-14 - erogazione di € 307.000.000 ai Centri di trasferimento tecnologico nell'ambito della prima linea di intervento;</i> • <i>Target M4C2-15 - raggiungimento dell'obiettivo di almeno 5.000 PMI sostenute dai centri nazionali finanziati nell'ambito della prima linea di intervento;</i> • <i>Milestone M2C4-15-bis - completamento dei pacchetti di lavoro dei 13 EDIH e delle 2 TEF (esclusa la parte finanziata dal programma "Europa digitale") relativi alla seconda linea di intervento.</i>

INTERVENTI PNRR/PNC - TABELLA OBIETTIVI		
REPORT APPROVATI DALLA SEZIONE	OBIETTIVI RAGGIUNTI FINO AL 30 GIUGNO 2025	ANNOTAZIONI RELATIVE AGLI OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE NEGLI ANNI SUCCESSIVI
M5-C2-IC1 COSTRUZIONE E MIGLIORAMENTO PADIGLIONI E SPAZI STRUTTURE PENITENZIARIE PER ADULTI E MINORI Ministero della giustizia € 120.400.000	Sub-intervento 1: miglioramento degli spazi e della qualità della vita nelle carceri per adulti, attraverso la costruzione di 8 nuovi padiglioni "modello" per detenuti, in aree statali già a disposizione dell'Amministrazione Penitenziaria. T1/2025 - avvio dei lavori per il 100% delle gare. Situazione di generale ritardo nelle diverse fasi di progettazione ed esecuzione dei lavori e (in prospettiva) della prevista data di ultimazione e consegna dei nuovi padiglioni all'Amministrazione Giudiziaria. In particolare, si rilevano ritardi per le carceri di Ferrara, Perugia, Reggio Calabria, Rovigo, S. Maria C.V., Vigevano, Viterbo e per la casa circondariale di Civitavecchia. Sub-intervento 2: adeguamento strutturale, aumento dell'efficienza energetica ed interventi antisismici di 4 complessi demaniali sede di istituti penali per i minorenni. T3/2024 - avvio dei lavori pari al 100% cento degli interventi previsti. Solo per i complessi demaniali di Torino e di Bologna non risulta rispettata la prevista scadenza di consegna dei lavori.	Sub-intervento 1: T3/2025 - 75% di ultimazione dei lavori relativi agli interventi previsti ed avvio collaudo tecnico-amministrativo. T4/2025 - 100% di ultimazione dei lavori relativi agli interventi previsti ed avvio collaudo tecnico-amministrativo. Il non tempestivo avvio dei lavori per tutti i nuovi padiglioni trova ragione in circostanze di diversa natura (es. l'esigenza di bonifiche belliche dell'area, la sopravvenuta esigenza di rimodulazione dei finanziamenti per aumento dei costi) che in ogni caso, mettono a rischio il rispetto delle suddette scadenze. Sub-intervento 2: T3/2025: 75% di ultimazione dei lavori relativi agli interventi previsti ed avvio collaudo tecnico-amministrativo. T4/2025: 100 per cento ultimazione dei lavori relativi agli interventi previsti ed avvio collaudo tecnico-amministrativo. Per i complessi demaniali di Torino e di Bologna risultano essere maggiormente a rischio i suddetti obiettivi.

INTERVENTI PNRR/PNC - TABELLA OBIETTIVI		
REPORT APPROVATI DALLA SEZIONE	OBIETTIVI RAGGIUNTI FINO AL 30 GIUGNO 2025	ANNOTAZIONI RELATIVE AGLI OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE NEGLI ANNI SUCCESSIVI
M5-C3-I1.1.2 AREE INTERNE - STRUTTURE SANITARIE DI PROSSIMITÀ TERRITORIALE PCM Dip.to pol. coes. € 100.000.000	Target M5C3-3: prevedeva che entro il 31 dicembre 2023 beneficiassero dell'intervento almeno 500 farmacie rurali in comuni di aree interne con meno di 5.000 abitanti. L'obiettivo è stato conseguito in data 30 novembre 2023, con 650 farmacie rurali che hanno beneficiato del finanziamento, come certificato a seguito dei controlli di competenza dell'Amministrazione.	Il Target M5C3-4 prevede che ulteriori 1.500 farmacie vengano finanziate entro il 30 giugno 2026, per un totale complessivo di 2.000 farmacie rurali localizzate in comuni, frazioni o insediamenti sotto i 5.000 abitanti. L'Amministrazione ha precisato che l'obiettivo è stato oggetto di rimodulazione, ampliando la platea di riferimento in modo da facilitarne il conseguimento. La modifica è stata recepita dalla decisione del Consiglio Ecofin dell'8 dicembre 2023. Con l'Avviso pubblico emanato dalla Struttura di missione del PNRR il 25 marzo 2025 si intende raggiungere il Target in questione.
M6-C1-I1.1 CASE DELLA COMUNITÀ E PRESA IN CARICO DELLA PERSONA Ministero salute € 2.000.000.000	Milestone M6C1-2 (T2/2022): obiettivo raggiunto con la stipula delle convenzioni con i soggetti attuatori. Monitoring step M6C1-3 (T4/2024): obiettivo completato con la produzione della relazione sullo stato di avanzamento dell'attuazione della misura. Monitoring step (T2/2025): obiettivo raggiunto con l'avvio dei lavori in 1.168 Case della Comunità (rispetto al numero minimo di 1.038).	Il prossimo Target (M6C1-3) prevede l'attivazione di almeno 1.038 Case della comunità entro il prossimo 30 giugno 2026.
M6-C1-I1.3 RAFFORZAMENTO DELL'ASSISTENZA SANITARIA INTERMEDIA E DELLE SUE STRUTTURE (OSPEDALI DI COMUNITÀ) Ministero salute € 1.000.000.000	Milestone M6C1-10 (T2/2022): obiettivo raggiunto con la notifica dell'approvazione del Contratto istituzionale di sviluppo.	Il prossimo Target (M6C1-11) prevede il perfezionamento di almeno 307 Ospedali di comunità rinnovati, interconnessi e dotati di attrezzature tecnologiche entro il prossimo 30 giugno 2026.

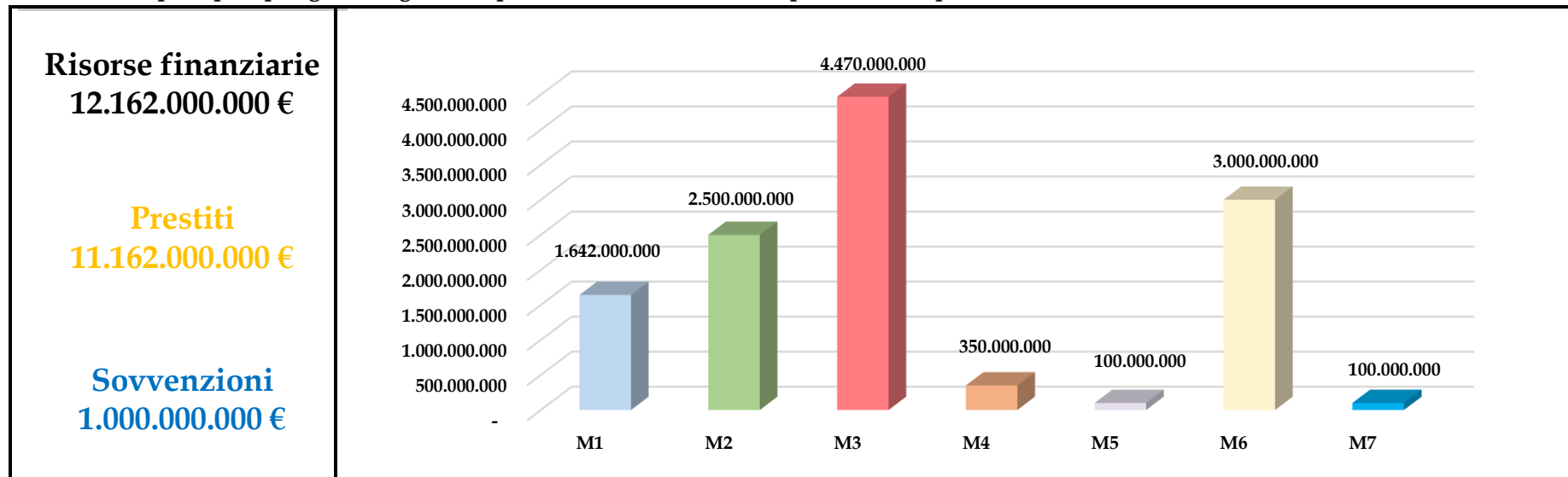
INTERVENTI PNRR/PNC - TABELLA OBIETTIVI		
REPORT APPROVATI DALLA SEZIONE	OBIETTIVI RAGGIUNTI FINO AL 30 GIUGNO 2025	ANNOTAZIONI RELATIVE AGLI OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE NEGLI ANNI SUCCESSIVI
M7-C1-I12.1 SOVVENZIONAMENTO DELLO SVILUPPO DI UNA <i>LEADERSHIP</i> INTERNAZIONALE, INDUSTRIALE E DI RICERCA E SVILUPPO NEL CAMPO DEGLI AUTOBUS ELETTRICI Ministero infrastrutture e trasporti € 100.000.000	<i>Milestone M7-32 (T1/2024): obiettivo raggiunto</i>, consistente nella sottoscrizione ed entrata in vigore del nuovo accordo attuativo, siglato nel mese di novembre 2024. <i>Milestone M7-34 (T2/2025): obiettivo parzialmente raggiunto</i>, consistente nel trasferimento di 50 milioni di euro ad Invitalia per l'attuazione dello strumento.	La CID dell'8 dicembre 2023 ha, tra l'altro, modificato la misura M2C2I5.3, modificandola in M7C1I12.1, quest'ultima operante in continuità con la precedente. La successiva CID del 12 novembre 2024 è ulteriormente intervenuta sull'iniziativa in questione, sia modificandone la natura in "strumento finanziario per lo sviluppo di una <i>leadership</i> internazionale, industriale e di ricerca e sviluppo nel campo degli autobus a zero emissioni", che la platea di soggetti per cui è possibile richiedere accesso ai finanziamenti. Al 2026 è fissato il termine per la sottoscrizione da parte di Invitalia delle convenzioni giuridicamente vincolanti con i beneficiari finali, costituente la <i>Milestone M7-33 (T1/2026)</i>.

QUADRO FINANZIARIO DEGLI INTERVENTI DI PNRR E PNC OGGETTO DI ESAME

Nel corso del I semestre 2025 la Sezione ha svolto controlli sullo stato di avanzamento finanziario, fisico e procedurale relativamente a 16 misure previste dal PNRR (tra le quali una riforma) e 4 programmi relativi al PNC.

Con particolare riferimento agli interventi di PNRR, l'ammontare totale delle risorse ammonta a 12.162,00 milioni di euro (dei 194.417,23 milioni complessivamente previsti dal Piano²⁶), ripartite tra prestiti e sovvenzioni a fondo perduto, nonché tra le rispettive Missioni, secondo gli importi indicati nella tavola seguente.

Tavola n. 7 – Riparto per tipologia di erogazione e per Missioni delle risorse complessivamente previste in relazione alle misure di PNRR esaminate



Fonte: elaborazione Cdc su dotazioni finanziarie *ante* V modifica del PNRR.

²⁶ Per quanto concerne le misure del Piano nazionale di ripresa e resilienza, in attesa dell'aggiornamento al decreto Mef datato 6 agosto 2021 (assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione del PNRR), sono stati presi in considerazione gli importi *ante* V modifica approvata il 20 giugno 2025.

Si rileva che quasi tutti gli investimenti osservati sono stati interessati da richieste di erogazione (RdE) ex articolo 2, comma 2, del Decreto emanato dal Mef in data 11 ottobre 2021, per un ammontare complessivo approvato entro il 30 giugno 2025 pari a 3.644,34 milioni di euro; tale importo è costituito da circa 287,07 milioni a titolo di sovvenzioni a fondo perduto e circa 3.357,27 milioni riguardanti i prestiti, rispettivamente pari al 28,71% ed al 30,08% delle relative risorse. In merito, si precisa che la misura “Strumento finanziario per lo sviluppo di una *leadership* internazionale, industriale e di ricerca e sviluppo nel campo degli autobus a zero emissioni” (M7C2I12.1 – 100 milioni a titolo di sovvenzione) non ha fatto registrare fino al 30 giugno 2025 l’approvazione di pagamenti a titolo di anticipazioni e rimborsi.

Inoltre, il totale delle RdE considerate rappresenta il 29,96% dell’importo complessivamente previsto dal Piano per gli interventi considerati (pari a 12.162,00 milioni). Le risultanze sopra esposte possono evincersi dalle tabelle successive.

Tabella n. 8 – Richieste di erogazione approvate fino al 30 giugno 2025 per sovvenzioni a fondo perduto riguardanti gli interventi di PNRR esaminati

Id. misura	Misura	Ammin. titolare	Tipo RdE	2022	2023	2024	2025	Totale tipo RdE	Totale RdE	Budget di misura	% Tot. RdE/Budget
M1C3I1.3	Migliorare l'efficienza energetica nei cinema, nei teatri e nei musei	Mic	ANTICIP.	30.000.000,00 €	- €	21.262.347,44 €	- €	51.262.347,44 €	180.014.979,18 €	300.000.000,00 €	60,00%
			RIMB.	- €	18.950.085,38 €	49.272.826,87 €	60.529.719,49 €	128.752.631,74 €			
M2C1I2.3	Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare	Masaf	ANTICIP.	- €	- €	80.000.000,00 €	- €	80.000.000,00 €	80.000.000,00 €	500.000.000,00 €	16,00%
M5C3I1.1.2	Strutture sanitarie di prossimità territoriale	PCM Strutt. miss. PNRR	ANTICIP.	18.456.414,00 €	- €	- €	- €	18.456.414,00 €	27.052.890,83 €	100.000.000,00 €	27,05%
			RIMB.	- €	- €	3.588.176,83 €	5.008.300,00 €	8.596.476,83 €			

Fonte: rielaborazione Cdc su dati ReGiS estratti il 24 luglio 2025 (*budget di misura ante V* modifica del PNRR).

Tabella n. 9 – Richieste di erogazione approvate fino al 30 giugno 2025 per prestiti riguardanti gli interventi di PNRR esaminati

Id. misura	Misura	Ammin. titolare	Tipo RdE	2022	2023	2024	2025	Totale tipo RdE	Totale RdE	Budget di Misura	% Tot. RdE/Budget
M1C1I1.4.4	Rafforzamento dell'adozione delle piattaforme nazionali di identità digitale (SPID, CIE) e dell'Anagrafe nazionale (ANPR)	PCM Dip. trasf. digit.	ANTICIP.	25.500.000,00 €	- €	51.000.000,00 €	- €	76.500.000,00 €	159.845.752,86 €	285.000.000,00 €	56,09%
			RIMB.	- €	- €	22.239.744,10 €	61.106.008,76 €	83.345.752,86 €			
M1C1I1.6.1	Digitalizzazione del Ministero dell'Interno	PCM Dip. trasf. digit.	ANTICIP.	21.400.000,00 €	- €	- €	- €	21.400.000,00 €	86.109.938,60 €	107.000.000,00 €	80,48%
			RIMB.	- €	20.179.948,39 €	17.132.675,21 €	27.397.315,00 €	64.709.938,60 €			
M1C3I2.4	Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio culturale del Fondo Edifici di Culto (FEC) e siti di ricovero per le opere d'arte (Recovery Art)	MIC	ANTICIP.	- €	80.000.000,00 €	160.000.000,00 €	- €	240.000.000,00 €	250.794.170,82 €	800.000.000,00 €	31,35%
			RIMB.	- €	- €	794.170,82 €	10.000.000,00 €	10.794.170,82 €			
M1C3I4.2.6	Valorizzazione, competitività e tutela del patrimonio ricettivo attraverso la partecipazione del Min. Turismo nel Fondo Nazionale Turismo	Min. Turismo	ANTICIP.	150.000.000,00 €	- €	- €	- €	150.000.000,00 €	150.000.000,00 €	150.000.000,00 €	100%
M2C4I4.1	Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico	Mit	ANTICIP.	79.236.622,47 €	10.757.400,00 €	121.262.470,46 €	15.019.023,65 €	226.275.516,58 €	379.554.871,92 €	2.000.000.000,00 €	18,98%
			RIMB.	- €	- €	56.347.238,95 €	96.932.116,39 €	153.279.355,34 €			
M3C1I1.1.3	Collegamenti ferroviari ad alta velocità con il Mezzogiorno per passeggeri e merci (Sa-Rc)	Mit	ANTICIP.	180.000.000,00 €	- €	360.000.000,00 €	219.712.925,82 €	759.712.925,82 €	759.712.925,82 €	1.800.000.000,00 €	42,21%

Id. misura	Misura	Ammin. titolare	Tipo RdE	2022	2023	2024	2025	Totale tipo RdE	Totale RdE	Budget di Misura	% Tot. RdE/Budget
M3C1I1.7	Potenziamento, elettrificazione e aumento della resilienza delle ferrovie nel Sud	Mit	ANTICIP.	232.500.000,00 €	- €	487.500.000,00 €	81.257.338,91 €	801.257.338,91 €	801.257.338,91 €	2.400.000.000,00 €	33,39%
M3C2I1.1	Porti verdi: interventi in materia di energia rinnovabile ed efficienza energetica nei porti	Mase	ANTICIP.	- €	27.000.000,00 €	7.744.223,93 €	- €	34.744.223,93 €	34.811.397,20 €	270.000.000,00 €	12,89%
			RIMB.	- €	- €	67.173,27 €	- €	67.173,27 €			
M4C2I2.3	Potenziamento ed estensione tematica e territoriale dei centri di trasferimento tecnologico per segmenti di industria	Mimit	ANTICIP.	- €	19.662.120,00 €	10.621.576,90 €	25.546.757,04 €	55.830.453,94 €	59.991.406,11 €	350.000.000,00 €	17,14%
			RIMB.	- €	- €	3.111.175,18 €	1.049.776,99 €	4.160.952,17 €			
M6C1I1.1	Case della Comunità e presa in carico della persona	Min. salute	ANTICIP.	200.000.000,00 €	- €	21.944.711,94 €	210.831.344,25 €	432.776.056,19 €	452.184.602,96 €	2.000.000.000,00 €	22,61%
			RIMB.	- €	- €	1.752.248,22 €	17.656.298,55 €	19.408.546,77 €			
M6C1I1.3	Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità)	Min. salute	ANTICIP.	100.000.000,00 €	- €	9.753.205,29 €	104.384.772,58 €	214.137.977,87 €	223.004.586,33 €	1.000.000.000,00 €	22,30%
			RIMB.	- €	137.518,40 €	1.634.593,12 €	7.094.496,94 €	8.866.608,46 €			

Fonte: rielaborazione Cdc su dati ReGiS estratti il 24 luglio 2025 (*budget di misura ante V* modifica del PNRR).

L'avanzamento sopra descritto riflette la prevalenza delle RdE approvate a titolo di anticipazione, rispetto a quelle relative ai rimborsi. Infatti, gli acconti corrisposti risultano pari ad un totale di 3.162,36 milioni di euro (dei quali 149,72 milioni relativi a sovvenzioni e 3.012,64 milioni per i prestiti), contro somme erogate a titolo di rimborso ammontanti a 481,98 milioni (di cui 137,35 milioni a titolo di sovvenzioni e 344,63 milioni afferenti a prestiti).

Ai sensi del d.m. 11 ottobre 2021 del Mef, l'Ispettorato generale per il PNRR provvede ad una prima erogazione di fondi, previa attestazione di avvio degli interventi. Tale anticipazione, originariamente pari al 10% della spesa prevista, è stata innalzata al 30% dal d.l. n. 19/2024, che ha significativamente impattato sull'incremento delle RdE²⁷. Infatti, come desumibile dalle tabelle precedenti:

- l'ammontare delle sovvenzioni a fondo perduto nel periodo 2022-2023 è risultato pari a circa 67,41 milioni di euro, contro i 219,66 milioni relativi al 2024 e 2025 (30 giugno); l'incremento è imputabile ad un significativo aumento dei flussi di anticipazione, passati dai circa 48,46 milioni del primo biennio ai 101,26 milioni del periodo successivo;
- analoga situazione è riscontrabile riguardo ai prestiti, per i quali le RdE approvate nel periodo 2022-2023 sono risultate pari a 1.146,38 milioni, a fronte dei 2.210,89 milioni complessivi di 2024 e 2025 (30 giugno); anche tale aumento è spiegabile (almeno in parte) dalle maggiori anticipazioni richieste per gli interventi in esame, incrementate da circa 1.126,06 milioni dei primi due anni a 1.886,58 milioni del successivo anno e mezzo.

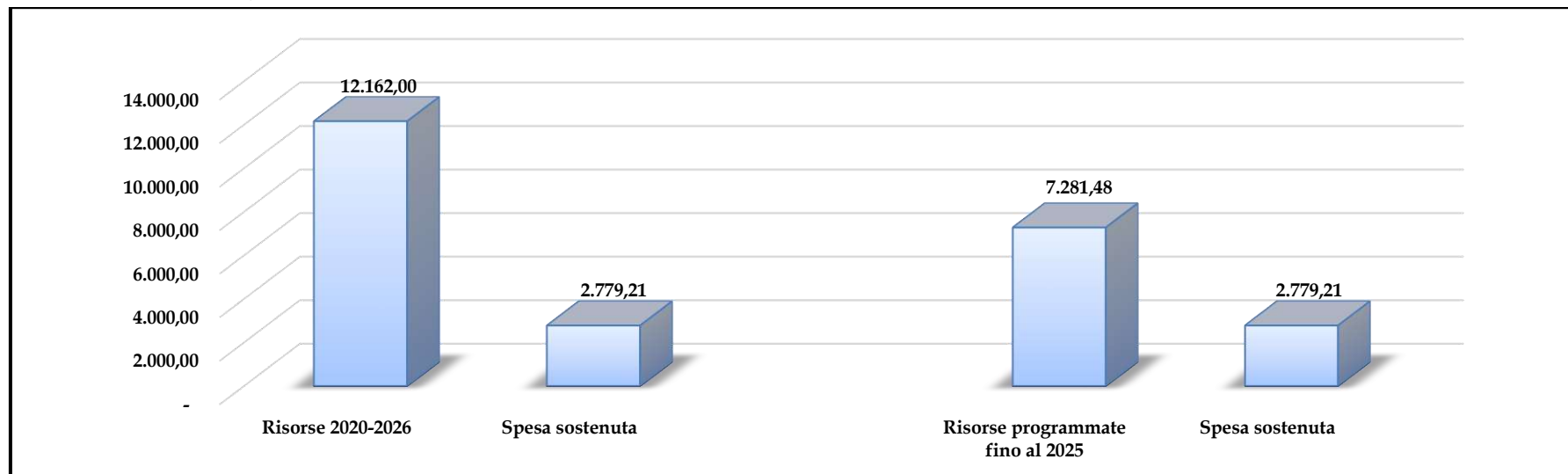
Lo sviluppo finanziario delle iniziative esaminate è altresì illustrato dalla tavola e dalle tabelle successive, che mettono a confronto la spesa sostenuta entro il 30 giugno 2025 (per un totale di 2.779,21 milioni di euro) con le risorse finanziarie complessivamente previste per l'intera durata del Piano (12.162,00 milioni) e il *budget* programmato dalle Amministrazioni fino a tutto il 2025 (7.281,48 milioni).

Sebbene la spesa sostenuta fino al I semestre dell'anno in corso sia pari al 22,85% delle risorse previste per l'intera durata del Piano (2020²⁸-2026), essa, invece, risulta pari al 38,17% del *budget* programmato fino al 31 dicembre 2025.

²⁷ Oltre a quanto stabilito dal d.l. n. 19/2024, il decreto-legge 9 agosto 2024, n. 113 (convertito con modificazioni dalla legge 7 ottobre 2024, n. 143), all'articolo 18-*quinquies*, ha previsto che, al fine di assicurare la liquidità di cassa necessaria per i pagamenti di competenza dei soggetti attuatori, le Amministrazioni titolari provvedano al trasferimento delle occorrenti risorse finanziarie fino al limite cumulativo del 90% del costo.

²⁸ Come previsto dall'articolo 17, paragrafo 2, del regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, le misure avviate a decorrere dal 1° febbraio 2020 sono ammissibili al finanziamento a condizione che soddisfino i requisiti previsti dal medesimo atto normativo.

Tavola n. 8 - Confronto tra la spesa sostenuta al 30 giugno 2025 per gli interventi esaminati dalla Sezione con le risorse previste per l'intera durata del Piano e quelle programmate dalle Amministrazioni fino al 31 dicembre 2025 (dati in milioni di euro)



Fonte: rielaborazione Cdc su dati ReGiS estratti il 24 luglio 2025 (*budget ante V* modifica del PNRR).

Tabella n. 10 – Rapporto tra la spesa sostenuta al 30 giugno 2025 e le risorse finanziarie previste per ciascuno degli interventi oggetto di controllo

Misura	ID misura	Spesa sostenuta al 30.06.2025	Budget fino al 31.12.2025	Risorse complessivamente previste dal Piano	% spesa su budget fino al 31.12.2025	% spesa su risorse complessive
Rafforzamento dell'adozione delle piattaforme nazionali di identità digitale (SPID, CIE) e dell'Anagrafe nazionale (ANPR)	M1C1I1.4.4	116.976.217,10 €	214.255.170,00 €	285.000.000,00 €	54,60%	41,04%
Digitalizzazione del Ministero dell'Interno	M1C1I1.6.1	57.398.774,84 €	86.109.939,02 €	107.000.000,00 €	66,66%	53,64%
Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie	M1C1R1.11	Intervento privo di spesa in quanto riforma				
Migliorare l'efficienza energetica nei cinema, nei teatri e nei musei	M1C3I1.3	166.772.825,55 €	268.316.417,59 €	300.000.000,00 €	62,16%	55,59%

Misura	ID misura	Spesa sostenuta al 30.06.2025	Budget fino al 31.12.2025	Risorse complessivamente previste dal Piano	% spesa su budget fino al 31.12.2025	% spesa su risorse complessive
Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio culturale del Fondo Edifici di Culto (FEC) e siti di ricovero per le opere d'arte (<i>Recovery Art</i>)	M1C3I2.4	39.779.916,04 €	581.913.691,86 €	800.000.000,00 €	6,84%	4,97%
Valorizzazione, competitività e tutela del patrimonio ricettivo attraverso la partecipazione del Min. Turismo nel Fondo Nazionale Turismo	M1C3I4.2.6	22.436.379,76 €	133.306.714,28 €	150.000.000,00 €	16,83%	14,96%
Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare	M2C1I2.3	9.386.966,95 €	330.000.000,00 €	500.000.000,00 €	2,84%	1,88%
Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico	M2C4I4.1	769.523.112,13 €	1.532.146.038,27 €	2.000.000.000,00 €	50,23%	38,48%
Collegamenti ferroviari ad alta velocità con il Mezzogiorno per passeggeri e merci (Salerno-Reggio Calabria)	M3C1I1.1.3	117.653.465,97 €	351.533.402,83 €	1.800.000.000,00 €	33,47%	6,54%
Potenziamento, elettrificazione e aumento della resilienza delle ferrovie nel Sud	M3C1I1.7	736.980.851,14 €	1.382.437.374,26 €	2.400.000.000,00 €	53,31%	30,71%
Porti verdi: interventi in materia di energia rinnovabile ed efficienza energetica nei porti	M3C2I1.1	13.835.262,19 €	176.800.207,19 €	270.000.000,00 €	7,83%	5,12%
Potenziamento ed estensione tematica e territoriale dei centri di trasferimento tecnologico per segmenti di industria	M4C2I2.3	84.055.252,02 €	278.424.100,00 €	350.000.000,00 €	30,19%	24,02%
Strutture sanitarie di prossimità territoriale	M5C3I1.1.2	18.524.850,00 €	74.918.010,00 €	100.000.000,00 €	24,73%	18,52%
Case della Comunità e presa in carico della persona	M6C1I1.1	448.383.255,23 €	1.196.737.840,40 €	2.000.000.000,00 €	37,47%	22,42%
Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità)	M6C1I1.3	177.501.336,83 €	574.585.344,95 €	1.000.000.000,00 €	30,89%	17,75%
Strumento finanziario per lo sviluppo di una <i>leadership</i> internazionale, industriale e di ricerca e sviluppo nel campo degli autobus a zero emissioni	M7C1I12.1	- €	100.000.000,00 €	100.000.000,00 €	0,00%	0,00%
TOTALI		2.779.208.465,75 €	7.281.484.250,65 €	12.162.000.000,00 €	38,17%	22,85%

Fonte: rielaborazione Cdc su dati ReGiS estratti il 24 luglio 2025 (*budget ante V* modifica del PNRR).

Tabella n. 11 – Rapporto tra la spesa sostenuta al 30 giugno 2025 e le risorse finanziarie previste per ciascuno degli interventi oggetto di controllo (dati aggregati per Missioni del PNRR)

Missione	Spesa sostenuta al 30.06.2025	Budget fino al 31.12.2025	Risorse complessivamente previste dal Piano	% spesa su budget fino al 31.12.2025	% spesa su risorse complessive
M1	403.364.113,29 €	1.283.901.932,75 €	1.642.000.000,00 €	31,42%	24,57%
M2	778.910.079,08 €	1.862.146.038,27 €	2.500.000.000,00 €	41,83%	31,16%
M3	868.469.579,30 €	1.910.770.984,28 €	4.470.000.000,00 €	45,45%	19,43%
M4	84.055.252,02 €	278.424.100,00 €	350.000.000,00 €	30,19%	24,02%
M5	18.524.850,00 €	74.918.010,00 €	100.000.000,00 €	24,73%	18,52%
M6	625.884.592,06 €	1.771.323.185,35 €	3.000.000.000,00 €	35,33%	20,86%
M7	-	100.000.000,00 €	100.000.000,00 €	0,00%	0,00%
TOTALI	2.779.208.465,75 €	7.281.484.250,65 €	12.162.000.000,00	38,17%	22,85%

Fonte: rielaborazione Cdc su dati ReGiS estratti il 24 luglio 2025 (*budget ante V* modifica del PNRR).

Tabella n. 12 – Rapporto tra la spesa sostenuta al 30 giugno 2025 e le risorse finanziarie previste per gli interventi oggetto di controllo (dati aggregati per annualità)

Anno	Spesa sostenuta nell'anno	Budget pianificato nell'anno	% spesa su budget annuale	Incremento nel tempo della spesa sostenuta	Incremento nel tempo del budget pianificato	% incrementale della spesa sul budget
2020	12.605.874,35 €	12.671.145,95 €	99,48%	12.605.874,35 €	12.671.145,95 €	99,48%
2021	72.015.756,33 €	71.840.911,07 €	100,24%	84.621.630,68 €	84.512.057,02 €	100,13%
2022	197.992.573,56 €	202.438.134,61 €	97,80%	282.614.204,24 €	286.950.191,63 €	98,49%
2023	597.103.029,94 €	554.827.771,61 €	107,62%	879.717.234,18 €	841.777.963,24 €	104,51%
2024	1.302.136.635,14 €	1.786.357.080,86 €	72,89%	2.181.853.869,32 €	2.628.135.044,10 €	83,02%
2025	597.354.596,43 €	4.563.349.206,55 €	12,84%	2.779.208.465,75 €	7.281.484.250,65 €	38,17%

Fonte: rielaborazione Cdc su dati ReGiS estratti il 24 luglio 2025 (*budget ante V* modifica del PNRR).

Inoltre, nella tabella che segue è riportato il confronto tra la spesa sostenuta (2.181,85 milioni di euro) ed il *budget* (2.628,13 milioni) fino al 31 dicembre 2024, da cui scaturisce una percentuale di avanzamento pari all'83,02%.

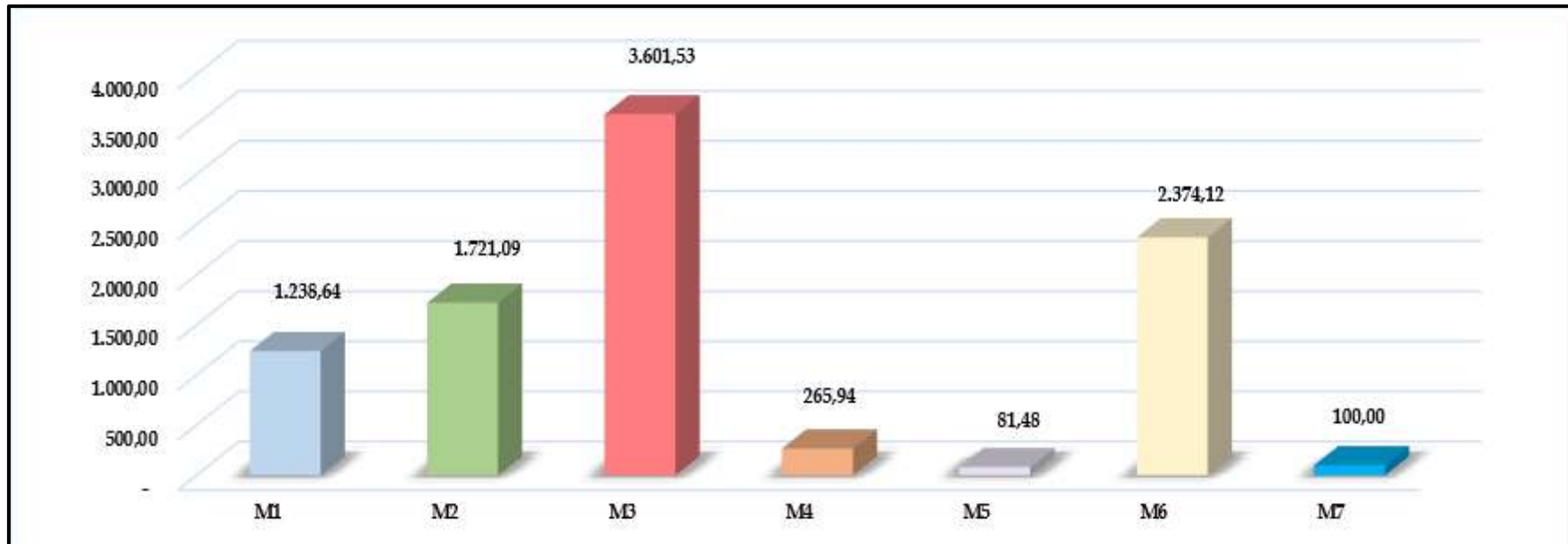
Tabella n. 13 – Rapporto tra la spesa sostenuta e il *budget* di risorse al 31 dicembre 2024 per ciascuno degli interventi oggetto di controllo (dati in euro)

Misura	ID Misura	Spesa sostenuta al 31.12.2024	<i>budget</i> fino al 31.12.2024	% spesa su <i>budget</i> fino al 31.12.2024
Rafforzamento dell'adozione delle piattaforme nazionali di identità digitale (SPID, CIE) e dell'Anagrafe nazionale (ANPR)	M1C1I1.4.4	70.255.170,00	70.255.170,00	100,00%
Digitalizzazione del Ministero dell'Interno	M1C1I1.6.1	57.398.774,84	57.398.774,84	100,00%
Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie	M1C1R1.11	Intervento privo di spesa in quanto riforma		
Migliorare l'efficienza energetica nei cinema, nei teatri e nei musei	M1C3I1.3	160.200.002,63	181.180.804,08	88,42%
Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio culturale del Fondo Edifici di Culto (FEC) e siti di ricovero per le opere d'arte (<i>Recovery Art</i>)	M1C3I2.4	23.270.891,52	237.735.910,92	9,79%
Valorizzazione, competitività e tutela del patrimonio ricettivo attraverso la partecipazione del Min. Turismo nel Fondo Nazionale Turismo	M1C3I4.2.6	3.336.588,01	72.350.928,57	4,61%
Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare	M2C1I2.3	-	80.000.000,00	0,00%
Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico	M2C4I4.1	616.054.851,54	600.936.566,59	102,52%
Collegamenti ferroviari ad alta velocità con il Mezzogiorno per passeggeri e merci (Sa-RC)	M3C1I1.1.3	65.991.729,71	65.991.729,71	100,00%
Potenziamento, elettrificazione e aumento della resilienza delle ferrovie nel Sud	M3C1I1.7	668.084.639,35	714.109.826,69	93,55%
Porti verdi: interventi in materia di energia rinnovabile ed efficienza energetica nei porti	M3C2I1.1	11.286.920,27	59.425.219,35	18,99%
Potenziamento ed estensione tematica e territoriale dei centri di trasferimento tecnologico per segmenti di industria	M4C2I2.3	41.765.257,75	123.878.200,00	33,71%
Strutture sanitarie di prossimità territoriale	M5C3I1.1.2	41.765.257,75	51.173.728,00	81,61%
Case della Comunità e presa in carico della persona	M6C1I1.1	301.936.429,74	224.987.840,40	134,20%
Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità)	M6C1I1.3	120.507.356,21	88.710.344,95	135,84%
Strumento finanziario per lo sviluppo di una <i>leadership</i> internazionale, industriale e di ricerca e sviluppo nel campo degli autobus a zero emissioni	M7C1I1I2.1	Intervento privo di spesa e <i>budget</i> programmato fino al 2024		
TOTALI		2.181.853.869,32	2.628.135.044,10	83,02%

Fonte: rielaborazione Cdc su dati ReGiS estratti il 24 luglio 2025 (*budget ante* V modifica del PNRR)

Nella tavola che segue è altresì descritta la spesa ancora da sostenere entro il 31 dicembre 2025, ripartita per ciascuna Missione del PNRR.

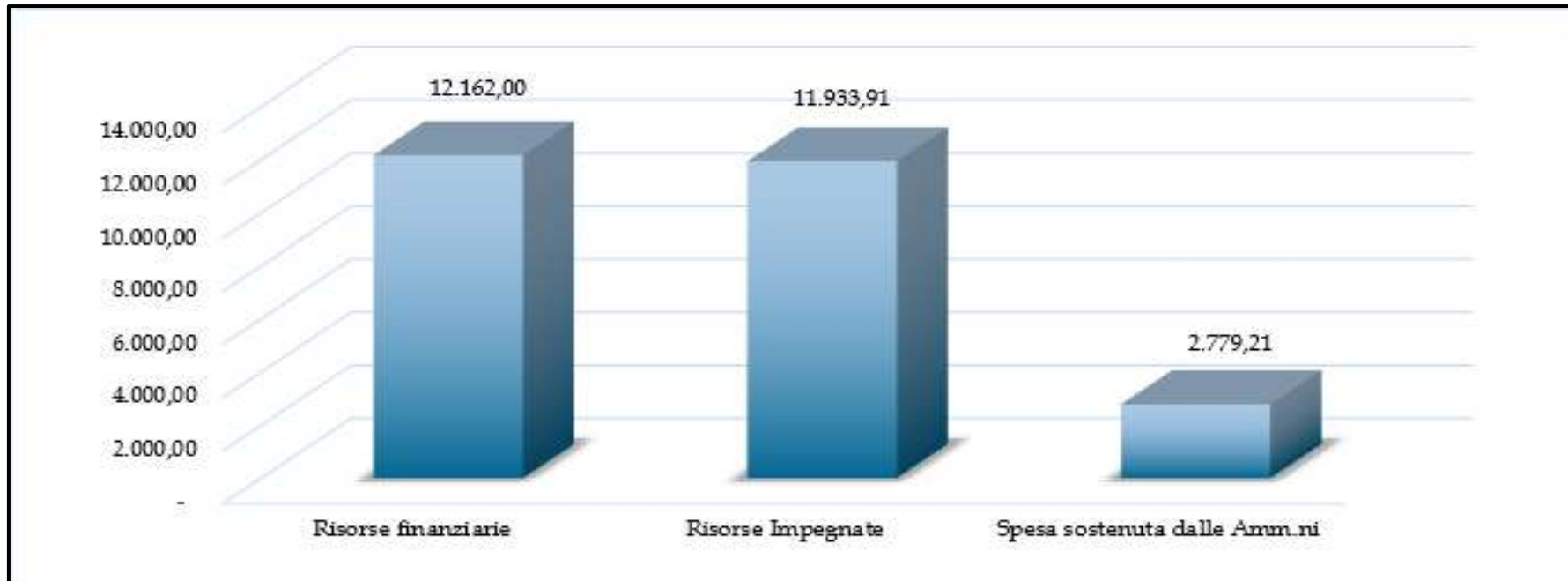
Tavola n. 9 – Spesa ancora da sostenere entro la scadenza del PNRR per le misure oggetto di analisi (importi in milioni di euro)



Fonte: rielaborazione Cdc su dati ReGiS estratti il 24 luglio 2025 (risorse *ante* V modifica del PNRR).

Per completezza informativa, nella tavola successiva è sintetizzato il profilo di spesa complessivo degli interventi di PNRR esaminati. Segnatamente, si evidenzia come le risorse previste per l'intera durata del Piano siano state quasi totalmente impegnate (98,12%), mentre la spesa dichiarata dalle Amministrazioni titolari come sostenuta è pari al 23,29% degli impegni assunti.

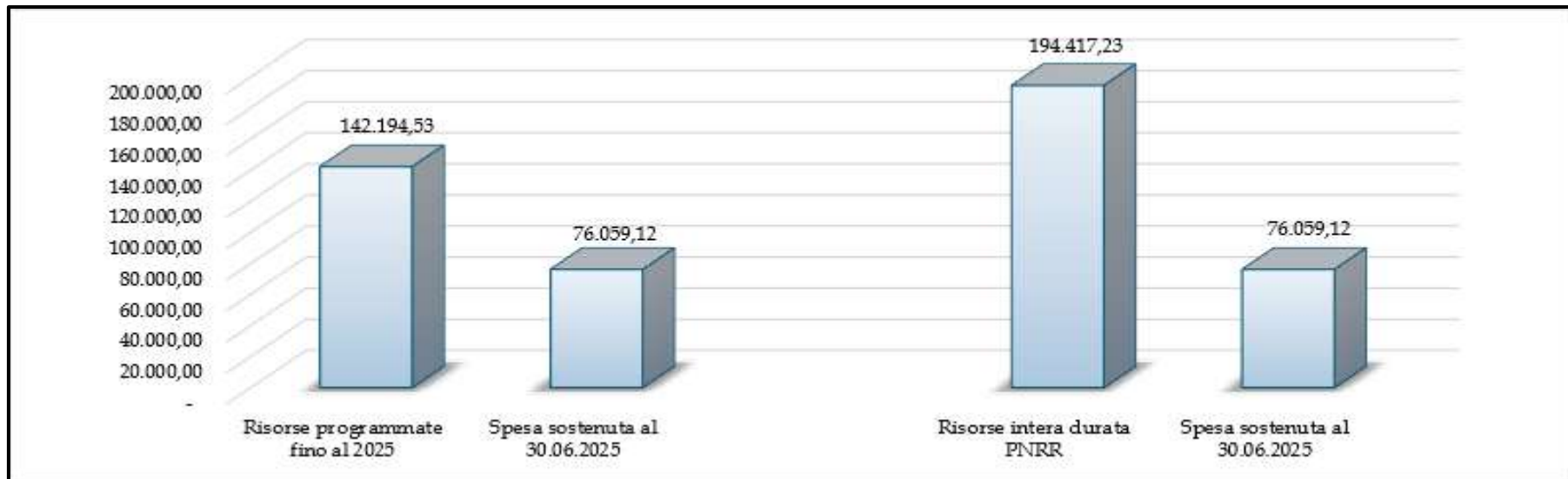
Tavola n. 10 – Profilo di spesa complessivo delle misure esaminate (valori in milioni di euro)



Fonte: rielaborazione Cdc su dati ReGiS estratti il 24 luglio 2025 (risorse finanziarie *ante* V modifica del PNRR).

Da ultimo, al fine di delineare complessivamente lo stato di progressione della spesa per tutto il PNRR, si rappresenta che alla data del 30 giugno 2025 esso è pari al 53,49% delle risorse programmate in relazione al periodo 2020-2025 ed al 39,12% di quelle previste per l'intera durata del Piano.

Tavola n. 11 - Confronto tra la spesa sostenuta al 30 giugno 2025 per tutto il PNRR con le risorse finanziarie programmate fino al 31 dicembre 2025 e quelle previste per l'intera durata del Piano (dati in milioni euro)



Fonte: rielaborazione Cdc su dati ReGiS estratti il 24 luglio 2025 (risorse *ante* V modifica del PNRR).

Per quanto concerne i programmi del PNC, l'ammontare totale delle risorse previste per gli interventi oggetto di controllo nel I semestre 2025 ammonta a 3.070,40 milioni di euro (rispetto ai 28.635,65 milioni attualmente previsti dal Piano). Di seguito è brevemente descritto il quadro finanziario per ciascuna delle iniziative esaminate.

“Rafforzamento delle linee regionali gestite da Regioni e Municipalità” (M3-C1-IC1 – di competenza del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti)

A fronte dei 1.130,00 milioni di euro stanziati sul capitolo 7150 (piano gestionale 05) in relazione al periodo 2021–2025, le somme impegnate ammontano al 99,48% (1.124,15 milioni), mentre quelle pagate ai soggetti attuatori non raggiungono il 16% (176,51 milioni). I residui al 2024 ammontano a 874,30 milioni.

Tabella n. 14 – Utilizzo delle risorse stanziato per l’investimento “Rafforzamento delle linee regionali gestite da Regioni e Municipalità” (importi in euro)

Cap./P.G.	Anno	Stanziamento	Impegni	Pagato	Residui
7150/05	2021	150.000.000,00	150.000.000,00	0,00	150.000.000,00
	2022	360.000.000,00	360.000.000,00	108.067.000,00	401.933.000,00
	2023	405.000.000,00	405.000.000,00	55.785.000,00	751.148.000,00
	2024	126.900.000,00	124.026.500,00	3.744.420,00	874.303.580,00
	2025	88.100.000,00	85.120.000,00	8.913.500,00	
	TOTALI	1.130.000.000,00	1.124.146.500,00	176.509.920,00	

Fonte: sistema informativo controllo e referto - rielaborazione Cdc su dati estratti il 24 luglio 2025.

**Tabella n. 15 – Erogazioni finanziarie per l’attuazione dell’intervento “Rafforzamento delle linee regionali gestite da Regioni e Municipalità”
(importi in euro)**

Esercizio	Beneficiario OP	Causale OP	Pagato c/competenza	Pagato c/residui	Totale pagamenti
2022	Gest.Comm.Gov.Ferr.Circumetnea	Fondo Complementare PNRR Pag. anticipazione 10 per cento FCE	12.665.000,00	0,00	12.665.000,00
	Regione Abruzzo	Pag. anticip. Fondo Complementare PNRR	3.586.000,00	0,00	3.586.000,00
	Regione Basilicata	Fondo Complementare PNRR pagamento anticipazione 10 per cento	4.525.000,00	0,00	4.525.000,00
	Regione Campania	Fondo Complementare PNRR pagamento anticipazione 10 per cento	54.620.000,00	0,00	54.620.000,00
	Regione Lombardia	Fondo Complementare PNRR pagamento anticipazione 10 per cento	5.940.000,00	0,00	5.940.000,00
	Regione Puglia	Fondo Complementare PNRR pagamento anticipazione 10 per cento	8.397.000,00	0,00	8.397.000,00
	Regione Sardegna	Fondo Complementare PNRR pagamento anticipazione 10 per cento	14.000.000,00	0,00	14.000.000,00
	Regione Veneto	Fondo Complementare PNRR pagamento anticipazione 10 per cento	2.167.000,00	0,00	2.167.000,00
	Regione Veneto	Fondo Complementare PNRR pag 2 ant. 10 per cento	67.300,00	0,00	67.300,00
2023	Regione Veneto	pag. 2° ant. 10 per cento Fondo Complementare	0,00	2.099.700,00	2.099.700,00
	Regione Calabria	Fondo Complementare PNRR	0,00	27.096.300,00	27.096.300,00
	Regione Calabria	Fondo Complementare PNRR	0,00	1.788.700,00	1.788.700,00
	Regione Emilia Romagna	Fondo Complementare PNRR	0,00	5.609.650,00	5.609.650,00
	Regione Emilia Romagna	Fondo Complementare PNRR	0,00	5.990.350,00	5.990.350,00
	Regione Lazio	Fondo Complementare PNRR	0,00	14.809.200,00	14.809.200,00
2024	Regione Lazio	Fondo Complementare PNRR	0,00	490.800,00	490.800,00
	Regione Veneto	Fondo Complementare PNRR - CUP I90J21000020001	0,00	2.792.550,00	2.792.550,00
2025	Regione Veneto	Fondo Complementare PNRR - CUP I90J21000020001	0,00	951.870,00	951.870,00
	Agenzia Entrate-Fondi Bilancio	Versamento art. 1, commi 2 e 3, D.L. n. 113-2024	0,00	2.873.500,00	2.873.500,00
	Regione Lombardia	Fondo Complementare PNRR - CUP: E81B2000140003	0,00	5.748.000,00	5.748.000,00
	Regione Lombardia	Fondo Complementare PNRR - CUP E81B2000140003	0,00	192.000,00	192.000,00
2025	Regione Puglia	Fondo Complementare PNRR-Ant. Regione PUGLI-CUP B59F22016350001	0,00	100.000,00	100.000,00
TOTALE PAGAMENTI			105.967.300,00	70.542.620,00	176.509.920,00

Fonte: sistema informativo controllo e referto - rielaborazione Cdc su dati estratti il 24 luglio 2025.

“Strade sicure – implementazione di un sistema di monitoraggio dinamico per il controllo da remoto di ponti, viadotti e tunnel (ANAS)”
(M3-C1-IC3 – di competenza del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti)

Secondo quanto emerge dai dati relativi al capitolo 7405 (piano gestionale 01), le risorse stanziare con riferimento al periodo 2021-2025 (275 milioni di euro) risultano totalmente impegnate ed hanno generato pagamenti in favore di società concessionarie dei servizi autostradali complessivamente pari a 152,57 milioni (55,48%). I residui al 2024 ammontano a 72,43 milioni.

Tabella n. 16 – Utilizzo delle risorse stanziare per l’investimento “Strade sicure – implementazione di un sistema di monitoraggio dinamico per il controllo da remoto di ponti, viadotti e tunnel (ANAS)” (importi in euro)

Cap./P.G.	Esercizio	Stanziamento	Impegni	Pagato	Residui
7405/01	2021	25.000.000,00	0,00	0,00	25.000.000,00
	2022	50.000.000,00	75.000.000,00	73.498.800,00	1.501.200,00
	2023	100.000.000,00	100.000.000,00	1.501.200,00	100.000.000,00
	2024	50.000.000,00	50.000.000,00	77.569.666,00	72.430.334,00
	2025	50.000.000,00	50.000.000,00	0,00	
	TOTALI	275.000.000,00	275.000.000,00	152.569.666,00	

Fonte: sistema informativo controllo e referto - rielaborazione Cdc su dati estratti il 24 luglio 2025.

Tabella n. 17 – Erogazioni finanziarie per l’attuazione dell’intervento “Strade sicure – implementazione di un sistema di monitoraggio dinamico per il controllo da remoto di ponti, viadotti e tunnel (ANAS)”

Beneficiari	Pagato c/competenza	Pagato c/residui	Totale pagamenti
A.N.A.S. S.P.A.	30.607.582,00 €	15.303.791,00 €	45.911.373,00 €
AGENZIA DELLE ENTRATE - RISCOSSIONE	- €	46.316,86 €	46.316,86 €
ATIVA S.P.A.	1.567.608,00 €	1.306.340,00 €	2.873.948,00 €
AUTOSTRADA ASTI-CUNEO S.P.A.	560.435,00 €	467.029,00 €	1.027.464,00 €
AUTOSTRADA BRESCIA VERONA VICENZA PADOVA S.P.A.	2.370.528,00 €	1.975.440,00 €	4.345.968,00 €
AUTOSTRADA DEI FIORI S.P.A.	1.989.161,60 €	2.047.549,00 €	4.036.710,60 €
AUTOSTRADA DEL BRENNERO S.P.A.	3.159.363,00 €	2.632.802,00 €	5.792.165,00 €
AUTOSTRADA PEDEMONTANA LOMBARDA S.P.A.	726.150,00 €	605.125,00 €	1.331.275,00 €
AUTOSTRADE ALTO ADRIATICO S.P.A.	1.409.975,00 €	1.409.975,00 €	2.819.950,00 €
AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.P.A.	28.751.207,00 €	23.959.339,00 €	52.710.546,00 €
AUTOVIA PADANA S.P.A.	1.514.280,00 €	1.261.900,00 €	2.776.180,00 €
AUTOVIE VENETE S.P.A.	704.987,00 €	352.494,00 €	1.057.481,00 €

Beneficiari	Pagato c/competenza	Pagato c/residui	Totale pagamenti
CONCESSIONI AUTOSTRADALI VENETE - CAV S.P.A.	745.569,00 €	621.308,00 €	1.366.877,00 €
CONCESSIONI DEL TIRRENO S.P.A.	752.743,10 €	- €	752.743,10 €
CONSORZIO PER LE AUTOSTRADE SICILIANE	2.001.600,00 €	3.502.800,00 €	5.504.400,00 €
MILANO SERRAVALLE - MILANO TANGENZIALI S.P.A.	1.802.044,00 €	1.501.704,00 €	3.303.748,00 €
R.A.V. - RACCORDO AUTOSTRADALE VALLE D'AOSTA S.P.A.	325.998,00 €	271.665,00 €	597.663,00 €
S.A.L.T.	2.289.934,30 €	2.099.333,14 €	4.389.267,44 €
S.A.T.A.P. S.P.A - TO-MI - TO-PC	2.937.000,00 €	2.447.500,00 €	5.384.500,00 €
SALERNO POMPEI NAPOLI S.P.A. - A3	519.182,00 €	432.651,00 €	951.833,00 €
SITAF S.P.A.	830.088,00 €	691.740,00 €	1.521.828,00 €
SITMB - SOCIETA ITALIANA PER A.NI TRAFORO DEL MONTE BIANCO	58.358,00 €	48.631,00 €	106.989,00 €
SITRASB S.P.A. - SOCIETA ITALIANA TRAFORO GRAN SAN BERNARDO	128.790,00 €	107.325,00 €	236.115,00 €
SOCIETA AUTOSTRADA TIRRENICA P.A.	549.367,00 €	457.806,00 €	1.007.173,00 €
SOCIETA' AUTOSTRADE VALDOSTANE S.P.A. - S.A.V.	678.156,00 €	565.130,00 €	1.243.286,00 €
SOCIETA DI PROGETTO BREBEMI S.P.A. - BREBEMI A35	600.681,00 €	500.568,00 €	1.101.249,00 €
TANGENZIALE DI NAPOLI S.P.A.	203.246,00 €	169.371,00 €	372.617,00 €
TOTALI	87.784.033,00 €	64.785.633,00 €	152.569.666,00 €

Fonte: sistema informativo controllo e referto - rielaborazione Cdc su dati estratti il 24 luglio 2025.

“Strade sicure – implementazione di un sistema di monitoraggio dinamico per il controllo da remoto di ponti, viadotti e tunnel (A24–A25)” (M3-C1-IC4 – di competenza del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti)

Lo stanziamento sul capitolo 7701 (piano gestionale 01) del periodo 2021-2025 (558,50 milioni di euro) è stato impegnato per 267,00 milioni (47,81%), importo pagato in parte al Commissario straordinario appositamente nominato (150,00 milioni) ed il resto (117,00 milioni) in favore della contabilità speciale n. 1778 intestata dell’Agenzia delle entrate, ai sensi dell’art. 1, cc. 2 e 3, del d.l. n. 19/2024. I residui al 2024 sono risultati pari a 117 milioni.

Tabella n. 18 – Utilizzo delle risorse stanziato per l’investimento “Strade sicure – implementazione di un sistema di monitoraggio dinamico per il controllo da remoto di ponti, viadotti e tunnel (A24-A25)” (importi in euro)

Cap./P.G.	Esercizio	Stanziamiento	Impegni	Pagato	Residui
7701/04	2021	150.000.000,00	0,00	0,00	150.000.000,00
	2022	150.000.000,00	150.000.000,00	150.000.000,00	150.000.000,00
	2023	90.000.000,00	0,00	0,00	240.000.000,00
	2024	117.000.000,00	0,00	0,00	117.000.000,00
	2025	51.500.000,00	117.000.000,00	117.000.000,00	
	TOTALI	558.500.000,00	267.000.000,00	267.000.000,00	

Fonte: sistema informativo controllo e referto - rielaborazione Cdc su dati estratti il 24 luglio 2025.

Tabella n. 19 – Erogazioni finanziarie per l’attuazione dell’intervento “Strade sicure – implementazione di un sistema di monitoraggio dinamico per il controllo da remoto di ponti, viadotti e tunnel (A24-A25)” (importi in euro)

Esercizio	Beneficiario OP	Causale OP	Pagato
2022	Commissario straordinario A24-A25 ex d.l. n. 34/2020	Opere di messa in sicurezza sismica tratte A24 e A25.	150.000.000
2025	Agenzia Entrate - c.s. n. 1778	Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR - accantonamenti ai sensi del d.l. n. 113-2024, art. 1, cc. 2 e 3.	117.000.000

Fonte: sistema informativo controllo e referto - rielaborazione Cdc su dati estratti il 24 luglio 2025.

“Costruzione e miglioramento padiglioni e spazi in strutture penitenziarie per adulti e minori” (M5-C2-IC1 – di competenza del Ministero della giustizia)

A fronte di uno stanziamento del periodo 2021–2025 di circa 91,53 milioni di euro (capitolo 7300, piani gestionali 18 e 19; capitolo 7400, piani gestionali 05 e 06), sono state impegnate risorse per 43,91 milioni (poco meno del 48%), mentre i pagamenti ammontano a 26,54 milioni, (29% dello stanziato), destinati al conto di contabilità speciale n. 1778 intestato all’Agenzia delle entrate, ai sensi dell’art. 1, cc. 2 e 3, del d.l. n. 19/2024.

I residui al 2024 ammontano a 6,91 milioni. Si rileva, inoltre, la presenza di economie per complessivi 13,95 milioni (pari al 15,24% dello stanziamento considerato).

Tabella n. 20 – Utilizzo delle risorse stanziato per l’investimento “Costruzione e miglioramento dei padiglioni e degli spazi in strutture penitenziarie per adulti e minori” (importi in euro)

Anno	Stanziamento	Impegni	Pagato	Economie	Residui
2021	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2022	2.500.000,00	973.225,83	224.125,25	1.526.774,17	749.100,58
2023	19.000.000,00	5.873.900,39	4.392.174,59	12.423.099,61	2.933.826,38
2024	23.026.773,00	18.295.806,55	19.048.107,81	0,00	6.912.491,57
2025	47.000.000,00	18.763.262,13	2.873.988,63		
TOTALI	91.526.773,00	43.906.194,90	26.538.396,28	13.949.873,78	

Fonte: sistema informativo controllo e referto - rielaborazione Cdc su dati estratti il 24 luglio 2025.

QUADRO FINANZIARIO DEL FONDO DI ROTAZIONE PER L'ATTUAZIONE DEL *NEXT GENERATION EU*-ITALIA

La legge 30 dicembre 2020, n. 178 ("Legge di Bilancio 2021") ha istituito il Fondo di rotazione per l'attuazione del *Next Generation EU*-Italia, allo scopo di anticipare alle Amministrazioni pubbliche titolari degli interventi del PNRR e/o ai soggetti attuatori l'erogazione delle contribuzioni europee, stante la natura *performance based* del Piano, ossia la corresponsione delle *tranche* di sovvenzioni a fondo perduto e prestiti da parte della Commissione europea subordinatamente al conseguimento di *M&T*.

L'articolo 1, comma 1037, della "Legge di Bilancio 2021" ha stanziato, nel capitolo 8003 dello stato di previsione del Mef, risorse per gli anni 2021, 2022 e 2023, rispettivamente pari a 32.766,6 milioni, 40.307,4 milioni e 44.573 milioni di euro. Inoltre, l'articolo 1, comma 628, della legge 30 dicembre 2021, n. 234 ("Legge di Bilancio 2022") ha previsto una maggiore dotazione di 10.000 milioni per il 2022 e di 9.050 milioni riguardo al 2023, innalzando i relativi importi a 50.307,4 e 53.623 milioni. Da ultimo, il suddetto capitolo di spesa è stato oggetto di ulteriori stanziamenti ad opera dell'art. 1, co. 1, d.l. n. 19/2024, che ha previsto il rifinanziamento del Fondo di rotazione con riferimento alle annualità 2024, 2025 e 2026, rispettivamente per 2.911 milioni, 3.973 milioni e 2.536 milioni²⁹.

Le risorse relative al periodo 2021-2024 sono state interamente impegnate e versate, ai sensi dell'articolo 1, comma 1038, della "Legge di Bilancio 2021", su due conti correnti infruttiferi aperti presso la Tesoreria centrale dello Stato, ossia il n. 350-25091 relativo alle iniziative di PNRR da sovvenzionare a fondo perduto ed il n. 350-25092 dedicato alle misure destinarie di prestiti.

In applicazione dell'articolo 1, comma 1042, della "Legge di Bilancio 2021", è stato emanato dal Mef il decreto datato 11 ottobre 2021, mediante il quale sono state definite le procedure amministrativo-contabili concernenti la gestione del Fondo in questione. A riguardo, è opportuno rappresentare che:

- i versamenti sui conti corrente n. 350-25091 e n. 350-25092 riguardano sia le anticipazioni nazionali afferenti al *Next Generation EU*-Italia, che le risorse del Fondo sviluppo e coesione (FSC) destinate al PNRR (articolo 1);
- le risorse disponibili sono erogate dall'Ispettorato generale per il PNRR a richiesta delle Amministrazioni pubbliche coinvolte nella realizzazione del Piano³⁰, previa attestazione dello stato di avanzamento finanziario e del grado di conseguimento degli *M&T* previsti per

²⁹ Dalla rimodulazione del PNRR datata 8 dicembre 2023 è conseguita una differenza tra aumento dei costi complessivi e maggiore disponibilità di risorse pari a 12,32 miliardi di euro. Tale fabbisogno è alimentato per 2,90 miliardi dai contributi aggiuntivi a fondo perduto assegnati all'Italia per l'iniziativa "*REPowerEU*" (2,76 miliardi) e l'adeguamento della dotazione finanziaria del Piano dovuta alla rivalutazione del PIL (0,14 miliardi), mentre il restante importo di 9,42 miliardi è coperto mediante l'incremento del Fondo di rotazione per l'attuazione del *Next Generation EU*-Italia.

³⁰ Le risorse del Fondo di rotazione sono erogate alle Amministrazioni titolari degli interventi, con versamento su contabilità speciali appositamente istituite presso la Tesoreria centrale dello Stato, oppure direttamente ai soggetti attuatori di singole iniziative, mediante trasferimenti su conti di Tesoreria unica, contabilità speciali, conti correnti bancari o postali.

gli interventi gestiti. In particolare, è prevista a) un'anticipazione di quanto assegnato a ciascuna misura, a condizione che la stessa sia stata avviata, o intraprese le procedure propedeutiche alla sua operatività; b) una o più *tranche* intermedie fino al 90% dell'importo, a titolo di rimborso dei costi effettivamente sostenuti e risultanti da apposite rendicontazioni; c) un saldo finale pari al 10% della spesa, una volta dimostrati la completa realizzazione dell'intervento ed il raggiungimento dei relativi obiettivi (articolo 2);

- le rate di finanziamento corrisposte dalla Commissione europea per il raggiungimento degli obiettivi periodici sono versate sul conto corrente di Tesoreria centrale n. 350-23211 e da quest'ultimo trasferite sui conti nn. 350-25091 e 350-25092 per il successivo riversamento all'entrata del bilancio dello Stato (articolo 5).

Inoltre, al fine di consentire la tempestiva realizzazione degli interventi previsti dal Piano, l'articolo 11 del d.l. n. 19/2024 ha innalzato l'ammontare delle anticipazioni iniziali al 30% della spesa prevista (commi 1 e 2), rispetto al limite del 10% originariamente stabilito dal decreto Mef dell'11 ottobre 2021.

In considerazione di quanto sopra esposto, nella tabella sinottica che segue viene rappresentato l'andamento per il I semestre del 2025 (dati aggiornati al 30 giugno) dei suddetti conti correnti infruttiferi. Si evidenzia che i saldi ammontano rispettivamente a 38.596,48 milioni e circa 58.803,22 milioni di euro, facendo registrare entrambi una riduzione rispetto al saldo del 31 dicembre 2024.

Tabella n. 21 – C/C infruttiferi relativi alla gestione del Fondo di rotazione per l'attuazione del *Next Generation EU*-Italia (importi in euro relativi al I semestre 2025)

Conto	Giacenza iniziale	Totale entrate	Totale uscite	Saldo	Variazione saldo
25091 - contributi a fondo perduto	42.634.592.016,94 €	1.796.220.514,40 €	5.834.332.734,36 €	38.596.479.796,98 €	- 4.038.112.219,96 €
25092 - prestiti	70.923.534.833,25 €	7.289.626.320,43 €	19.409.944.247,56 €	58.803.216.906,12 €	- 12.120.317.927,13 €
Totali	113.558.126.850,19 €	9.085.846.834,83 €	25.244.276.981,92 €	97.399.696.703,10 €	- 16.158.430.147,09 €

Fonte: rielaborazione Cdc su dati trasmessi da Banca d'Italia - aggiornamento al 30 giugno 2025.

Circa la dinamica del conto corrente n. 350-25091, si rileva che:

- l'importo complessivo delle entrate (1.796,22 milioni di euro) è prevalentemente costituito dalle *tranche* di contribuzioni comunitarie (1.679,85 milioni relativi alla IV rata del PNRR e 95,16 milioni "sospesi" dalla V rata);
- il totale delle uscite (5.834,33 milioni) comprende, oltre agli importi trasferiti ai soggetti titolari e/o attuatori delle iniziative, anche le risorse europee riversate all'Erario (1.504,54 milioni).

Analogamente, con riferimento all'andamento del conto corrente n. 350-25092, si rappresenta che:

- le entrate complessive (circa 7.289,63 milioni) includono principalmente la VI rata dei fondi di PNRR (6.880,38 milioni) e le risorse provenienti dal FSC (334,98 milioni);

- il totale delle uscite (19.409,94 milioni) include sia il riversamento all'Erario della suddetta VI *tranche* di fondi europei, sia i trasferimenti di risorse alle Amministrazioni titolari e/o soggetti attuatori.

Per completezza di informazioni, è opportuno rilevare l'attivazione di 41 contabilità speciali *ex* articolo 2, comma 3, del decreto Mef 11 ottobre 2021 (gruppo 286 – “Gestione finanziaria interventi PNRR”), movimentate (in entrata) principalmente per effetto delle richieste di erogazione presentate all'Ispettorato generale per il PNRR a titolo di anticipazione o rimborso fondi, nonché (in uscita) dei trasferimenti effettuati dalle Amministrazioni intestatarie a beneficio dei soggetti attuatori di specifici interventi.

Di seguito sono indicate, per ciascuna delle contabilità speciali in questione, la giacenza ad inizio 2025, i totali delle movimentazioni in entrata ed uscita (registrate fino al 30 giugno) ed i conseguenti saldi. A riguardo, si precisa che le denominazioni dei conti sono quelle definite dai relativi provvedimenti di attivazione e pertanto alcune di esse recano le precedenti diciture ministeriali (es. Min. sviluppo economico in luogo di Min. delle imprese e del *made in Italy*). Come si evince dalla tabella, risultano disponibili risorse finanziarie per un importo complessivo pari a circa 8.318,58 milioni di euro.

Tabella n. 22 – Contabilità speciali attivate per la gestione finanziaria degli interventi di PNRR (tesoreria n. 348, gruppo n. 286, importi al I semestre 2025)

N. conto	Denominazione	Giacenza iniziale	Totale entrate	Totale uscite	Saldo
6284	PNRR - MINISTERO DEL TURISMO	96.759.497,94 €	182.208.000,00 €	139.046.481,46 €	139.921.016,48 €
6285	PNRR - MINISTERO DELLA CULTURA	462.889.910,43 €	363.013.909,29 €	393.967.761,09 €	431.936.058,63 €
6286	PNRR - MINISTERO DELLA GIUSTIZIA	11.809.029,40 €	35.528.841,44 €	24.703.081,79 €	22.634.789,05 €
6287	PNRR - MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	267.899.277,43 €	4.137.502.528,44 €	4.113.681.805,44 €	291.720.000,43 €
6288	PNRR - DIPARTIMENTO TRANSIZIONE DIGITALE	447.108.147,86 €	2.132.563.597,66 €	831.694.942,49 €	1.747.976.803,03 €
6289	PNRR - MINISTERO TRANSIZIONE ECOLOGICA	1.612.248.754,88 €	1.165.082.505,78 €	798.142.722,96 €	1.979.188.537,70 €
6290	PNRR - PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DIP.TO FUNZ. PUBBL.	31.591.397,61 €	71.620.501,48 €	25.843.775,38 €	77.368.123,71 €
6291	PNRR - PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DIP.TO PROT. CIV.	- €	743,44 €	- €	743,44 €
6292	PNRR - PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DIP.TO AFF. REG.	2.209.148,16 €	16.500.000,00 €	2.772.319,44 €	15.936.828,72 €
6293	PNRR - PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DIP.TO PARI OPP.	66.898,90 €	404.378,47 €	409.668,64 €	61.608,73 €
6294	PNRR - PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DIP.TO POL. GIOV.	179.566,75 €	10.221.657,72 €	8.402.840,08 €	1.998.384,39 €
6295	PNRR - PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DIP.TO PER IL SUD	22.177.812,70 €	16.669.066,44 €	20.608.193,78 €	18.238.685,36 €
6296	PNRR - PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DIP.TO DISABIL.	- €	- €	- €	- €
6297	PNRR - PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DIP.TO SPORT	47.579.117,58 €	143.341.395,04 €	51.139.489,65 €	139.781.022,97 €
6298	PNRR - MINISTERO DELLE INFRASTR. E DELLA MOB. SOSTENIB.	103.565.327,72 €	2.959.218.075,59 €	2.691.939.035,13 €	370.844.368,18 €
6299	PNRR - MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE	266.542.263,44 €	269.619.349,87 €	333.103.155,89 €	203.058.457,42 €
6300	PNRR - MINISTERO DELL'INTERNO	15.934.915,57 €	90.645.309,42 €	83.568.189,65 €	23.012.035,34 €
6301	PNRR - MINISTERO DELL'ISTRUZIONE	409.534.163,04 €	2.339.471.376,54 €	1.622.650.163,52 €	1.126.355.376,06 €

N. conto	Denominazione	Giacenza iniziale	Totale entrate	Totale uscite	Saldo
6302	PNRR - MINISTERO DELL'UNIVERSITA E RICERCA	781.679.443,55 €	825.564.252,03 €	1.012.334.734,92 €	594.908.960,66 €
6303	PNRR - MINISTERO DEL LAVORO	135.293.766,84 €	682.954.809,19 €	216.205.117,83 €	602.043.458,20 €
6304	PNRR - MINISTERO DELLA SALUTE	352.613.182,63 €	1.205.050.200,99 €	1.079.029.068,69 €	478.634.314,93 €
6305	PNRR - PROVVEDITORATO OOPP PIEMONTE VALLE D'AOSTA E LIGURIA	7.508.941,51 €	688.930,39 €	5.608.304,76 €	2.589.567,14 €
6306	PNRR - PROVVEDITORATO OOPP VENETO TRENTINO ALTO ADIGE E FRIULI VENEZIA GIULIA	676.169,96 €	948.030,56 €	1.214.037,43 €	410.163,09 €
6307	PNRR - PROVVEDITORATO OOPP LOMBARDIA E EMILIA ROMAGNA	3.049.746,64 €	13.444.447,47 €	10.605.569,17 €	5.888.624,94 €
6308	PNRR - PROVVEDITORATO OOPP TOSCANA, MARCHE E UMBRIA	325.812,02 €	57.263,31 €	240.490,80 €	142.584,53 €
6309	PNRR - PROVVEDITORATO OOPP LAZIO, ABRUZZO E SARDEGNA	17.512.909,61 €	31.380.589,27 €	37.156.200,42 €	11.737.298,46 €
6310	PNRR - PROV. OOPP CAMPANIA, MOLISE, PUGLIA E BASILICATA	3.948.841,87 €	6.539,18 €	- €	3.955.381,05 €
6311	PNRR - PROVVEDITORATO OOPP SICILIA E CALABRIA	3.611.791,35 €	3.939.394,29 €	3.137.950,33 €	4.413.235,31 €
6317	PNRR - SEGRETARIATO GENERALE DELLA GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA	1.315.150,82 €	- €	1.042.237,97 €	272.912,85 €
6318	PNRR - MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOP. INTERN.	- €	- €	- €	- €
6320	PNRR - MAECI - ITALIANI ESTERO E POLITICHE MIGRATORIE	680.646,69 €	8.785.014,21 €	7.294.332,44 €	2.171.328,46 €
6326	PNRR - MINISTERO DELL'INTERNO SOGGETTO ATTUATORE	12.307.765,15 €	1.982.056,55 €	9.470.157,89 €	4.819.663,81 €
6330	PNRR - GUARDIA DI FINANZA COMANDO GENERALE - SOGGETTO ATTUATORE	3.064.648,02 €	- €	1.111.164,74 €	1.953.483,28 €
6358	PNRR - MINISTERO DELLA DIFESA - SOGGETTO ATTUATORE	11.260.932,03 €	69.800.610,12 €	75.485.809,51 €	5.575.732,64 €
6388	PNRR - MIC - SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA E PER LA PROVINCIA DI RIETI - SOGGETTO ATTUATORE	898.408,75 €	24.906.135,32 €	25.802.081,38 €	2.462,69 €
6389	PNRR - MIC - SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI FROSINONE, LATINA - SOGGETTO ATTUATORE	- €	1.440.597,63 €	565.384,79 €	875.212,84 €
6390	PNRR - MIC - SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA PROVINCIA DI VITERBO E PER L'ETRURIA MERIDIONALE - SOGGETTO ATTUATORE	- €	5.344.848,82 €	2.086.082,90 €	3.258.765,92 €
6392	PNRR - ARMA DEI CARABINIERI - SOGGETTO ATTUATORE	6.337,93 €	8.895.188,25 €	4.009.150,86 €	4.892.375,32 €
6415	PNRR - MEF - DIPARTIMENTO DEL TESORO	- €	37.219.705,93 €	37.219.705,93 €	- €
6432	PNRR-MEF-DAG SOGGETTO ATTUATORE	- €	3.186.748,34 €	3.186.748,34 €	- €
6435	PNRR-PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI DIP.TO SERV. STRUM.	- €	- €	- €	- €
TOTALI		5.133.849.724,78 €	16.859.206.598,47 €	13.674.477.957,49 €	8.318.578.365,76 €

Fonte: rielaborazione Cdc su dati trasmessi da Banca d'Italia - aggiornamento al 30 giugno 2025.

CORTE DEI CONTI - CENTRO UNICO PER LA FOTORIPRODUZIONE E LA STAMPA - ROMA

